

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

PREMESSA

La presente relazione è stata predisposta ai sensi degli articoli 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 e in coerenza con le LG pubblicate da ANVUR per la predisposizione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 4 aprile 2024.

La relazione è riferita al modello AVA3 e al sistema di accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio inquadrato dal D.M. n. 1154/2021. In particolare, i requisiti previsti dal modello AVA3, che sono stati ripresi nelle diverse sezioni della presente relazione, fanno riferimento agli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del D.M. di cui sopra e sono relativi a:

- A. Strategia, Pianificazione e Organizzazione
- B. Gestione delle risorse
- C. Assicurazione della Qualità
- D. Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti
- E. Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

A sua volta gli ambiti sono organizzati in sotto ambiti (ambito B), punti di attenzione e aspetti da considerare (in totale 170 escludendo quelli relativi alla LMCU in Medicina e Chirurgia), accompagnati da specifici indicatori quali/quantitativi (in totale 32) intesi a supporto del processo di valutazione. Questo contesto definisce un sistema articolato, che è comunque da intendersi quale unitario, in una visione complessiva tesa al miglioramento della qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e delle attività istituzionali e gestionali sviluppate dagli Atenei. In questa cornice opera il NdV, che ha il compito di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ e l'efficacia delle strategie adottate, fornendo un supporto agli Organi di Governo dell'Ateneo e ad ANVUR stessa nel monitoraggio dei risultati conseguiti e dell'operato complessivo dell'istituzione.

In particolare, in coerenza con le LG ANVUR, il NdV deve "dare conto del rispetto dei Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP), delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità".

Il NdV è altresì tenuto a valutare le azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV in fase di accreditamento iniziale.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula raccomandazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi e gestionali con riferimento alle dimensioni della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale implementate dall'Ateneo, nonché può segnalare all'ANVUR i CdS/Dottorati/Dipartimenti che presentano forti criticità.

La relazione è articolata come previsto dalle LG ANVUR in 2 sezioni (non è stata prevista la sezione sulla Performance in quanto non richiesta per le università non statali), riferite a Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca e Raccomandazioni e suggerimenti.

In merito alla prima sezione si rileva l'importante novità rappresentata dalla valutazione del Sistema di assicurazione della qualità anche per i Dottorati di Ricerca, in linea con quanto richiesto da ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education), coerentemente con il DM 226/2021.

Secondo le scadenze dettate dall'ANVUR, una parte della prima sezione, concernente la rilevazione dell'opinione degli studenti, è già stata approvata dal NdV nella seduta del 29 aprile 2024.

Si precisa che, coerentemente con quanto previsto dalla LG ANVUR, la Relazione è concentrata principalmente su quanto avvenuto nel 2023, estendendo, ove ritenuto rilevante, il periodo di osservazione ai primi mesi del 2024. Peraltro, appare opportuno ricordare che nel corso del 2023 l'Università Guglielmo Marconi ha subito una fase di particolare difficoltà che ha condotto al rinnovamento della squadra di Governo, concretizzatasi a gennaio 2024. Contestualmente è stato approvato il nuovo statuto dell'Ateneo (31.01.2024) ed è stato nominato un Gruppo di Lavoro (CdA, 2. 10. 2023) con il compito di affiancare l'Ateneo su tutti

i processi di AQ.

Occorre ricordare che nella Relazione del NdV del 2023, predisposta dal precedente NdV, erano state già descritte e commentate non solo le azioni svolte nel 2022, ma anche parte delle azioni realizzate nel 2023 (ad esempio le Audizioni dei CdS svolte nei mesi gennaio-giugno 2023). Pertanto, la presente relazione, per alcuni aspetti, è da intendersi a completamento di quanto già attenzionato nel documento prodotto dal NdV a ottobre 2023.

E' inoltre utile menzionare che l'attuale NdV è stato nominato in data 19 gennaio 2024 e ha lavorato, ai fini della predisposizione della presente relazione, rapportandosi con l'Ateneo nelle sue diverse componenti ed in particolar modo con il PQA, la cui Presidente, Prof. Stefania Lirer, ha ricoperto il ruolo prima di Presidente (Gennaio 2021 - Novembre 2022) e poi di Componente interno del NdV (Dicembre 2022-Dicembre 2023). Nel complesso il NdV ha avviato nel 2024 un piano di lavoro intenso ed articolato, mirato a sostenere il percorso intrapreso dall'Ateneo, che sta imprimendo una significativa accelerazione verso l'obiettivo del miglioramento della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, nonché dei servizi correlati.

FOLLOW UP DELLE PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Con riferimento alle azioni di follow up delle procedure di accreditamento periodico, è opportuno ricordare che, nel corso della precedente visita, l'Università Guglielmo Marconi, a seguito dell'esito delle azioni messe in atto per il superamento delle criticità riscontrate, ha ottenuto una valutazione da parte di ANVUR di livello Ctel «soddisfacente» nel dicembre 2020, a fronte di un preliminare giudizio di accreditamento Dtel «condizionato» (pubblicato nel 2019).

Nel documento finale trasmesso da ANVUR [Fascicolo n. 53/2019 rep. n. 329 Oggetto: Superamento delle riserve e parere ANVUR al fine dell'estensione del periodo di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio - Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma] viene richiamata l'attenzione del NdV in relazione ai seguenti aspetti, ovvero alla verifica della presenza di iniziative o attività effettuate in maniera regolare e monitorate, anche con l'ausilio di rilevazioni quantitative:

- 1. l'implementazione del nuovo regolamento per il reclutamento sia del corpo Docente che dei Tutors, valutandone anche gli aspetti quantitativi;*
- 2. l'effettiva partecipazione e il contributo degli studenti ai processi di AQ nei diversi Organi. L'inclusione di studenti nei Consigli di Facoltà senza diritto di voto risponde ad una specifica raccomandazione delle CEV, ma pone dubbi circa l'effettiva possibilità degli studenti di partecipare attivamente, e non solo formalmente, ai processi decisionali.*

Con riferimento ai Tutors, nel 2023 l'Ateneo ha proseguito con il loro reclutamento sulla base del Regolamento già approvato nel 2019 e pubblicato sul sito web di Ateneo (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Regolamento_Servizio_Tutorato_DR_n1_del_14012019.pdf). L'Ateneo ha anche previsto nel PS 2022-2024 un programma specifico di incremento della loro numerosità (vedi commenti della presente relazione relativi all'ambito B- Gestione delle Risorse).

Con riferimento alla partecipazione degli studenti, nel corso del 2023 l'Ateneo ha proseguito con le azioni per un loro efficace coinvolgimento nelle attività di AQ promuovendone l'attiva partecipazione negli organi accademici e negli organismi dell'AQ. In particolare, da ottobre 2023 è stata prevista la partecipazione di un membro rappresentante degli studenti nel NdV e nel PQA. Inoltre, gli studenti partecipano con una rappresentanza ai Gruppi di AQ e alle CPDS.

Il NdV rilevando che i suddetti aspetti richiamati nel documento finale trasmesso da ANVUR nel 2019 non si configurano come vere e proprie condizioni, non ha proceduto nel corso del 2023 e neanche nel 2024, come da comunicazione trasmessa dalla Presidente di questo NdV ad ANVUR in data 31/05/2024, all'invio delle specifiche schede di superamento. Tuttavia, il NdV raccomanda all'Ateneo di proseguire con azioni specifiche di monitoraggio sull'efficacia delle azioni intraprese (rafforzamento in qualità delle procedure per il reclutamento dei Tutors e azioni di sensibilizzazione della partecipazione attiva da parte degli studenti alla vita dell'Ateneo e ai processi decisionali). Relativamente ai docenti a contratto, il NdV raccomanda l'adozione di un regolamento che ne inquadri il loro reclutamento, con verifica del curriculum scientifico o professionale a garanzia di un adeguato livello di competenze e preparazione a beneficio della qualità della didattica offerta.

VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DI ATENEO (paragrafo 3.1.1 delle Linee Guida ANVUR 2024)

AMBITO A - Strategia, pianificazione e organizzazione

Con riferimento a questo ambito (ambito A di cui al modello AVA3), le attività attuate nel 2023 sono da inquadrare nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 https://www.unimarconi.it/uploads/2022/05/Piano_Strategico_Ateneo_2022_24.pdf, approvato dal CdA il 24.05.2022.

Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 è strutturato in otto capitoli (Missione e Visione, Swot Analysis, Principali Diretrici di Sviluppo del Piano Strategico, Dimensione e Posizionamento Università, Obiettivi Strategici, Indicatori delle Aree Strategiche, Fabbisogni e Budget).

Il PS 2022-2024 definisce sei obiettivi strategici con relative linee di intervento, declinate rispetto ai tre pilastri fondamentali del sistema Universitario, Formazione, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale sia con riferimento a Governo, Attrazione e Innovazione. Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 ha posto obiettivi ambiziosi dichiarando la volontà dell'Ateneo di rafforzare l'attività di ricerca nazionale ed internazionale e di promuovere iniziative formative trasversali condivise tra più Dipartimenti, in

uno scenario di piena valorizzazione della didattica digitale e in pieno accordo dei fabbisogni segnalati dal mondo del lavoro. Appare positiva la predisposizione di un Piano di comunicazione dedicato https://www.unimarconi.it/uploads/2023/06/Piano_Comunicazione_2022-24.pdf.

La pianificazione strategica 2022-2024 si è completata con i Piani Triennali dei quattro Dipartimenti (PTD 2022-2024) che descrivono Contesto e Mission, Linee di Ricerca, Attività del dipartimento a favore del territorio e dello sviluppo della società, definendo linee di intervento in esplicito allineamento con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Sono definiti anche specifici indicatori e target in piena integrazione con la programmazione strategica di Ateneo, valorizzando al contempo la specificità di ciascuna struttura dipartimentale. I piani triennali dei Dipartimenti prevedono un monitoraggio annuale attraverso il Piano Annuale Dipartimentale (PAD) e una verifica, sulla base di indicatori, dei risultati ottenuti, in coerenza con le Linee Guida predisposte dal PQA "Redazione, monitoraggio e riesame del Piano triennale di Dipartimento", predisposte nel 2022 e successivamente aggiornate nel 2024. Positiva la considerazione dei Dottorati di Ricerca promossi dai Dipartimenti, che contribuiscono a realizzare gli obiettivi di ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale pianificati dal dipartimento e dell'Ateneo, in linea con il modello AVA3.

In conformità con le LG per il Monitoraggio del Piano Strategico https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/PQA-LG_Monitoraggio_PSA.pdf (LG per il Monitoraggio del Piano Strategico approvate nel 2022 e riviste nel 2024), il PQA svolge un'attività di ricognizione finalizzata a monitorare annualmente il raggiungimento degli obiettivi e dei target fissati nel Piano Strategico di Ateneo.

In questo contesto il NdV rileva come positiva l'attività di monitoraggio svolta con la redazione della "Relazione Performances Indicatori del Piano Strategico 2022-2024" riferita all'anno solare 2023 e approvata dal PQA il 26.02.2024. L'andamento degli indicatori fornisce un utile sguardo sulle direttrici su cui l'Ateneo deve intensificare i propri sforzi.

Altrettanto efficace appare l'attività introdotta nel 2023 di Riesame del Sistema di Governo in coerenza con il PdA A4 del modello AVA3, che conferma ulteriormente il percorso di rafforzamento intrapreso dall'Ateneo con riferimento al sistema complessivo di AQ.

Si conferma un giudizio positivo sulla impostazione del lavoro di AQ finalizzato alla formulazione e al monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, già espresso nella Relazione del NdV del 2023. Tale opinione viene ulteriormente rafforzata sulla base di alcune specifiche attività implementate nel 2023 (Relazione Performance Indicatori del Piano Strategico 2022-2024 e Riesame Del Sistema Di Governo). L'impostazione consente di identificare efficaci procedure di monitoraggio in relazione ai pilastri della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, in coerenza con il modello AVA3. Tale efficacia è dimostrata dal buon raccordo con la pianificazione triennale dei Dipartimenti (PTD) e con la struttura del monitoraggio annuale della loro attuazione nel (PAD). In sintesi, il NdV apprezza l'impostazione complessiva del sistema di AQ relativo all'ambito A di cui al modello AVA3, pur evidenziando la necessità di una maggiore attenzione alla strutturazione dell'impianto organizzativo dell'Ateneo, a livello sia centrale sia periferico (unità organizzative e responsabilità) necessario alla piena realizzazione degli obiettivi strategici in un approccio di piena integrazione tra politica strategica e organizzativa.

Si raccomanda, inoltre, di perfezionare e maggiormente strutturare il repository interno dedicato alla raccolta e archiviazione della documentazione relativa all'AQ, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, dei Piani Triennali Dipartimentali (PTD) e dei Piani Annuali Dipartimentali (PAD). In questo caso, tali documenti sono comunque resi disponibili sul sito web delle singole strutture dipartimentali. Questo repository dovrebbe essere accessibile ai diversi attori coinvolti nei processi di AQ, al fine di garantire un flusso informativo adeguato e costante, favorendo così una piena condivisione delle informazioni e una piena efficacia nelle attività di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Si raccomanda, inoltre, di assicurare un'attiva partecipazione degli studenti alle diverse fasi finalizzate sia alla pianificazione sia al monitoraggio dei piani strategici, ai diversi livelli, sia di Ateneo sia di Dipartimento.

Il NdV apprezza il Piano Comunicazione di Ateneo 2022-2024, raccomandando l'avvio di attività specifiche di monitoraggio e di valutazione del suo grado di efficacia.

AMBITO B- Gestione delle Risorse

- Risorse Umane

Nel PS 2022-2024 viene riservata una sezione all'Analisi dei Fabbisogni e al Budget. In riferimento alla quantificazione dei fabbisogni di personale docente, l'Ateneo già nel corso degli anni precedenti ha operato nel contesto di una strategia finalizzata al pieno raggiungimento degli obiettivi di reclutamento di personale docente strutturato, al fine ottemperare ai requisiti previsti dalle vigenti normative (Piano strategico 2022-2024: Analisi del Fabbisogno annuale e triennale).

Ai fini del soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità dell'Offerta Formativa, l'Ateneo ha elaborato già nel 2022 specifici Piani di Raggiungimento, in conformità con quanto previsto dal D.M. 1154/2021. Su tali piani, il NdV aveva espresso un parere positivo, sottolineando la coerenza e sostenibilità delle azioni intraprese dall'Ateneo. In particolare, il NdV aveva evidenziato come i Piani di Raggiungimento fossero ben strutturati e in linea con gli obiettivi strategici, fornendo un solido quadro per garantire la sostenibilità dell'Offerta Formativa nel lungo termine https://www.unimarconi.it/uploads/2023/10/Relazione_NdV_2023_AVA.pdf.

L'assetto del personale strutturato dell'Ateneo alla data di fine 2023 è riportato in Tabella 1 e dal confronto con la Tabella di cui a pag. 51 del PS 2022-2024, emerge che il piano di reclutamento programmato è in fase di completamento. Preme anche segnalare che dall'analisi dei dati, svolta dagli uffici di supporto al NdV, sono emerse alcune inconsistenze nei dati riportati nel PS 2022-

Tabella 1 Organico Personale Docente dell'Università Guglielmo Marconi (ALLEGATO 1)

I professori a contratto in servizio per l'anno 2023 risultano invece pari a 221.

A questo riguardo si riscontra la situazione fotografata con la Verifica ex post dei requisiti di docenza dei corsi già accreditati come resa disponibile dal MUR a novembre 2023: l'analisi rivela che per 15 CdS su 21 (quindi ben per oltre un quarto dei corsi di studio accreditati) l'Ateneo ha attivato un piano di raggiungimento.

Analoga attenzione è posta dall'Ateneo nel confronto dei Tutors (tutors disciplinari, tecnici, e dei Corsi di Studio) la cui numerosità minima è disciplinata dal D.M. 1154/2021.

Tali figure sono fondamentali per assicurare assistenza e supporto agli studenti nella ottimale fruizione della Didattica, nell'orientamento in itinere, oltre che in ingresso e in uscita. Le finalità, i compiti, e le relative procedure di selezioni sono definite nel relativo Regolamento

https://www.unimarconi.it/download/attachments/Regolamento_Servizio_Tutorato_DR_n1_del_14012019.pdf pubblicato sul sito web di Ateneo.

Come indicato nel PS 2022-2024, si prevede un incremento nel triennio di 15 unità al fine di raggiungere un numero complessivo di 62 unità. Alla data del 31/12/2023 tuttavia i tutors in servizio risultano ancora pari a 47. Il loro numero è poi salito a 50 alla data di stesura di questa Relazione, il che indica che il piano per il loro reclutamento è in fase di attuazione.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, l'Organico dell'Ateneo, riportato in Tabella 2, conferma un potenziamento delle figure dei Dirigenti, rispetto a quanto riportato nel PS 2022-2024 (pag 50) .

Tabella 2 Organico PTA dell'Università Guglielmo Marconi (ALLEGATO 1)

Si riscontra anche un attivo piano di formazione e aggiornamento rivolto sia al personale docente sia al personale tecnico amministrativo.

Attraverso la Commissione di Ateneo per la Pianificazione della Formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD) si è confermata nel corso del 2023 una intensa attività interna di formazione e aggiornamento on line, rivolta a docenti e tutors, con attenzione agli aspetti metodologici, pedagogici e docimologici della didattica. Tale attività è svolta attraverso la pubblicazione sulla piattaforma di Ateneo, sulla pagina personale di ciascun docente, di video-seminari esplicativi. La fruizione da parte dei docenti di tali seminari viene costantemente monitorata dai Gruppi di AQ dei singoli CdS, riportandone gli esiti nelle RUAM.

Nel corso del 2023, l'Ateneo ha proseguito con l'attività di formazione e aggiornamento del personale interno con l'obiettivo di consolidare e ampliare le competenze in ambito amministrativo, contabile, organizzativo, comunicativo e gestionale (indicatore quantitativo B.1.2.3, AVA3). A tale riguardo si riscontra una buona percentuale di adesione (N. totale di ore pari a 21885,5 e 163 dipendenti coinvolti) come da documento di monitoraggio interno.

Si conferma un giudizio positivo sull'impostazione del lavoro finalizzato alla stima dei fabbisogni e alla costruzione dei piani di raggiungimento del personale strutturato necessario a garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa e dei servizi correlati, in linea con quanto già espresso nella Relazione del NdV del 2023. Il NdV apprezza l'impostazione complessiva del sistema di AQ relativo all'ambito B di cui al modello AVA3, pur evidenziando la necessità, da parte dell'Ateneo, di condurre un'attenta verifica e pianificazione relativamente agli sforzi da compiere per soddisfare i requisiti di cui al D.M. 1154/2021, consolidando un'Offerta Didattica di qualità e adeguati servizi agli studenti.

- Risorse Finanziarie

L'Ateneo, sostenuto da una fondazione senza fini di lucro, ha impostato il proprio budget correlato al PS 2022-2024 con una programmazione volta a sostenere le missioni della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, attraverso un'attenta gestione delle risorse orientata al raggiungimento del pieno equilibrio economico e finanziario.

I proventi di competenza dell'esercizio 2023, principalmente imputabili alla contribuzione degli studenti per l'iscrizione ai corsi di studi, hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di circa il 29%.

Il bilancio relativo all'esercizio 2023, al netto delle imposte di competenza, chiude con un avanzo di gestione di euro 5.542.884 che viene proposto di accantonare a patrimonio netto libero.

L'Ateneo attua una strategia economica-finanziaria in linea con gli obiettivi strategici definiti per la Didattica, la Ricerca, la terza Missione/Impatto Sociale. Dal bilancio 2023 si riscontra una buona sostenibilità degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali, in particolare per quanto attiene il rapporto fra proventi e costi operativi e il grado di solidità e liquidità finanziaria. Si raccomanda di mantenere un'elevata attenzione agli impatti prospettici sul costo del personale dei piani di adeguamento e degli incrementi stipendiali del personale docente e ricercatore e di monitorare con altrettanta attenzione il trend prospettico dei proventi da contribuzione studentesca in un orizzonte a medio lungo termine.

- Strutture

L'Università Guglielmo Marconi si distingue per la qualità delle strutture a disposizione come descritto e reso pubblico alla pagina

L'Ateneo, anche nel 2023, ha confermato sforzi significativi per ammodernare e riqualificare le proprie sedi e aule, offrendo agli studenti un ambiente accogliente e adeguato per l'attività svolta. La dotazione infrastrutturale comprende aule di diversa capienza, attrezzate e funzionali anche per una didattica ibrida, oltre a spazi laboratoriali e a spazi studio. Di rilievo anche gli spazi di pregio storico, quale l'Aula Magna, ubicata all'interno del Palazzo Simonetti-Odescalchi.

L'Ateneo dispone ad oggi di tre aule studio (con servizio prenotazione), due aule di laboratorio, quattordici aule destinate a esami e lezioni, per un totale di circa 1877 mq (dati di Ateneo comunicati il 12.09.2024 all'ufficio statistico ANVUR per calcolo indicatori AVA3 – B3.2.A, pratica n. 40431).

Ulteriore importante risultato da menzionare è quello relativo alla inaugurazione, avvenuta nel 2023, dello Studentato Internazionale in via Vittoria Colonna. La struttura offre circa trenta posti letto confortevoli e moderni, in un ambiente ideale per lo studio e il riposo. Completano la struttura aree comuni moderne e funzionali con cucine attrezzate e spazi accoglienti per promuovere la socializzazione e l'interazione tra gli studenti.

Tale sforzo si configura in piena coerenza con gli obiettivi strategici ed in particolare con quello teso ad assicurare la centralità dello studente (Obiettivo 3 PS 2022-2024) e con quello teso a supportare l'interazione con la società per abilitare l'Ateneo al raggiungimento della visione strategica (Obiettivi 5 e 6 PS 2022-2024).

Il NdV conferma che l'Ateneo dispone di adeguate strutture e infrastrutture per lo svolgimento delle attività istituzionali (Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale) e anche per l'accoglienza degli studenti e ne assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria.

- Attrezzature tecnologiche

Nel corso del 2023 l'Ateneo ha confermato importanti sforzi nella direzione di ammodernamento e rafforzamento della dotazione di attrezzature tecnologiche a supporto delle proprie missioni istituzionali e alle attività gestionali.

I settori "Produzione Didattica Multimediale" e "I&CT" rappresentano il fulcro per la pianificazione e la manutenzione delle infrastrutture tecnologiche che, come desumibile anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, assicurano adeguate piattaforme e strumentazioni tecnologiche per la Didattica a distanza e per i servizi correlati. Appare meritevole di menzione il Nuovo centro di produzione multimediale con utilizzo di tecnologia 4K con lavagne elettroniche sperimentali e ledwall di ultima generazione.

Anche relativamente ai processi amministrativi-gestionali è stato assicurato pieno supporto tecnologico attraverso diverse azioni.

In particolare, si ricordano le seguenti piattaforme/strumenti che nel 2023 sono state oggetto di consolidamento e aggiornamento per un ulteriore rafforzamento in qualità dei servizi:

- MyUnimarconi (lato studente): articolato in un'area amministrativa (Cineca ESSE3 WEB) e in una piattaforma E-LEARNING Virtual Campus. Si tratta di un software interno progettato e aggiornato per far fronte ai bisogni degli studenti.
- Gestionale CINECA ESSE3: utilizzato dal personale TAB per tutti i processi legati al ciclo di vita dello studente. Totalmente integrato con la piattaforma E-Learning.
- DAMA 2.0: derivato dal precedente gestionale proprietario di Ateneo ante ESSE3. La nuova versione implementata nel 2022 consente di estrapolare i dati della base dati di ESSE3, quindi processarli per consentire report personalizzati.
- Hubspot: CRM che consente di creare liste per segmentare gli studenti in base agli interessi, tracciare le interazioni tra gli utenti, costruire form di conversione (Integrato con ESSE3 e Virtual Campus).
- Prometeo: software interno che consente la gestione del personale TAB (Integrato con Hubspot, ESSE3 e Virtual campus).
- TeamSystem Enterprise: Software di gestione amministrativa, contabile e finanziaria. Riceve i dati da ESSE3 per il calcolo dei ricavi provenienti dalla contribuzione studentesca.

Il Nucleo conferma la propria positiva valutazione in merito alla attenzione alle infrastrutture tecnologiche e informatiche a supporto delle missioni istituzionali e alle attività gestionali dell'Ateneo. Questa attenzione dimostra la consapevolezza ormai consolidata dell'Ateneo riguardo all'importanza degli strumenti digitali e delle infrastrutture tecnologiche, centrali per i processi di apprendimento e le finalità formative, specialmente nel contesto della didattica a distanza.

AMBITO C- Processi di assicurazione della Qualità

Nel corso del 2023, l'Ateneo ha proseguito il percorso di consolidamento dei processi di AQ in coerenza con il modello AVA3, in particolare con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023. In particolare, sono state strutturate specifiche azioni riferibili a modello AVA3, allineate con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del DM 1154/2021 (A, B, C, D ed E).

Questa consapevolezza in relazione all'importanza della AQ è resa evidente nella sezione del sito web d'Ateneo dedicato alla AQ <https://www.unimarconi.it/assicurazione-di-qualita/> in cui vengono riassunte e rese disponibili le linee guida predisposte dal PQA per guidare l'Ateneo, con strumenti di lavoro strutturati, nell'implementazione del ciclo di AQ.

La regia per la verifica e l'attuazione del sistema complessivo di Assicurazione Qualità è demandata al PQA. Nel corso del 2023 il PQA ha confermato il proprio ruolo di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di AQ di Ateneo, supportando i referenti responsabili e il sistema di governo.

Le attività svolte dal PQA nel 2023 sono già dettagliate nella relazione del NdV del 2023, mentre la relazione annuale del 2024 è in fase di redazione, come comunicato informalmente dalla Presidente Prof.ssa Lirer.

Il flusso seguito per l'impostazione delle attività, riportato nella Figura 1, nel 2023 ha visto l'implementazione di alcuni importanti passaggi, descritti nei due documenti "Relazione Performances Indicatori del Piano Strategico 2022-2024" riferita all'anno solare 2023 e approvata dal PQA nel 26.02.2024, e la procedura di Riesame del Sistema di Governo in coerenza con il PdA A4 del modello AVA3. Questa impostazione conferma ulteriormente il rafforzamento intrapreso dall'Ateneo con riferimento al sistema complessivo di AQ.

Per condividere la strategia complessiva dell'Ateneo in materia di AQ, l'8 Febbraio del 2024 è stato promosso un evento di formazione, con il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro di Ateneo, nominato dal CdA.

Le attività di formazione sono state poi replicate, con il coinvolgimento di tutti gli attori a livello periferico, su spinta del PQA, per una diffusione più capillare della "cultura della qualità" anche in preparazione alle audizioni promosse del NdV.

Figura 1 Flusso del processo AQ (ALLEGATO 1)

Di seguito si riassumono le azioni realizzate dal PQA nel corso del 2023, come già descritto nella relazione NdV 2023:

- Attività di supporto alle attività di Riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti dell'Ateneo.*
- Azione di monitoraggio e supporto del lavoro svolto dai Gruppi di AQ dei CdS ai fini della redazione della RUAM, in accordo alle relative LG (https://www.google.com/url?q=https://www.unimarconi.it/uploads/2021/09/Presidio_Linee_Guida_RUAM-CdS.pdf&sa=D&source=docs&ust=1730044162154001&usg=AOvVaw1j-y4a7U7Bbc3AZsS5T7h6).*
- Realizzazione di un sistema di gestione documentale in ambiente Google Drive che garantisce una comunicazione più efficace tra l'Ateneo e tutte le strutture periferiche responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità della didattica, supportando i vari passaggi/ambiti con specifiche LG (<https://www.unimarconi.it/documenti-e-linee-guida-aq/>). Il PQA ha inoltre svolto una analisi degli indicatori di efficacia (dati del cruscotto ANVUR per Ateneo e CdS, dati di monitoraggio interno della ricerca in funzione della redazione dei PAD) e verificato gli esiti della soddisfazione delle parti interessate (Opinione Studenti, Laureati Dottorandi e Dottori di Ricerca). In particolare, su impulso del NdV, il PQA ha monitorato l'adeguatezza delle procedure di rilevazione delle opinioni degli studenti/dottorandi e ha trasmesso le risultanze e le azioni di miglioramento nel documento "Monitoraggio del processo di rilevamento delle opinioni studenti /dottorandi/dottori – 20.09.2023 – Allegati 2/3, verbale PQA" trasmesso al NdV.*
- Monitoraggio, in collaborazione con il Prorettore alla Ricerca, delle attività/procedure svolte dai Dipartimenti ai fini, in particolare, dell'adeguamento dei processi di AQ alle indicazioni contenute in AVA3. Gli incontri successivi (4 maggio 2023; 12 giugno 2023; 3 luglio 2023) sono stati finalizzati a supportare i Dipartimenti nel superamento delle criticità riscontrate.*
- Predisposizione, nel febbraio 2023 il PQA, a valle di un confronto con il NdV ed i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca attivi nell'Ateneo, delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (https://www.unimarconi.it/uploads/2023/02/PQA_LG_Dottorato_2023.pdf) (integrate poi con il Questionario per la Rilevazione delle Opinioni Dottorandi/Dottori di Ricerca- format ANVUR).*

In relazione alle attività delle CPDS, che presso l'Università Guglielmo Marconi sono strutturate a livello di Facoltà, intese come strutture di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, nel 2023 esse hanno proseguito le attività nel ruolo di osservatorio permanente sulle attività didattiche. E' previsto che ciascuna CPDS sia composta da un componente Docente (Professore o Ricercatore) e da un componente Studente per ciascun Corso di Studio della Facoltà (e comunque in numero non inferiore a due studenti e a due docenti).

Nell'Ateneo sono presenti sei CPDS, come da specifico Regolamento https://unimarconi.it/download/attachments/Regolamento_di_funzionamento_CPDS.pdf, ciascuna inerente ad una Facoltà a cui afferiscono differenti CdS (Tabella. 3).

Alla CPDS compete lo svolgimento di attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS.

La CPDS esprime le proprie valutazioni in una Relazione Annuale interna, resa disponibile sul sito web di Ateneo <https://www.unimarconi.it/relazioni-annuali-delle-commissioni-paritetiche/>. E' cura del Presidio di Qualità effettuare verifiche a campione delle relazioni prodotte allo scopo di monitorare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDS stesse e di attivare eventuali percorsi di miglioramento.

La CPDS effettua circa tre/quattro incontri annuali per discutere le strategie operative e per l'approvazione della stesura finale del documento annuale. A questi si aggiungono uno o più incontri, principalmente rivolti ai Coordinatori ma anche aperti agli altri membri, delle Commissioni Paritetiche delle diverse Facoltà con i membri del PQA.

La Relazione annuale è inoltrata, sempre a cura del Coordinatore, al NdV, al PQA, al Presidente del CdS, al Preside di Facoltà e agli Organi di Governo dell'Ateneo. Le relazioni annuali delle CPDS vengono trasmesse anche ai Gruppi di AQ dei singoli CdS che ne traggono utili spunti anche per la redazione della RUAM e dei Rapporti di riesame ciclici.

Nell'ambito delle sue attività, il Nucleo di Valutazione svolge regolarmente una valutazione delle attività delle CPDS attraverso lo studio delle relazioni annuali delle sei commissioni (rese disponibili sulla cartella di lavoro condivisa NdV) e attraverso gli audit

interni dei CdS, in cui le Commissioni Paritetiche sono coinvolte.

Il PQA ha confermato nel 2023 un attento lavoro a supporto delle CPDS. Come riportato nella Relazione 2023 del NdV: “A seguito di alcuni suggerimenti espressi dal NdV nella relazione dell'annualità precedente, e di alcune criticità emerse durante gli audit del NdV alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Lettere, nel 2023 il PQA ha dato inizio ad una consultazione delle CPDS di Ateneo riguardante eventuali istanze inerenti alle procedure che le coinvolgono, con particolare riferimento a eventuali proposte di modifica al format della loro Relazione annuale.” Tale processo ha portato ad una riunione tra i Coordinatori della CPDS (tenutasi il 10 luglio 2023) per formalizzare le istanze delle varie Commissioni, poi inviate ed esaminate dal PQA stesso. Come risultato, e anche in ragione di una maggiore aderenza alle LG di AVA3, nel Dicembre 2023 il PQA ha emanato un aggiornamento del format della Relazione Annuale della CPDS con un corrispondente aggiornamento delle Linee Guida (vedi le LG Generali https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf per l'inquadramento del ruolo delle CPDS e le LG relative alla stesura dei diversi quadri https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/Format_Relazione_CPDS_2023.pdf).

In particolare, la relazione annuale è redatta secondo il Format proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, articolato, per chiarezza di lettura dell'analisi, in un questionario comune a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale, con idonei spazi per l'inserimento delle proposte di miglioramento. La relazione si compone di sei Quadri, ciascuno dedicato ad un aspetto dell'attività delle CPDS:

- QUADRO A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- QUADRO B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- QUADRO C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- QUADRO D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico.
- QUADRO E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella Sua-CdS.
- QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento.

Ciascun quadro è poi articolato in termini di specifici punti di attenzione. Come sopra accennato, dal dicembre 2023, su richiesta del PQA, le relazioni delle CPDS sono formulate quale strumento di “primo e più immediato livello di autovalutazione”, in coerenza con il ruolo che le CPDS hanno nel Sistema di AQ. In particolare, il nuovo format chiede esplicitamente alle CPDS di valutare l'efficacia delle aule virtuali svolte dai docenti nel Quadro B; imposta l'analisi del Quadro D sul ciclo plan-do-check-act, chiedendo esplicitamente alle CPDS di esprimere un giudizio sul funzionalmente del ciclo, così come è impostato nell'Ateneo. Il “plan” corrisponde sostanzialmente al contenuto del Rapporto di Riesame Ciclico, il “do” alle conseguenti azioni messe in campo da CdS e CdF, il “check” alla RUAM (che include la SMA) e l’”Act” alle azioni di miglioramento pianificate dal CdF a seguito della RUAM. Le CPDS, nel Quadro E, esprimono un giudizio sia in merito alle consultazioni con i Comitati di Indirizzo (tanto sull'occorrenza di tali consultazioni che sulla loro efficacia) che in merito all'articolazione degli obiettivi di apprendimento dichiarati dai CdS nelle SUA-CdS in base alle aree di apprendimento e ai descrittori di Dublino.

Nel corso del 2023 l'attività delle Commissioni si è svolta regolarmente. Il NdV conferma la sua valutazione positiva sullo stato di maturazione e consapevolezza raggiunto dalle CPDS dell'Ateneo, emerso sia dagli audit svolti (con CPDS sempre coinvolte con i CdS selezionati per le audizioni) sia dalle relazioni annuali. In particolare, il NdV giudica positivamente l'iniziativa delle CPDS di Ateneo nel promuovere riunioni congiunte per discutere le possibilità di miglioramento degli strumenti di analisi forniti alle Commissioni: ad esempio, nella riunione congiunta del 25-07-2023 è stata discussa la possibilità di accedere ai dati OPIS parzialmente disaggregati (o aggregati in funzione di criteri specifici) per poter affinare le indagini (come da Verbale della riunione, depositato nell'archivio elettronico di Ateneo). Alcune CPDS hanno inoltre proposto di realizzare (e una, quella della Facoltà di Scienze della Formazione, ha già realizzato e somministrato) un questionario interno, che affianchi quello Anvur, per meglio individuare le radici delle criticità rilevate.

Di contro, gli audit effettuati dal NdV e l'esame della documentazione prodotta dalle CPDS hanno confermato alcune difficoltà ricorrenti relativamente al pieno coinvolgimento degli studenti. Sebbene alcuni dei membri studenti delle CPDS si siano dimostrati effettivamente molto attivi nel segnalare criticità e aspetti migliorabili della Didattica e in generale dell'organizzazione dell'Ateneo, altri sono stati poco solerti, quando non del tutto assenti alle riunioni (come documentato dai verbali), o comunque poco consapevoli del loro ruolo all'interno della Commissione e del modus operandi della stessa. Inoltre, alcune CPDS, come quella della Facoltà di Ingegneria, che ha al suo interno sei CdS, non hanno raggiunto ancora un organico che consenta la completa copertura di tutti i CdS della Facoltà. Gli audit svolti dal Nucleo hanno tuttavia accertato che è in corso un ampliamento della componente docente della suddetta CPDS, anche grazie al recente reclutamento di nuovi ricercatori.

Si conferma, quindi, il ruolo fondamentale rivestito dalle CPDS, come elemento di raccordo tra l'Ateneo e gli Studenti: l'organo consente a questi ultimi di svolgere costantemente ed efficacemente in prima persona sia un'attività di monitoraggio dell'offerta formativa sia di formulare azioni correttive e migliorative dei progetti dei Corsi di Studio. Come già sollecitato dalla Relazione NdV 2023, il PQA di Ateneo sta effettivamente intraprendendo iniziative volte alla formazione dei membri studenti per superare le criticità sopra rilevate.

Il NdV, nel corso del 2023, ha valutato costantemente lo stato di maturazione del Sistema di AQ, monitorando il raccordo tra la politica strategica, lo sviluppo dei processi e i risultati prodotti a livello di Ateneo, dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. La sua attività è stata strutturata come descritto nella Relazione 2023 che dà conto di diverse attività di analisi documentale, analisi di indicatori di efficacia e ascolto dei soggetti coinvolti nei processi di AQ. Il resoconto degli Audit è riportato alla seguente pagina <https://www.unimarconi.it/riunioni-e-audit/>

Il NdV conferma una valutazione positiva dell'operato del PQA, che dimostra di avere calibrato la propria attività in relazione alla sfida di miglioramento del sistema di AQ. Si apprezzano il costante impegno e il puntuale rigore con cui il PQA ha dato risposta alle osservazioni del NdV, formulate nella Relazione Annuale 2022 con riferimento alla necessità di inquadrare efficacemente l'operato complessivo nel sistema AVA3.

Il NdV invita il Presidio a proseguire l'opera di accompagnamento degli attori del sistema di AQ dell'Ateneo nelle attività di autovalutazione ed esprime apprezzamento per la consapevolezza manifestata dal PQA rispetto alle aree che devono essere oggetto di ulteriore miglioramento.

Si ritiene utile l'implementazione di un cruscotto gestionale a supporto dell'attività di monitoraggio degli indicatori individuati per l'implementazione del PS di Ateneo (vedi anche osservazione emersa dal documento Riesame del sistema di Governo 2023 pag. 10) che sia funzionale alla condivisione, tra tutti gli attori dei processi di AQ, delle azioni pianificate e del loro stato di implementazione. Tale strumento è da intendersi anche quale mezzo utile per promuovere una cultura di accountability, rendendo più efficiente e responsabile l'intero processo di AQ.

Il NdV valuta positivamente il supporto offerto dal PQA alle CPDS, raccomandando di verificare costantemente il pieno coinvolgimento di membri studenti in rappresentanza di ciascun CdS della Facoltà, prevedendo un efficace collegamento e l'interazione tra CPDS e Gruppi AQ. Il Nucleo raccomanda, inoltre, ai Gruppi di AQ di dare riscontro delle segnalazioni di criticità ripetute nel tempo dalle CPDS, che necessitano di un'analisi sufficientemente approfondita in sede di riesame annuale (RUAM).

Tabella 3 : CPDS dell'Ateneo 2023/2024 (ALLEGATO 1)

AMBITO D- Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

L'Ateneo ha confermato nel 2023 una significativa attenzione alla qualità dei CdS e dei Servizi agli Studenti nell'ambito del proprio contesto organizzativo, che vede il coordinamento della Didattica, principalmente affidato alle Facoltà e ai Coordinatori e Gruppi di AQ/Riesame dei CdS.

Il PQA svolge efficacemente le funzioni di organizzazione e supervisione dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS, processo che è stato supportato con apposite LG pubblicate del 2019, e successivamente aggiornate nel 2024, "Linee Guida Redazione Scheda Unica dei corsi di studio SUA-CdS" https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/LG_SUA-CdS_Quadro_Insieme.pdf.

Tra le attività rilevanti del 2023 si riscontra in particolare:

- la messa a sistema e consolidamento della procedura di monitoraggio dei CdS di Ateneo attraverso la Relazione Unica Annuale di Monitoraggio, in accordo a quanto previsto dalla LG predisposte dal PQA

https://www.unimarconi.it/uploads/2021/09/Presidio_Linee_Guida_RUAM-CdS.pdf. In particolare, nelle RUAM del 2023, i CdS danno evidenza del monitoraggio dell'attività svolta con riferimento alle schede degli insegnamenti da costruire sulla base del format predisposto dal PQA "Redazione della scheda Insegnamento"

https://www.unimarconi.it/uploads/2021/10/PQA_LG_Format_scheda_insegnamento.pdf, nel contempo verificando la coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi ivi definiti, e del monitoraggio della erogazione delle "aule virtuali" sulla base delle "LG per la Didattica interattiva e l'interazione didattica";

https://www.unimarconi.it/uploads/2024/05/PQA_LG_DidatticaInterattivaInterazioneDidattica_2019.pdf

-il consolidamento delle attività relative alla consultazione delle parti interessate attraverso la riunione dei CI, sulla base delle indicazioni fornite dal PQA attraverso le relative" LG Consultazioni con le parti interessate"

https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/LG_Consultazioni_con_le_Parti_Interessate.pdf, approvate nel 2019, successivamente aggiornate a febbraio 2024 ;

-l'attenzione particolare ai CdS di recente istituzione (L18 - Economia Aziendale e Management, L20 - Scienze della Comunicazione e Media Digitali e LM77 - Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità) attraverso audit da parte del NdV e attività di supporto e monitoraggio da parte del PQA;

-l'avvio dell'attività per il monitoraggio della qualità dei Dottorati di Ricerca, inquadrato nelle LG "Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/AQ_Dottorato_di_Ricerca.pdf predisposte dal PQA nel 2023 e aggiornate nel corso del 2024.

Per quanto attiene alle attività di orientamento, l'Ateneo organizza attività di orientamento, strutturate a livello centrale, offrendo anche attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e di Orientamento attivo di cui al D.M. 934/2022, in collaborazione con le scuole (<https://www.unimarconi.it/progetto-scuola-orienta-un-supporto-importante-in-un-momento-strategico/>).

L'attenzione agli studenti con esigenze speciali è assicurata per gli studenti con disabilità <https://www.unimarconi.it/orientamento-accoglienza-studenti-disabili/>.

Nel complesso, il NdV rileva per il 2023 una costante e proficua interazione tra i Gruppi di AQ dei CdS e i CdF di riferimento, mentre le CPDS hanno svolto attivamente il loro ruolo di osservatorio permanente sulle attività didattiche. Il coordinamento da parte del PQA ha rivestito un ruolo cruciale, adottando un metodo di lavoro efficace e operativo.

Tutte le azioni sopra ricordate si collocano pienamente nell'ambito dell'Obiettivo 3 del PS 2022-2024, teso ad assicurare un'offerta formativa focalizzata sulla persona, personalizzabile e allineata alle esigenze del mondo del lavoro.

Il Nucleo valuta positivamente le procedure attuate dall'Ateneo per la verifica della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, con riferimento sia ai CdS sia ai Dottorati di Ricerca. Relativamente all'offerta formativa appare positiva la messa a sistema della RUAM dei CdS (che si affianca agli altri strumenti del RRC, ove predisposto, e alla SMA), quale strumento utile per l'analisi critica del percorso formativo, assicurando efficienza ed efficacia al sistema di Assicurazione della Qualità di cui all'ambito D.

Nella stessa RUAM vengono attenzionati in modo organico gli aspetti rilevanti per il processo di AQ del CdS, dalle risultanze dell'interazione con il CI, al raccordo con la CPDS e all'esperienza dello studente. Il sito web di Ateneo dà adeguata evidenza dell'offerta formativa e degli obiettivi formativi dei singoli CdS e della loro articolazione.

Come evidenziato al paragrafo relativo all'Ambito B, è opportuno che l'Ateneo prosegua nel percorso di massima attenzione alle azioni necessarie per il pieno soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità dell'Offerta formativa, partendo dalle risultanze della verifica ex-post del 2023. Il NdV proseguirà con il monitoraggio, con particolare attenzione ai corsi di nuova istituzione.

Con riferimento alle attività di Orientamento, il NdV raccomanda una loro strutturazione che valorizzi meglio la specificità dei diversi percorsi.

Con riferimento agli studenti con esigenze speciali, si raccomanda la considerazione anche degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), oltre che degli studenti con disabilità.

Il NdV raccomanda anche di proseguire in un attento monitoraggio dello svolgimento efficace delle aule virtuali, per le quali si riscontrano alcuni valori non positivi degli indicatori di cui al PS di Ateneo (vedi analisi dei risultati di monitoraggio F.02 e F.08).

Si segnala quale best-practice lo strumento del "Prestito di merito" <https://www.unimarconi.it/prestito-per-merito-studiato-per-il-tuo-futuro/> che è configurabile come un'azione di supporto al diritto allo studio.

AMBITO E- Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

La "visione" dell'Ateneo relativamente alla qualità della Ricerca e della Terza Missione è delineata nel PS 2022-2024 in cui sono definite le linee di intervento (quattro per la Ricerca e altrettante per la Terza Missione) e le azioni con i relativi indicatori e target di risultato, con indicazione delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. L'impianto è stato sottoposto a verifica nel 2023 mediante il monitoraggio degli indicatori di risultato e la verifica di cui all'attività di riesame del Sistema di Governo.

A valle del processo, i Dipartimenti implementano le attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, secondo la linea definita dei rispettivi PTD sulla base delle LG del PQA "Redazione, monitoraggio e riesame del "Piano triennale di Dipartimento" https://www.unimarconi.it/uploads/2024/05/PQA_LG_PTD_2024.pdf, predisposte nel 2022 e successivamente aggiornate nel 2024.

I Dipartimenti svolgono anche un'attività interna di riesame annuale al fine di implementare il ciclo di AQ, in un'ottica di miglioramento della Ricerca e della Terza Missione della struttura.

Il monitoraggio fotografato dagli indicatori relativi all'Area Ricerca del PS 2022-2024 evidenzia un miglioramento della produttività scientifica dei docenti con una riduzione del numero di docenti inattivi (R.02).

L'Ateneo ha anche realizzato nel 2023 un'analisi critica dei risultati della VQR 2015-2019 https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/71.Roma-Marconi_VQR3.pdf attraverso il coordinamento del Prorettore alla Ricerca, che ha attivato un costante e proficuo dialogo con i Direttori dei quattro Dipartimenti, sfociato poi in una collegiale discussione in Senato Accademico (7 settembre 2023) e poi più in generale in seno agli altri Organi dell'Ateneo. Tale attività è propedeutica all'esercizio valutativo di cui alla VQR 2020-2024; infatti, il Prorettore alla Ricerca a settembre 2023 ha richiesto ai Direttori di Dipartimento di effettuare una prima ricognizione della qualità di ricerca interna ai Dipartimenti evidenziando alcune aree di miglioramento, come documentato nel Riesame del Sistema di Governo.

Tra i dati più rilevanti che emergono dal posizionamento dell'Università Guglielmo Marconi rispetto alla VQR 2015-2019 emerge quello relativo alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale (profilo 4 R4 IRAS 4 nulli). Tale scenario ha portato ad azioni specifiche declinate nei PTD con un coordinamento a livello centrale assicurato dal Prorettore alla Ricerca e, a partire da gennaio 2024, dal delegato alla Terza Missione.

Dall'analisi documentale emerge che i Dipartimenti:

- hanno definito chiaramente la loro strategia sulla ricerca aggiornando il Piano Triennale della Ricerca Dipartimentale, sviluppato in linea con la struttura e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-24;*
- dispongono di un sistema di monitoraggio e di una procedura interna di riesame delle attività di pianificazione svolta annualmente in linea con indicazioni e LG del PQA;*
- dispongono di un Regolamento interno per la richiesta fondi e per la distribuzione delle risorse.*

Il Nucleo conferma un parere positivo sull'impostazione adottata dall'Ateneo in riferimento all'Ambito E (Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale) e sulla visione complessiva relativa ai Dipartimenti, in particolare per quanto riguarda la loro pianificazione strategica e il sistema di monitoraggio associato.

In questo contesto, il Nucleo conferma la raccomandazione ai Direttori di Dipartimento di integrare pienamente nella strategia della struttura il corso di Dottorato di Ricerca, ove presente.

Inoltre, si conferma la raccomandazione di implementare tra gli indicatori adottati internamente per la valutazione della qualità di Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale anche quelli previsti per l'Ambito E dal modello AVA3 (E1-E3) e quelli relativi alla valutazione dei Dipartimenti e dei corsi di Dottorato di Ricerca.

Aspetto altrettanto rilevante è quello che fa riferimento alla declinazione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale presente nella strategia, sia dell'Ateneo, sia delle strutture dipartimentali: le azioni descritte paiono non cogliere tutti i possibili ambiti che, sulla base dell'interpretazione ormai consolidata della TM, spaziano dalle attività di trasferimento scientifico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, a quelle di public engagement, di promozione dell'autoimprenditorialità e di formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta.

Il NdV rileva anche che le azioni declinate e declinabili con riferimento all'Ambito E potrebbero essere utilmente correlate alla dimensione internazionale, sulla quale si conferma necessario un maggior coinvolgimento sia a livello di Ateneo sia dei Dipartimenti, con possibili ricadute anche sulla dimensione della Didattica, di cui all'Ambito di valutazione D, oltre che sul Dottorato di Ricerca.

Monitoraggio indicatori ANVUR di Ateneo

In questa sezione sono analizzati gli indicatori quantitativi di Ateneo relativi al 2023 messi a disposizione dall'ANVUR (a luglio 2024, e precisamente basati su dati aggiornati al 06-07-2024) ai fini dell'autovalutazione. La Scheda Indicatori di Ateneo, preceduta da una sezione con dati di carattere generale, include informazioni aggiuntive circa l'offerta didattica complessiva dell'Ateneo e la consistenza del personale Docente e Tecnico-Amministrativo.

La Scheda Indicatori (Tabella 4) di Ateneo si articola in otto sezioni di indicatori (alcuni dei quali specifici per gli Atenei Telematici, e distinti dalla lettera "T" nella sigla):

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A);*
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B);*
- Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C);*
- Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (gruppo D);*
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E);*
- Indicatori di Approfondimento - Percorso di studio e regolarità delle carriere;*
- Indicatori di Approfondimento - Soddisfazione e occupabilità;*
- Indicatori di Approfondimento - Consistenza e qualificazione del corpo docente.*

Dati generali su offerta formativa e ore di didattica erogate

L'offerta formativa dell'Ateneo Guglielmo Marconi nell'anno accademico 2023/2024 è costituita da 21 Corsi di Laurea attivi (più uno in esaurimento, vedere sotto) afferenti a 6 diverse Facoltà, e suddivisi in 11 Corsi di Laurea, 9 Corsi di Laurea Magistrale e 1 Corso di Laurea a Ciclo Unico. Sono inoltre 3 i corsi di Dottorati di Ricerca attivi (invariati rispetto al precedente A.A.). In dettaglio, e divisi per Facoltà:

- Facoltà di ECONOMIA: ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT (L18); ECONOMIA E MANAGEMENT PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ (LM77).*
- Facoltà di GIURISPRUDENZA: SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (L14); GIURISPRUDENZA (LMG01).*
- Facoltà di LETTERE: BENI CULTURALI: CONOSCENZA, GESTIONE, VALORIZZAZIONE (L1)*; LETTERE (L10); FILOLOGIA E LETTERATURE MODERNE (LM14); LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (LM38).*
- Facoltà di SCIENZE DELLA FORMAZIONE: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L19); SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L24); PSICOLOGIA (LM51); PEDAGOGIA (LM85).*
- Facoltà di SCIENZE POLITICHE: SCIENZA DELLA COMUNICAZIONE E MEDIA DIGITALI (L20); SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L36); SCIENZE POLITICHE (LM62).*
- Facoltà di INGEGNERIA: INGEGNERIA CIVILE (L7); INGEGNERIA INFORMATICA (L8); INGEGNERIA INDUSTRIALE (L9); INGEGNERIA CIVILE (LM23); INGEGNERIA GESTIONALE (LM31, in esaurimento); INGEGNERIA INFORMATICA (LM32); INGEGNERIA INDUSTRIALE (LM33).*

** CdS di nuova attivazione (A.A. 2023/2024).*

La Tabella 5 riporta, oltre ai dati numerici sulla composizione dell'offerta formativa sopra commentati, i dati relativi alle ore di didattica erogata negli anni tra il 2019 e il 2023. A tal riguardo nel 2023 si osserva un lieve decremento delle ore di didattica erogate dal personale docente a tempo indeterminato rispetto al 2022, così come delle ore di didattica erogate dal personale docente a tempo indeterminato e dai RTD-B: le ore erogate da docenti a tempo indeterminato e RTD-B sono infatti passate da 8055 a 7425 (una riduzione pari all'8% circa), vale a dire dal 36% al 33% del totale delle ore di didattica erogata. La percentuale delle ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e dai RTD-B resta comunque superiore alla media fatta registrare dagli atenei telematici (7296 su un totale di 26871 ore di didattica erogate, ovvero 27%).

Dati sull'attrattività dell'offerta formativa

Per quanto riguarda l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, i dati riportati in Fig. 2 mostrano un andamento in crescita stabile dal 2019, tanto per gli avvisi di carriera quanto per gli iscritti, generalmente in linea con quanto si osserva negli atenei telematici. In crescita stabile risulta anche il numero di immatricolati puri, in controtendenza, almeno nel 2023, con la media calcolata sugli atenei telematici (che di seguito, per brevità, sarà talora denotata con l'acronimo MAT). Gli ultimi anni hanno fatto rilevare, quindi, un'accelerazione nella crescita degli iscritti, e tra questi, come osservato anche nella relazione OPIS 2024, è cresciuta la percentuale di studenti giovani (18-23 anni), passata dal 20% del 2021 al 33%.

Come rilevato anche negli anni precedenti, circa il 70% degli studenti iscritti alla Laurea Magistrale proviene da altri Atenei (iA04).

Analisi degli indicatori di Ateneo

Nel seguito è analizzato il set minimo degli indicatori a supporto per la valutazione per il modello AVA3 (riportati nella Tab. 4 con *).

- iA02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* (%).
- iA02bis - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro 1 anno oltre la durata normale del corso* (%).
- iA7B - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (%).
- iA7C - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale (%).
- iA8 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (%).
- iA10 bis - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti.
- iA13T - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (%).
- iA16TBIS - INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (%).
- iA19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (%).
- iA25 - Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (%).
- iA26B - Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica (%).
- iA26C - Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale (%).

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, la percentuale complessiva di laureati regolari (iA02) risulta in lenta ma costante crescita negli ultimi anni (*) (Fig. 3a), attestandosi nel 2023 al 45%. Si tratta comunque di un risultato notevolmente inferiore al valore medio dell'indicatore iA02 degli atenei telematici (circa 84%). L'Ufficio Statistico dell'Ateneo rileva, tuttavia, che la grande maggioranza degli studenti che non si laureano entro la durata normale del corso ottiene la laurea pochi mesi dopo entro, quindi, il primo anno oltre la durata normale. In effetti, la discrepanza con gli altri atenei telematici risulta meno accentuata nel caso della percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iA02bis), cresciuta in modo consistente negli ultimi anni e attestata all'82% nel 2023, contro il 95% della MAT (Fig. 3b).

Il dato della percentuale di CFU acquisiti nel primo anno sui CFU da conseguire (iA13T) è disponibile solo fino al 2022, così come quello sulla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iA16Tbis). I valori registrati di iA13T sono pressoché costanti negli ultimi anni, ma restano consistentemente inferiori alla media registrata degli atenei telematici nel 2021 e 2022 (52.3% contro 74.7% nel 2022, Fig. 3d). Tale discrepanza, superiore al 20%, viene reputata significativa e da tenere in considerazione da parte dell'Ateneo. Questo risultato è sostanzialmente in linea con il trend dell'indicatore iA16Tbis, anche se la differenza con la MAT è in questo caso meno significativa (**) (41.4% contro 47.8% nel 2022, Fig. 3e).

Anche i dati relativi agli indicatori di approfondimento sugli abbandoni (iA24T) e sugli studenti inattivi (iA30T) sono disponibili solo fino al 2022. Le percentuali di abbandoni recenti lette dagli indicatori vanno dal 36,9% del 2021 al 44,7% del 2022. Si deve però a questo proposito tener conto del fatto che tale dato è calcolato esclusivamente sulla base degli immatricolati puri. Guardando più nel dettaglio, la percentuale di abbandoni nell'a.a. 2023/24 calcolata dall'Ufficio Statistico di Ateneo risulta pari al 44,1% per quanto riguarda le sole Lauree Triennali, e al 26,7% per quanto riguarda le sole Lauree Magistrali. Il dato è inoltre più elevato nei CdS di Area Scientifica rispetto a quelli di Area Umanistica. Da tempo l'Ateneo monitora questo dato, anche perché esso è consistentemente superiore al dato medio degli atenei telematici (17,8% nel 2022): dopo aver verificato che la maggior parte degli abbandoni si verifica dopo il primo anno nei CdS triennali, UniMarconi sta mettendo in atto (a partire dal 2024) delle retention policies maggiormente proattive rispetto al passato. Si tratta sostanzialmente di un "tutoraggio in itinere", nel quale un ufficio preposto monitora i percorsi di studio degli studenti e contatta gli studenti in difficoltà, affiancando loro un tutor che comprenda il problema di ciascuno studente e gli fornisca un sostegno, sia che si tratti di un aiuto per l'organizzazione dello studio telematico sia del recupero di carenze formative. Sarà importante monitorare ulteriormente questo dato in futuro, per verificare l'efficacia di questa ed altre azioni a sostegno degli studenti. La percentuale di iscritti inattivi è rimasta invece sostanzialmente costante negli anni, pari al 12,3% nel 2022, un dato migliore rispetto alla media degli atenei telematici (19,9%).

(*) Come si può vedere dal grafico in Fig. 3a, il solo valore dell'indicatore iA02 che non rispetta il trend crescente è quello relativo al 2022. Vedere tuttavia in proposito le considerazioni fatte nella Relazione NdV 2023, pag. 24.

(**) Si fa notare inoltre che l'efficacia di indicatori come iA16Tbis ai fini del monitoraggio degli atenei telematici può essere parzialmente inficiata dalla eterogeneità della popolazione studentesca, e in particolare dalla consistente presenza di studenti part-time. Per costoro, infatti, il primo anno del piano di studi si estende di fatto su due anni accademici, il che significa che tipicamente uno studente part-time non raggiunge i 2/3 dei CFU del suddetto primo anno dopo un anno accademico. In UniMarconi la percentuale di studenti part-time ammonta a circa il 10%. Escludendoli dal conteggio di iA16Tbis, il valore di quest'ultimo cresce in effetti di circa il 10%: ad esempio, il valore in tal modo ricalcolato per gli anni 2020 e 2021 risulta 55,4% e 52,7%, rispettivamente.

Soddisfazione e Occupabilità

Sebbene negli ultimi anni la composizione della popolazione studentesca dell'Ateneo si sia modificata (in particolare è cresciuta la percentuale di studenti d'età compresa tra i 18 e i 23 anni, passata dal 20% al 33% tra il 2021 e il 2023, a scapito soprattutto della percentuale di studenti lavoratori nella fascia d'età 31-45, calata del 9%, come riportato nel PSA 2024-2026) resta preponderante la porzione di studenti già inseriti (in maniera stabile o instabile) nel mondo del lavoro durante il percorso di studio.

L'indicatore iA25 (Fig. 4a), pur confermando ampia soddisfazione da parte dei laureandi (l'86,3% si dichiara soddisfatto del proprio CdS nel 2023), fa registrare un calo rispetto agli anni precedenti (in cui era superiore al 97%). La proporzione di laureati occupati ad un anno del titolo per l'area scientifica/tecnologica (iA26B, Fig. 4b) si mantiene su valori elevati (76,8%) pur attestandosi su valori consistentemente inferiori a quelli del 2022 (94,2%) e a inferiori a quelli medi degli atenei telematici (88,1%); al contrario, si riscontra un miglioramento del valore della percentuale di laureati occupati ad un anno del titolo per l'area umanistica (iA26C, Fig. 4c), salita all'81,4% dal 77,4% del 2022, e più in linea con la MAT (86,1%). Gli indicatori iA7B e iA7C (percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo) non restituiscono una informazione utile per la tipologia di popolazione studentesca di una università telematica. In futuro sarà utile calcolare (indicatore di Ateneo) la percentuale di laureati non già inseriti nel mondo del lavoro durante il percorso di studio che ha trovato un impiego grazie alla laurea conseguita (dato che attualmente può essere estratto dalle risposte ai questionari 6bis somministrati ai laureati, ma che soffre di bassa copertura, come dettagliato nella sezione "Sistemi di monitoraggio degli esiti occupazionali degli studenti laureati").

L'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sul percorso didattico è oggetto di valutazione dettagliata da parte del NdV nella relazione (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/05/Relazione_NdV_Rilevazione_Opinione_Studenti_aprile_2024.pdf) che annualmente esso redige entro il 30 Aprile. Scopo della rilevazione è quello di ottenere informazioni sull'adeguatezza dell'organizzazione generale dei CdS, verificando come sono percepiti dagli studenti gli obiettivi della formazione, la definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il buon comportamento didattico dei docenti e la fruibilità delle infrastrutture. Le rilevazioni contribuiscono in modo sempre più sistematico ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di Laurea a formulare valutazioni sull'efficacia didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse. Il monitoraggio effettuato dal NdV nella suddetta relazione, riguardante l'a.a. 2022/23, conferma il giudizio molto positivo di studenti (frequentanti e non frequentanti), laureandi e laureati per tutti i Corsi di Studio.

Consistenza e qualificazione corpo docente

L'indicatore iA19 (Fig. 3f) rappresenta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: il dato del 2023 è consistente con i risultati dell'ultimo triennio (31.4%), e rimane superiore al dato medio rilevato per gli atenei telematici (25.4%).

L'attenzione all'AQ dell'offerta formativa e in particolare alla copertura dei settori scientifico-disciplinari delle discipline di base e/o caratterizzanti è raccolta e misurata attraverso l'indicatore iA8 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Il valore dell'indicatore (Fig. 3c) è pressoché costante nell'ultimo triennio e si attesta al 92,4% nel 2023, contro l'88,8% della media degli atenei telematici.

Internazionalizzazione

I dati relativi all'indicatore iA10bis (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) rimangono su valori estremamente bassi (0.5%), il che è in linea con il dato medio degli atenei telematici (0.1%), essendo tali risultati legati anche alle specificità della popolazione studentesca delle università telematiche (Fig. 5).

L'Ateneo, consapevole di questa criticità, ha definito una strategia di internazionalizzazione tanto nel PS 2022-2024 (Area Formazione, Linea di Intervento F5), al quale principalmente questa Relazione si riferisce, quanto nel più recente PS 2024-2026 (Sezione II, Area Didattica – Ambito Trasversale: Internazionalizzazione). La strategia delineata nel PS 2022-2024 è caratterizzata dalla costruzione di partnership accademiche mirate a creare degli hub di promozione ed erogazione dei contenuti e dei titoli Unimarconi, a supporto dell'espansione dell'Università oltre i confini nazionali. Accordi attuativi per tali partnership accademiche internazionali attive nel 2023-2024 sono stati siglati con università austriache (TU Wien), tedesche (Albstadt-Sigmaringen University), degli Emirati Arabi (Exeed College), indiane (Techno India Group). Per quanto riguarda la mobilità transnazionale sono inoltre stati stipulati accordi bilaterali Erasmus+ con numerose università straniere e in varie aree disciplinari: in particolare, gli accordi nel 2023 riguardano Università in Polonia (3), Spagna (2), Turchia (2), Portogallo (2), Francia (1), Grecia (1), Austria (1), Slovenia (1). Tra i risultati del 2023-2024, si segnalano 3 mobilità Erasmus+ per Traineeship.

Gli accordi quadro di cooperazione internazionale in cui l'Ateneo è coinvolto sono elencati alla pagina <https://www.unimarconi.it/cooperazione-internazionale/>, mentre altre partnership sono richiamate alla pagina <https://www.unimarconi.com/partner-universities/>.

Inoltre, l'Ateneo propone anche un'offerta formativa multilingue: nell'a.a. 2023-2024 sono stati erogati 40 insegnamenti in lingua inglese: il Bachelor of Psychological Sciences and Techniques (L24_E, 24 insegnamenti) e il Master degree in Psychology (LM51_E, 16 insegnamenti).

Il complesso degli indicatori di Ateneo analizzati delinea le peculiarità dell'Ateneo che si distingue nel panorama degli Atenei telematici per attrattività di "immatricolati puri" e con età media in diminuzione. Alcuni indicatori sulla regolarità delle carriere e sulla occupabilità evidenziano la necessità di alcune misure di monitoraggio e miglioramento in ambito di Orientamento. In questo contesto il NdV raccomanda che vengano rafforzate le misure di orientamento sia in ingresso, sia in itinere, sia in uscita per supportare efficacemente gli studenti nel proseguimento degli studi, con un particolare focus sul passaggio dal primo al secondo anno per i corsi di laurea e nel passaggio dal percorso di studi al mondo del lavoro. I dati degli indicatori sull'internazionalizzazione confermano la necessità di attenzione da parte dell'Ateneo in relazione a questa dimensione. Infatti, fermo restando che è fisiologico per gli Atenei telematici registrare modeste performance in relazione alla mobilità studentesca, resta importante che l'Ateneo acquisisca consapevolezza in merito alla necessità di amplificare le connessioni internazionali per favorire lo scambio di conoscenze, promuovere collaborazioni accademiche e potenziare la mobilità anche virtuale di studenti e docenti, contribuendo così a una crescita culturale e scientifica su scala globale.

Inoltre, il NdV ritiene essenziale avviare un'analisi sistematica degli indicatori qualitativi e quantitativi a supporto della

valutazione previsti dal modello AVA3. A tal fine, sollecita la realizzazione di un cruscotto interno dedicato o l'implementazione di una procedura di reportistica che faciliti l'estrazione e l'elaborazione dei dati, garantendo un'integrazione efficace con il Cruscotto (Dashboard) fornito da ANVUR sulla piattaforma CINECA.

Tabella 4 :Elenco indicatori di Ateneo (da Documento di accompagnamento e approfondimento indicatori - Anvur 20 luglio 2023) (ALLEGATO 1)

Tabella 5 :Offerta Formativa dell'Ateneo (Scheda Indicatori generali di Ateneo-luglio 2024) (ALLEGATO 1)

Figura 2 Dati generali: avvii di carriera al primo anno, iscritti e immatricolati puri (confronto con la media degli Atenei telematici e NON Telematici) (ALLEGATO 1)

Figura 3: Indicatori relativi alla didattica (gruppo A e gruppo E) (ALLEGATO 1)

Figura 4 Indicatori relativi a soddisfazione e occupabilità (gruppo E) (ALLEGATO 1)

Figura 5 Indicatori relativi all'internazionalizzazione (gruppo B) (ALLEGATO 1)

-
- [ALLEGATO-1-TABELLE-e-FIGURE-SEZIONE-1-pdf](#)

TABELLE e FIGURE ALLEGATE alla SEZIONE 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

- [GLOSSARIO-pdf](#)

GLOSSARIO

Valutazione del Sistema di Qualità

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO/DOTTORATI DI RICERCA (paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida ANVUR 2024)

In linea con quanto espresso dalle LG ANVUR 2024, al Nucleo di Valutazione è richiesto di esaminare i documenti disponibili dai CdS (SUA-CdS, SMA e i relativi commenti da parte dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Laureandi/Dottorandi/Dottori, relazioni delle CPDS, relazioni del PQA, Rapporti di Riesame ciclico, risultati delle audizioni, analisi dei piani di raggiungimento) al fine di identificare e segnalare singoli CdS o gruppi di CdS o PhD che presentino debolezze o criticità importanti rispetto ai Requisiti D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023.

Stato di attuazione del Sistema di AQ dei CdS

L'Offerta didattica dell'Università Guglielmo Marconi è incardinata in sei Facoltà e consta, per quanto riguarda i CdS attivati per l.A.A. 2023/2024, di undici Corsi di Laurea, nove Corsi di Laurea Magistrale ed un corso di Laurea Magistrale e Ciclo Unico (LMG/01 - Giurisprudenza).

Sulla base dell'architettura del Sistema di AQ di Ateneo

(https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf), i principali attori della fasi del modello PDCA (Plan-DoCheck-Act) per la valutazione della Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti (per quanto attiene i CdS) sono le Facoltà, il Coordinatore del CdS, i Gruppi di AQ e le CPDS, che operano in linea con la visione e la missione dell'Ateneo definita da Rettore, Prorettore alla Didattica, CdA e Senato Accademico.

Le principali risultanze del processo di valutazione del sistema di AQ e livello dei Corsi di Studio sono in parte già commentate nella sezione della presente Relazione dedicata alla Valutazione della Qualità dell'Ateneo per quanto attiene l'ambito D e sono sintetizzate nel seguito con specifico riferimento ai sotto-ambiti dell'ambito D.CDS.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

I Gruppi di AQ dei CdS operano ad una verifica delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei profili formativi dei singoli CdS, anche mediante consultazioni con i Comitato di Indirizzo, svolte in accordo alle LG predisposte dal PQA, (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/LG_Consultazioni_con_le_Partii_Interessate.pdf).

I risultati delle consultazioni dirette vengono discusse in sede di Consiglio di Facoltà al fine di garantire una costante revisione dei percorsi didattici e dei relativi obiettivi formativi. Contestualmente è stato avviato un attento lavoro di perfezionamento e aggiornamento dei pertinenti quadri delle SUA-CdS e un monitoraggio delle schede dei singoli insegnamenti. Le risultanze di queste azioni sono descritte in sede di audizione per i singoli CdS attenzionati. Le evidenze di questi processi sono documentate generalmente nella RUAM e nei verbali delle consultazioni del CI.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS è attenzionata dall'Ateneo attraverso il coordinamento dei servizi di Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, al fine di indirizzare e supportare in modo efficace gli Studenti nel loro percorso di studi. In particolare, le attività di orientamento sono implementate a livello di Ateneo attraverso diverse iniziative:

(<https://www.unimarconi.it/orientamento-in-ingresso/> <https://www.unimarconi.it/progetto-scuola-orienta-un-supporto-importante-in-un-momento-strategico/>)

<https://www.unimarconi.it/progetto-orientamenti-quando-lorientamento-in-ingresso-fa-la-differenza/>)

L'efficacia delle attività e dei servizi di orientamento in ingresso ed in itinere è stata valutata dal NdV attraverso le audizioni svolte nel 2023 (23 Marzo 2023) con il coinvolgimento del personale dedicato a tale attività.

In riferimento alle metodologie didattiche e ai percorsi flessibili, è attivo uno specifico servizio

<https://www.unimarconi.it/ufficio-orientamento-con-diverse-abilit/>

e viene assicurata disponibilità da parte dei Tutors per un supporto agli studenti nell'organizzazione dello studio.

<https://www.unimarconi.it/tutor-in-itinere-e-segreterie-didattiche-una-guida-costante-per-il-tuo-percorso-universitario/>

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel Corso di Studio

Per quanto attiene la gestione delle risorse nei CdS, l'approccio dell'Ateneo fa riferimento alle linee politiche di cui al Piano Strategico. Il PS 2022-2024 descrive attività di analisi del Fabbisogno annuale e triennale al fine di garantire la piena sostenibilità

della didattica in coerenza a quanto previsto dal D.M. 1154/2021. Dalla relazione del NdV 2023 si evince un'attività di monitoraggio della implementazione dei piani di raggiungimento, verificando uno stato di avanzamento conforme con quanto dichiarato (19 procedure bandite di cui 4 non andate a buon fine, Cfr. Relazione NdV 2023). Il dato dell'analisi ex-post 2023 evidenzia però alcune criticità, come commentato nella Sezione relativa all'Ambito B - Valutazione della Qualità a Livello di Ateneo. Si riscontrano peraltro valori positivi nell'ultimo triennio per l'indicatore di Qualità iA8 (superiore al 90% nel 2023) e dati invece in crescita per iA5B e iA5C. In riferimento ai Tutor disciplinari, l'Ateneo dispone di uno specifico regolamento (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Regolamento_Servizio_Tutorato_DR_n1_del_14012019.pdf). Per quanto attiene agli indicatori, si segnala che il dato di Ateneo relativo all'indicatore iA29 è in linea con quello della media degli atenei telematici, con un numeratore comunque in crescita assoluta.

Con riferimento alla formazione/aggiornamento dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, nel 2023 si è consolidata l'attività della Commissione di Ateneo per la Pianificazione della formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD) e si riscontra nelle RUAM dei CdS un'attività di monitoraggio della partecipazione alle relative attività da parte di Docenti e Tutor. Appaiono adeguate anche le attività di monitoraggio svolte dai Gruppi di AQ dei CdS e dalle CPDS in merito all'analisi dei risultati dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (vedi anche commenti riportati nella sezione della presente Relazione dedicata alla Valutazione della Qualità a livello di Ateneo con riferimento all'Ambito C - operato delle CPDS).

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del Corso di Studio

Il modello impostato dall'Ateneo a riguardo delle attività di riesame appare messo a sistema attraverso la procedura unificata di monitoraggio che, per i CdS sfocia nella Relazione Unica Annuale di Monitoraggio dei Corsi di Studio (RUAM-CdS), che si affianca alle altre procedure (RRC, SMA e relazione delle CPDS).

Dalla lettura di questa documentazione emerge che nel 2023 è proseguito il confronto interno ai CdS per il miglioramento e l'aggiornamento dell'offerta formativa, prevedendo incontri costanti con i docenti degli insegnamenti, con le CPDS e con gli interlocutori esterni con il pieno coinvolgimento dei CI.

Nello stesso documento (RUAM-CdS) viene riportato il monitoraggio di indicatori interni utili a valutare l'esperienza dello studente, sulla base delle Linee Guida interne predisposte dal PQA (https://www.unimarconi.it/uploads/2021/09/Presidio_Linee_guida_per_Monitoraggio_Esperienza_dello_Studente_2021.pdf).

Anche lo sportello per la segnalazione dei reclami (<https://www.unimarconi.it/servizi-allo-studente/>) e le relative LG predisposte dal POA (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/LG_Gestione_Segnalazioni_e_Reclami.pdf) dimostrano un approccio di ascolto attivo e di adeguata sistematicità nella gestione delle procedure di miglioramento.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il sistema di AQ dei CdS attuato dall'Ateneo, riconoscendone il grado di maturazione e la guida fornita dal PQA. Raccomanda, al contempo, di porre particolare attenzione alle Azioni di miglioramento individuate nella RUAM, affinché siano chiaramente circostanziate e monitorate nel tempo per quanto riguarda lo stato di attuazione e i risultati conseguiti, con una definizione precisa di tempistiche e responsabilità.

Inoltre, si raccomanda di formulare, per il futuro, la documentazione di riesame in conformità al modello AVA3, includendo i punti di attenzione e gli aspetti da considerare (ove necessario e pertinente) come previsto dal modello.

Stato di attuazione del Sistema di AQ dei PhD

L'offerta formativa dell'Ateneo include tre Corsi di Dottorato di Ricerca:

- Dottorato in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità - <https://www.unimarconi.it/dottorato-di-ricerca-in-scienze-fisiche-e-ingegneristiche-per-linnovazione-e-la-sostenibilita/>
- Dottorato in Scienze Umane - <https://www.unimarconi.it/dottorato-in-scienze-umane/>
- Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche - <https://www.unimarconi.it/dottorato-in-scienze-giuridiche-e-politiche/>.

Sulla base dell'architettura del Sistema di AQ di Ateneo

(https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf), i principali attori della fasi del modello PDCA (Plan-Do-Check-Act) per la valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca sono il Coordinatore e il Collegio dei docenti del Dottorato e il relativo Gruppo di AQ, che operano, rapportandosi con il Dipartimento di riferimento, in linea con la visione e la missione dell'Ateneo definita da Rettore, Prorettore alla Didattica, Prorettore alla Ricerca, CdA e Senato Accademico.

Relativamente alle borse di Dottorato di Ricerca a valere sui fondi del PNRR (paragrafo 3.1.2 delle LG ANVUR), si segnala che l'Università Guglielmo Marconi ha ottenuto, ai sensi del D.M. 118 del 02.03.2023, le seguenti posizioni nell'ambito del XXXIX Ciclo di Dottorato, nonostante le risorse non siano ancora state trasferite dal MUR all'Ateneo.

- Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche e Politiche: assegnate n. 3 borse PNRR
- Dottorato di Ricerca in Scienze Umane: assegnate n. 4 borse PNRR
- Dottorato di Ricerca in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità: assegnate n. 3 borse PNRR

Le borse hanno decorrenza dal 1° novembre 2023 al 31 ottobre 2026 e l'attività di monitoraggio è descritta nei documenti di riesame annuali del Dottorato.

Le principali risultanze del processo di valutazione del sistema di AQ a livello dei Dottorati di Ricerca sono in parte già commentate nella sezione della presente Relazione dedicata alla Valutazione della Qualità dell'Ateneo per quanto attiene l'ambito D e sintetizzate nel seguito con riferimento ai sotto-ambiti dell'ambito D.PHD, in coerenza alle LG interne "Assicurazione della

D.PHD.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Dalla documentazione prodotta emerge che l'Ateneo ha impostato un efficace approccio per garantire che alla fase di progettazione dei corsi di Dottorato di Ricerca segua un'attività di approfondimento sulle motivazioni, sulle potenzialità di sviluppo e sull'aggiornamento del percorso formativo e di ricerca, tenendo conto dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento (cfr. Attività di Riesame Annuale). Particolare attenzione è riservata anche ai temi della trasversalità e dell'interdisciplinarietà, nonché alla visibilità del percorso attraverso il sito web di Ateneo.

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Le procedure di AQ impostate dall'ateneo per i Dottorati di Ricerca prevedono la pianificazione annuale delle attività formative, sia specialistiche sia trasversali, finalizzate alla formazione alla ricerca e alla crescita dei dottorandi.

D.PHD.3- Monitoraggio e miglioramento delle attività

L'Ateneo ha avviato un positivo percorso con riferimento ai processi di AQ dei Dottorati di Ricerca e si sta proattivamente adoperando per allinearsi al nuovo modello AVA3, come anche testimoniato dalle audizioni svolte nel corso del 2023 di tutti i PhD presenti nell'Offerta Formativa. Nelle LG predisposte dal PQA si evince attenzione a tutti gli aspetti da considerare del D.PhD.3.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'avvio di un sistema strutturato di AQ per i Dottorati di Ricerca. Al contempo, raccomanda di prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Monitorare il mantenimento della qualificazione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti, fornendo evidenza delle specifiche aree di competenza dei docenti coinvolti nel progetto formativo;*
- Rafforzare la dimensione internazionale, anche strutturando e rendendo visibili collaborazioni con enti e università di rilievo per l'ambito specifico di formazione e ricerca, da sviluppare anche attraverso modelli di mobilità blended o virtuale;*
- Accrescere l'attenzione verso le attività di Ricerca e Terza Missione, intese in senso ampio, con riferimento alla valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale, all'imprenditorialità accademica, al trasferimento tecnologico e al public engagement/open science.*

Il NdV apprezza inoltre l'attività avviata dai Dottorati di Ricerca per il monitoraggio interno della produzione scientifica dei dottorandi, auspicando che venga istituita una raccolta sistematica dei dati – ad esempio attraverso un database integrato con le piattaforme informatizzate di Ateneo – riguardante la produzione scientifica dei dottorandi e dei dottori di ricerca, inclusi eventuali contributi alla Terza Missione/Impatto Sociale, rendendoli disponibili anche esternamente, compatibilmente con i meccanismi di protezione della proprietà intellettuale vigenti. Questo anche ai fini della piena valorizzazione del profilo di formazione alla ricerca di cui al bando VQR 2020-2024.

Analisi degli indicatori quantitativi e individuazione di CdS critici

Il monitoraggio della qualità dei CdS dell'Ateneo è svolto dal NdV sia attraverso l'analisi dell'andamento degli indicatori di risultato resi disponibili da ANVUR (suddivisi in 6 sezioni più una specifica per le università telematiche), sia attraverso l'esame della documentazione relativa alle attività di monitoraggio annuale (SMA) e di riesame ciclico dei CdS.

Per l'analisi quantitativa il Nucleo ha utilizzato il sottoinsieme di indicatori suggeriti da ANVUR (Linee guida Anvur 2024 per la Relazione Annuale del NdV), analizzando il trend negli ultimi due anni/tre anni ed evidenziando scostamenti maggiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento degli atenei telematici per la stessa Classe di Laurea.

Relativamente ai Corsi di Studio per i quali l'analisi degli indicatori evidenzia criticità diffuse, sono stati analizzati i commenti agli indicatori riportati nelle relative schede di monitoraggio SMA dai GdR allo scopo di valutare la qualità dei piani di azione individuati per superare le criticità.

Per quanto riguarda l'attrattività dei corsi di studio, nella Figura 6 sono stati riportati gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) dell'ultimo triennio per le Lauree Triennali e Magistrali presenti nell'offerta didattica 2023 (con l'eccezione di LM31, in esaurimento). Sebbene i numeri assoluti siano quasi sempre inferiori alle medie degli atenei telematici (con valori inferiori alle medie di quantitativi variabili tra l'8 e il 74%), per tutte le lauree triennali dell'Ateneo si rileva un trend quasi sempre in stabile crescita (talora anche in controtendenza rispetto alla media degli atenei telematici). Più in particolare: per i CdS triennali di area scientifica dell'Ateneo si rileva un trend generalmente in crescita, sia per L7 (+37% nel 2023, anche se i numeri assoluti sono abbastanza piccoli), che per L8, L9 ed L18 (+20% ÷ 30% circa, per L18 però sono disponibili gli indicatori solo dal 2022, essendo il corso di recente istituzione). Tali andamenti sono generalmente migliori rispetto a quelli della MAT, che anzi fa registrare un leggero calo per L7 e L18 rispetto al 2022. Per i Corsi di Laurea Triennale di area umanistica, nel 2023 si registra un buon avvio per L1 (di recente istituzione, dati disponibili solo dal 2023), con un numero di avvii di carriera al primo anno pari a 162 (in linea con la media degli atenei telematici, pari a 177.5), si conferma un buon incremento per L10 (contrariamente alla MAT), L19 ed L24 (+10% ÷ 20% circa), e risalta un notevole incremento degli avvii di carriera per i CdS L14 ed L19 (+38% e + 25%, rispettivamente). Soltanto L36 fa registrare un leggero calo (-4%), in parallelo con la MAT. Nel caso dei CdS L20 ed L24 il valore di iC00a supera la MAT (rispettivamente del 20% e del 12% circa).

Per i Corsi di Laurea Magistrale, gli andamenti sono generalmente stabili o in crescita per entrambe le aree, tipicamente in coerenza con quanto osservato negli altri atenei telematici, con l'eccezione di LM51, che si conferma in forte crescita (+46% rispetto al 2022). Il divario nei valori assoluti di iC00a tra l'Ateneo e la MAT è però meno accentuato nel caso delle Lauree Magistrali, e in tre casi (LM23, LM32 e LM51) il numero di avvii di carriera nell'ultimo triennio è stabilmente superiore. I soli CdS

hanno valori di iC00a consistentemente inferiori alla MAT sono LM85 e LMG01 (inferiori del 59% e 34%, rispettivamente, in 2023), sebbene nell'ultimo anno abbiano entrambi avuto un incremento di avvisi di carriera (+31% e +27%, rispettivamente), in controtendenza rispetto alla MAT, che ha ridotto consistentemente il divario rispetto al passato.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla durata del percorso di studi (iC02, iC17T e iC22T), sono stati evidenziati in rosso (Figura 7a) i valori inferiori per più del 20% alle medie delle telematiche negli ultimi tre anni per i quali sono disponibili i dati (2020, 2021, 2022, con l'eccezione dei corsi di più recente attivazione, L1, L18, L20, LM77, per i quali tali dati non sono disponibili). I CdS che presentano maggiori criticità (valori rossi per tutti e tre gli indicatori nel triennio considerato) sono:

- L7
- L8
- L9
- LM85
- LMG01

Più in dettaglio: per l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), quasi tutti i CdS dell'Ateneo, triennali e magistrali (con le sole eccezioni di LM38 e LM62), hanno valori inferiori per più del 20% alle medie delle telematiche. E' interessante notare però che i valori di iC02 ottenuti dai CdS dell'Ateneo sono in linea con quelli dei CdS corrispondenti negli atenei non telematici. L'indicatore iC17T (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) si distacca meno frequentemente dalla MAT, con valori rossi su tutto il triennio considerato solo per cinque dei CdS triennali e tre magistrali (valgono qui gli stessi commenti fatti per l'indice di Ateneo iA02). Migliore anche il risultato per iC22T (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che fa registrare valori rossi sistematici solo per tre CdS triennali e due magistrali.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla progressione delle carriere (iC13T, iC14T, iC16bisT, iC30T e iC30Tbis), i loro valori rilevati sono stati raccolti per tutti gli anni compresi tra il 2020 e il 2023 (ovunque disponibili) nella Figura 7b, ed ivi evidenziati con una campitura speciale quando la differenza con la media degli atenei telematici superava il 20%: in particolare, la campitura è rossa per un dato peggiore di almeno il 20% rispetto a quello della MAT, e gialla per un dato migliore di almeno il 20%. Dal confronto non si rilevano CdS con criticità sistematiche (valori rossi per almeno tre indicatori su cinque nell'intervallo di tempo considerato). Di contro si rilevano alcuni CdS che presentano ottimi risultati (campitura gialla per almeno tre indicatori su tutti gli anni considerati),

- LM51
o risultati molto buoni (campitura gialla per almeno tre indicatori su quasi tutti gli anni considerati),
- L24
- LM23
- LM32

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla docenza (iC19, iC27, e iC28), i loro valori per il quadriennio 2020-2023 sono stati riportati in Figura 7c e anch'essi evidenziati con una campitura rossa o gialla con lo stesso criterio utilizzato per gli indicatori relativi alla progressione delle carriere. Nessun CdS risulta avere valori in rosso per tutti gli anni considerati, né nel solo ultimo triennio. Tuttavia, il CdS LM51 presenta criticità su tutti e tre gli indicatori in tutti gli anni considerati salvo uno. Criticità su due indicatori su tre sono evidenti anche per LM23 e LM32. Di contro si rilevano però alcuni CdS che presentano ottimi risultati per tutti gli indicatori in quasi tutti gli anni considerati:

- L7
- L9
- L19
- L36

Il NdV ha esaminato i documenti di monitoraggio e autovalutazione dei CdS, con particolare attenzione a quelli che presentano criticità negli indicatori sopra individuati. Nella larga maggioranza dei casi, i CdS si dimostrano consapevoli delle situazioni di criticità e ne analizzano le cause. Trattandosi di difficoltà già osservate negli anni precedenti, tutti i CdS hanno in effetti già proposto alcune azioni migliorative che sono state effettivamente implementate (vedi ad esempio un aumento complessivo del numero di aule virtuali svolte dai Docenti e un rafforzamento del raccordo Docenti-Tutor, come si legge nelle RUAM). Di contro si conferma però, come già sottolineato nella Relazione NdV 2023, che non sempre i GdR individuano e programmano azioni correttive specifiche precise (con responsabilità assegnate e, ove possibile e utile, indicatori e valori soglia per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni stesse) a fronte della analisi fatte: sebbene negli anni i processi di riesame siano migliorati, alcuni rapporti di monitoraggio appaiono in tal senso ancora poco dettagliati. Inoltre, non sempre viene poi negli anni monitorata l'efficacia delle azioni messe in campo ai fini del superamento delle criticità suddette. Sebbene le criticità rivelate dall'analisi degli indicatori possano essere connesse anche a molteplici fattori indipendenti dalla gestione del corso di studi, è tuttavia importante che ogni CdS effettui un esame delle cause delle performance anomale e faccia quanto in suo potere per migliorare gli aspetti controllabili (senza compromettere qualità e solidità degli insegnamenti e delle verifiche dell'apprendimento).

Il Nucleo conferma la raccomandazione al PQA di verificare attentamente le Schede di Monitoraggio Annuale redatte dai GdR, ed in particolare che i GdR programmino in modo accurato azioni correttive per ogni criticità rilevata, assegnando responsabilità di realizzazione e definendo indicatori utili al monitoraggio (dotati, ove possibile ed utile, di benchmark) della loro efficacia negli anni successivi, come espressamente indicato nelle relative LG

https://www.unimarconi.it/uploads/2021/09/Presidio_Linee_guida_Monitoraggio_Annuale_2021.pdf par. 6: "Qualora nell'analisi degli indicatori forniti sulla SMA fossero state riscontrate problematiche, il CdS può proporre possibili azioni correttive i cui obiettivi dovranno essere strettamente correlati alla problematica evidenziata da un determinato indicatore, prendendo in considerazione solo azioni migliorative che possono concretamente essere messe in atto e, quindi, realizzabili. In tal senso, possono

essere indicate quali azioni correttive: nuove azioni; il proseguimento di azioni già intraprese negli anni precedenti qualora i risultati siano stati positivi; azioni iniziate negli anni precedenti che non hanno trovato una puntuale attuazione o il cui obiettivo ancora non sia stato raggiunto. Si raccomanda, qualora l'azione correttiva sia stata intrapresa negli anni passati, di descrivere opportunamente il loro stato di avanzamento"). Ciò al fine di monitorare lo stato di maturazione della cultura della qualità nell'ambito dei CdS e di supportare l'operato dei Gruppi di Riesame.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda inoltre al PQA una parziale standardizzazione delle SMA, chiedendo ai Gruppi AQ CdS di analizzare tutti gli indicatori del set minimo definito dall'Anvur per i CdS considerati nelle Relazioni NdV (indicatori già segnalati nelle LG sopra citate, pagg. 9-10, e riportati nella Tabella 6 di questa Relazione); sarà naturalmente possibile aggiungere l'analisi di ulteriori indicatori che ogni singolo Gruppo AQ ritenga significativi per il proprio CdS.

Si sottolinea infine che tutti i CdS dell'Ateneo, e in particolare alcuni dei CdS che esibiscono criticità sugli indicatori di attrattività, stanno attualmente procedendo ad un rinnovamento dell'offerta formativa, anche effettuato con l'obiettivo di migliorare l'attrattività e l'efficacia dei Corsi di Laurea Triennale in termini di spendibilità sul mercato del lavoro, con la creazione di nuovi curricula e la revisione e l'aggiornamento dei materiali didattici.

FIGURE/ TABELLE ALLEGATE ALLA SEZ 2: Sistemi di AQ a livello dei CDS (ALLEGATO 2)

Disposte nella sequenza del testo scritto

Tabella 6: Indicatori ANVUR -AVA3 utilizzati per il monitoraggio del CdS (set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS)

Figura 6: Indicatori relativi all'attrattività dei CdS (Lauree Triennali e Magistrali) nel triennio 2020-2022.

Figura 7a: Indicatori relativi alla durata del percorso di studio

Figura 7 (b): Indicatori relativi alla progressione della carriera

Figura 7 (c): Indicatori relativi alla docenza

Monitoraggio indicatori ANVUR per i Corsi di Dottorato di Ricerca

Il modello AVA3 ha introdotto nel Sistema AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca, definendo i Requisiti di Qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021. Il modello AVA 3, introduce tre punti di attenzione, strutturati partendo dalle attività di progettazione (D.PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (D.PHD.2) e da quelle di monitoraggio e miglioramento (D.PHD.3). Allo stesso tempo, il modello AVA3 definisce un set minimo di indicatori quali-quantitativi per l'analisi dei requisiti dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Indicatori quantitativi:

- H00A: Percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- H00B: Percentuale di dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- H00C: Percentuale di borse finanziate da enti esterni;
- H00D: Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalle sedi dei corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero);
- H00E: Rapporto tra numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi e il numero dei dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.

Indicatori qualitativi:

- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

Analisi degli indicatori quantitativi

L'andamento degli indicatori quantitativi per i tre Corsi di Dottorato dell'Ateneo nel quadriennio 2019-2023 è rappresentato in Figura 8. Ove disponibili, i valori ottenuti sono stati messi a confronto con quelli medi degli atenei non telematici calcolati su base nazionale e su base macroregionale. Non risulta invece disponibile il dato medio degli indicatori riferito agli atenei telematici. Si sottolinea che i dati disponibili sull'apposito cruscotto CINECA e desunti dalla ANS post-lauream, relativi agli indicatori H00A, H00B, H00D, sono ancora in fase di aggiornamento: di conseguenza, per alcuni dei suddetti indicatori i dati non sono ancora disponibili. La raccolta dati per gli indicatori quantitativi H00C e H00E è invece a carico dell'Ateneo: anche in questo caso per l'indicatore H00E è stato solo da poco avviato il monitoraggio, e i risultati non sono ancora stati resi disponibili per tutti i Corsi di Dottorato. E' importante quindi tener conto del fatto che i risultati letti dai grafici di Fig. 8 potrebbero non essere accurati: ove possibile, quindi, si è cercato di supportare l'analisi anche con i dati riportati nei documenti di monitoraggio interno dei Corsi di Dottorato, che saranno commentati poco oltre.

Consideriamo anzitutto il Dottorato in Scienze Fisiche ed Ingegneristiche (Fig.8a). Per quanto riguarda l'indicatore H00A, possiamo osservare che nel quadriennio considerato la percentuale di dottorandi iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito in altro ateneo è variata tra un valore minimo, pari al 40%, del 2020 ed un massimo, pari al 75%, conseguito nell'ultimo anno per cui sono disponibili i dati, il 2022. Si tratta di valori in ogni caso considerevolmente superiori a quelli della media degli atenei tradizionali, con un andamento in rapida crescita. Il solo altro indicatore attualmente disponibile è H00C, che fa registrare un ampio salto del numero delle borse finanziate da enti esterni, dallo 0 del 2021 al 100% del 2022. Se verrà confermato dal risultato degli anni successivi, tale valore si potrà dire indicativo del buon grado di attrattività di fondi del Dipartimento di Scienze Ingegneristiche.

Il Dottorato in Scienze Umane (Fig.8b) fa registrare valori ancor più elevati di H00A, con un andamento oscillante tra un minimo

del 75% toccato nel 2021 e un massimo dell'89% circa del 2022. Si tratta anche in questo caso di valori superiori di oltre il 20% a quelli della media delle università tradizionali. La percentuale di dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (H00B) è invece ferma allo 0% per i due anni per cui sono disponibili i dati (2022 e 2023), confermando la situazione attuale di debole internazionalizzazione dell'Ateneo di cui si è già parlato nella sezione dedicata agli indicatori di Ateneo (vedere anche la scheda di restituzione dell'audit effettuato il 20 giugno 2024) [se includiamo in questa relazione quelli dei dottorati]. La percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni è invece per la prima volta salita al 40% nel 2022, avvicinandosi alle percentuali medie dei Dottorati in Scienze Umane degli atenei non telematici (circa 60% è la media a livello nazionale). L'indicatore H00D è fermo allo zero per quanto riguarda gli anni 2022-2023 (precedentemente non disponibile), il che testimonia la mancanza di mobilità dei dottorandi, dato in parte spiegabile anche con le peculiarità della popolazione studentesca di un ateneo telematico. Per quanto riguarda l'indicatore H00E, il solo dato disponibile è quello del 2022, anch'esso pari a zero (confrontare però con il dato, non nullo, ottenuto da rilevazione interna sull'a.a. 2022-2023 e riportato più avanti in questa sezione).

Il Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche (Fig.8c) ha ottenuto valori ancor più elevati di H00A: tra il 2020 e il 2022 i valori hanno oscillato tra il 92% e il 100% (toccato nel 2021), percentuali largamente superiori alle medie degli atenei tradizionali. Tutti gli altri indicatori però sono fermi allo zero in tutti gli anni per i quali sono disponibili. Anche per il Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche sarà importante, negli anni a venire, monitorare accuratamente gli indicatori e dare impulso ad azioni migliorative, soprattutto sul piano della produttività dei dottorandi, della mobilità e dell'internazionalizzazione.

Figura 8: indicatori quantitativi relativi ai Corsi di Dottorato (ALLEGATO 2)

Alcuni dei dati mancanti, o almeno alcuni dati complementari a quelli sopra raccolti, possono essere desunti dai monitoraggi interni effettuati da tutti i Corsi di Dottorato e inclusi nei documenti di riesame. Nel cronoprogramma definito dalla LG, infatti (riportate anche nel documento di Regolamento interno per l'Assicurazione della Qualità, https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/2-Dottorato_SFIIIE_XXXVIII_XXXIX_RegolamentoInternoAssicurazioneQualita_IT.pdf, messo a disposizione sul sito Unimarconi dal Corso di Dottorato in Scienze Fisiche ed Ingegneristiche ad accesso libero), i Coordinatori dei Corsi di Dottorato assieme ai Gruppi AQ elaborano le informazioni emerse dalle rilevazioni interne per redigere il Documento di Sintesi di Supporto alla Progettazione in Itinere del Corso di Dottorato, inviato poi a fine anno al PQA e al Direttore di Dipartimento. Tale documento viene depositato, per ciascun Corso di Dottorato, nell'archivio elettronico di Ateneo, e contiene: a) l'elaborazione delle informazioni emerse dal questionario di rilevazione delle opinioni dei dottorandi/dottori, b) il monitoraggio ed il commento relativo al set di indicatori contenuti nel DM1154/2021, c) il monitoraggio e il commento relativo alle risorse economiche messe a disposizione dall'Ateneo e alle risorse richieste/impegnate dai dottorandi nell'anno di riferimento del monitoraggio, d) la sintesi dell'attività di consultazione con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita.

Il Documento di Sintesi redatto dal Corso di Dottorato in Scienze Fisiche ed Ingegneristiche – sebbene raccolga in modo sistematico soltanto i dati dei cicli più recenti e non consenta quindi sempre di ricostruire il valore degli indicatori H00B, H00D ed H00E con precisione – conferma un valore pari a zero per H00B (percentuale di dottorandi che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero); dichiara che il 33% dei dottorandi degli ultimi 3 cicli ha trascorso soggiorni presso enti diversi dalla sede del corso (ma non ne specifica per tutti la lunghezza); attesta che il 77% di tutte le borse di dottorato in corso a fine 2023 sono finanziate da enti esterni (di cui 6 borse PNRR); e dichiara una media di pubblicazioni per dottorando pari a 0.75 dai cicli già conclusi. Quest'ultimo dato però risente pesantemente del basso grado di copertura della rilevazione sui cicli più vecchi. Il documento di sintesi attesta inoltre 7 pubblicazioni prodotte dai dottorandi del XXXVIII ciclo nell'a.a. 2022-2023; cinque giorni in totale trascorsi in attività formative presso istituzioni pubbliche o private diverse dalle sedi dei corsi di Dottorato di Ricerca nel nell'a.a. 2022-2023 (ma si deve considerare anche che il 2022-2023 era il primo anno di Dottorato per i dottorandi del XXXVIII ciclo, e ulteriori attività formative presso enti esterni sono previste per i due successivi anni di Corso); e due soli giorni di soggiorno all'estero.

Il Documento di Sintesi del Corso di Dottorato in Scienze Umane ha invece raccolto soltanto i dati riferiti all'anno di corso 2022-2023 su tutti i cicli attivi in tale periodo. Si rileva che il 40% dei dottorandi dichiara di aver prodotto almeno una pubblicazione, con numero medio di contributi scientifici per dottorando pari a 1.8. Il 12% dei dottorandi dichiara inoltre di aver fruito di soggiorni per attività di ricerca all'estero, mentre il 16% presso enti diversi dalla sede del Corso.

Il Documento di Sintesi del Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche (denominato "Relazione sui Questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca") contiene invece solo poche delle informazioni complementari sugli indicatori, desunte dai questionari sottoposti ai Dottorandi in corso del primo e del secondo anno e di alcuni Dottori di Ricerca, che non alterano il quadro degli indicatori sopra riportato.

Nel complesso, quindi, dall'analisi degli indicatori quantitativi si rivela apprezzabile l'attrattività dei Corsi di Dottorato sia verso gli studenti che verso enti esterni finanziatori (specialmente per quanto riguarda il Dottorato in Scienze Fisiche ed Ingegneristiche). Dai Documenti di Sintesi appare discreta anche la produttività scientifica dei Dottorandi, almeno negli anni recenti, sebbene il dato mostri senz'altro margini di miglioramento. Sarà però necessario sistematizzare la raccolta dei dati negli anni a venire per poter fare analisi più precise. Le maggiori carenze si riscontrano attualmente sul piano della fruizione di periodi di ricerca all'estero e presso istituzioni diverse dalla sede del Corso. Sebbene tale dato sia in parte spiegabile con le peculiarità della tipologia di studenti di un ateneo telematico, sarà importante che in futuro i Corsi di Dottorato si adoperino per curare al meglio possibile anche questo aspetto, che naturalmente procede assieme allo sviluppo generale della dimensione internazionale dell'Ateneo e che è particolarmente importante per gli studenti di Dottorato.

Analisi degli indicatori qualitativi

Entrambi gli indicatori qualitativi fanno riferimento alla raccolta delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca, che, come per le opinioni degli studenti dei CdS, sono uno degli strumenti cruciali per monitorare e identificare i punti di forza e le criticità dei Corsi di Dottorato e dei servizi di supporto, permettendo ai Coordinatori, al termine dell'analisi di riesame, di mettere in atto gli interventi correttivi più adeguati (D.PHD.3).

Nel 2022 l'Ateneo ha sviluppato un questionario per la raccolta delle opinioni dei dottorandi secondo il modello AVA 3 (allegato poi alle Linee guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato - redatte il 2 febbraio 2023). A seguito della pubblicazione successiva dei questionari Anvur (marzo 2023), il PQA ha poi provveduto ad integrare i nuovi questionari Anvur alle proprie LG (aprile 2023). Secondo il cronoprogramma inserito nelle LG del PQA (par. 3 e Fig. 1) la raccolta dati è prevista alla fine di ogni anno solare. Tuttavia, come descritto nella Relazione NdV nel 2023, su richiesta del Nucleo di Valutazione (audit dei Coordinatori dei PhD del 20 giugno 2023), il PQA ha richiesto agli Uffici di Supporto alla Ricerca e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di effettuare una rilevazione anticipata in via eccezionale al fine di analizzare l'efficienza della procedura appena introdotta. In particolare:

- gli uffici di supporto hanno inviato i questionari ai Dottorandi e Dottori di Ricerca ad un anno di conseguimento del Titolo nel mese di maggio 2023;*
- gli uffici di supporto hanno inviato nel mese di giugno 2023 gli esiti dei questionari ai Coordinatori dei corsi di Dottorato attraverso un link ad una cartella del sistema di archiviazione di Ateneo;*
- i Coordinatori dei corsi di Dottorato in Scienze Umanistiche (cicli fino al XXXVII) e in Scienze Umane (cicli a partire dal XXXVIII), del corso di Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche hanno fatto pervenire al PQA una relazione di analisi degli esiti dei questionari (entro il 15 settembre 2023).*
- il PQA nella riunione del 20 settembre 2023 ha acquisito gli esiti delle suddette relazioni esaminando le evidenze messe in luce dai Coordinatori e redigendo una sintesi allegata al verbale della riunione e trasmessa al NdV.*

Una sintesi dei principali aspetti evidenziati dai Coordinatori del Dottorato in Scienze Umane e del Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche è stata già inclusa nella Relazione NdV 2023, a seguito delle relazioni fatte pervenire dai suddetti Coordinatori al NdV in tempo utile allo scopo. Riportiamo qui tale sintesi, per completezza.

Punti salienti emersi dalla rilevazione dell'opinione dei Dottorandi e dei Dottori del Corso di Dottorato in Scienze Umanistiche (cicli fino al XXXVII) e in Scienze Umane (cicli a partire dal XXXVIII):

- la compilazione dei questionari è stata ottenuta dal 75% dei Dottorandi e da meno del 25% dei Dottori di Ricerca;*
- generale soddisfazione da parte dei Dottorandi in riferimento al progetto formativo e di ricerca;*
- buon livello di crescita nell'autonomia alla ricerca da parte di Dottorandi e Dottori, con il raggiungimento di un buon livello di produttività scientifica in termini di comunicazioni e pubblicazioni;*
- alto livello di soddisfazione da parte di Dottorandi e Dottori in riferimento al supporto e alla comunicazione ottenuti da Supervisor, Collegio dei Docenti e Uffici di Ateneo;*
- insufficiente fruizione delle risorse finanziarie ai fini sia delle attività di ricerca sia dei periodi di mobilità all'estero;*
- livello non ancora adeguato di mobilità e internazionalizzazione dei percorsi;*
- limitata partecipazione dei Dottorandi alle attività didattiche e di tutoraggio degli studenti;*
- esigenza da parte dei Dottorandi di spazi di lavoro presso la Sede e di un miglioramento nei servizi bibliotecari e di fruizione delle fonti bibliografiche;*
- limitata possibilità di partecipazione da parte dei Dottorandi nella programmazione delle attività formative e di ricerca.*

Punti salienti emersi dalla rilevazione dell'opinione dei Dottorandi e dei Dottori del Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche Politiche:

- la compilazione dei questionari è stata ottenuta da 12 Dottorandi iscritti e da 3 Dottori di Ricerca, per un numero complessivo di 15 questionari compilati. Ciò corrisponde al 40 %; degli iscritti al primo e secondo anno del corso e a meno del 30 % dei Dottori di Ricerca.*
- la generale soddisfazione da parte dei Dottorandi in riferimento al progetto formativo e di ricerca;*
- un alto riscontro sul buon livello di crescita nell'autonomia alla ricerca da parte di Dottorandi e Dottori, con il raggiungimento di un buon livello di produttività scientifica in termini di comunicazioni e pubblicazioni;*
- un alto livello di soddisfazione da parte di Dottorandi e Dottori in riferimento al supporto e alla comunicazione ottenuti da Supervisor, Collegio dei Docenti e Uffici di Ateneo;*
- insufficiente fruizione delle risorse finanziarie ai fini sia delle attività di ricerca sia dei periodi di mobilità all'estero;*
- limitata partecipazione dei Dottorandi alle attività didattiche e di tutoraggio degli studenti;*
- l'esigenza da parte dei Dottorandi di spazi di lavoro presso la sede e di un miglioramento nei servizi bibliotecari e di fruizione delle fonti bibliografiche.*

Nel seguito si fornisce inoltre una sintesi dei principali aspetti emersi dalla rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori di Ricerca del Corso di Dottorato in Scienze Fisiche ed Ingegneristiche, non già inclusa nella Relazione NdV 2023.

Punti salienti emersi dalla rilevazione dell'opinione dei Dottorandi e dei Dottori del Corso di Dottorato in Scienze Fisiche ed Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità (10 dottorandi dai cicli in corso, XXXVIII, XXXVII e XXVI, più 4 dottori dai cicli XXXIII, XXXIV, XXXV):

- la compilazione dei questionari è stata ottenuta dal 100% dei Dottorandi in corso e dal 27% dei Dottori di Ricerca;*
- elevato grado di soddisfazione da parte dei Dottorandi in riferimento al progetto formativo e di ricerca;*
- soddisfazione discreta in merito a servizi bibliotecari e attrezzature necessarie alla ricerca, con aspetti migliorabili;*
- soddisfazione discreta da parte di Dottorandi e Dottori in riferimento al supporto ottenuto dagli Uffici preposti di Ateneo, con aspetti migliorabili;*

- buon livello di attività di ricerca in collaborazione con imprese, con potenzialità di trasferimento tecnologico;
- insufficiente fruizione delle risorse finanziarie ai fini sia delle attività di ricerca sia dei periodi di mobilità all'estero;
- livello non ancora adeguato di mobilità e internazionalizzazione dei percorsi;
- buona partecipazione dei Dottorandi alle attività didattiche e di tutoraggio degli studenti;
- esigenza da parte dei Dottorandi di spazi di lavoro presso la Sede (due su tre dottorandi con borsa del XXXVIII ciclo hanno avuto uno spazio di lavoro, il che migliora il dato del 50% raccolto dai precedenti cicli).

Nel complesso, i questionari di rilevazione dei Dottorandi e Dottori sollevano vari punti critici trasversali: tra questi, la scarsa copertura ottenuta sui Dottori, un livello di mobilità e internazionalizzazione, nonché di accesso alle relative risorse finanziarie, non ancora soddisfacente, e la richiesta di miglioramento in termini di spazi di lavoro e servizi bibliotecari e di supporto da parte degli Uffici.

Infine, per quanto riguarda il secondo indicatore qualitativo, dai Documenti di Sintesi sopra citati, nonché dalla documentazione di Progettazione del Corso (depositata nel sistema di archiviazione elettronica di Ateneo) e di Richiesta Fondi ([https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/3-](https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/3-Dottorato_SFIIIE_XXXVIII_XXXIX_RegolamentoInternoProceduraRichiestaFondiDottorandi_IT.pdf)

[Dottorato_SFIIIE_XXXVIII_XXXIX_RegolamentoInternoProceduraRichiestaFondiDottorandi_IT.pdf](https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/3-Dottorato_SFIIIE_XXXVIII_XXXIX_RegolamentoInternoProceduraRichiestaFondiDottorandi_IT.pdf)) il Nucleo di Valutazione ha acquisito evidenza dell'effettiva presa in carico delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca, che ha in effetti informato la decisione di alcune delle azioni di miglioramento messe in campo dai Corsi di Dottorato dell'Ateneo. Ad esempio, il Documento di Sintesi preparato dal Corso di Dottorato in Scienze Fisiche ed Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità include un efficientamento della procedura di richiesta fondi per attività di ricerca (anche all'estero), la messa a disposizione di quattro postazioni di ufficio dotate di computer, di software di simulazione e di postazioni di laboratorio, e alcune azioni di miglioramento nella progettazione del Corso, come ad esempio la realizzazione di corsi aggiuntivi di supporto sulla "Progettazione della ricerca e delle pubblicazioni". Anche nel Documento di Sintesi preparato dal Corso di Dottorato in Scienze Umane si prevedono varie azioni migliorative non solo riguardanti i punti trasversali sopra menzionati emersi dal monitoraggio, ma anche alcuni punti specifici, come l'elaborazione di misure per favorire la partecipazione dei Dottorandi alle attività di didattica e tutoraggio studenti. Analogamente, il Documento di Progettazione del Corso 2023 elaborato dal Dottorato di Scienze Giuridiche e Politiche ha messo in campo azioni migliorative per i punti di debolezza emersi dal monitoraggio, quali ad esempio la stipula di accordi di co-tutela con università straniere (due dei quali già stipulati all'atto della redazione del documento), allo scopo di incrementare la dimensione internazionale del Corso. Inoltre, come già fatto dal Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche, anche gli altri due Corsi di Dottorato dell'Ateneo hanno proceduto o stanno procedendo, nel corso del 2024, ad elezioni di membri studente da inserire nei gruppi AQ (<https://www.unimarconi.it/assicurazione-di-qualita/>), allo scopo di avere un più diretto e continuativo canale di confronto con i Dottorandi in merito all'organizzazione del Corso, al loro coinvolgimento in attività di Ricerca e Terza Missione nonché in attività didattiche e di tutoraggio. Complessivamente quindi il NdV ha riscontrato un buon grado di consapevolezza nell'utilizzo dei dati emersi dalla rilevazione dell'opinione di Dottorandi e Dottori da parte dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo, e una effettiva e sostanziale presa in carico dei risultati emersi e delle esigenze degli studenti che sta portando ad una migliore organizzazione dei percorsi formativi in linea con le necessità tipiche del Dottorato di Ricerca.

Il NdV raccomanda al PQA di verificare l'avvenuta sistematizzazione della rilevazione dei dati necessari per gli indicatori rilevanti e dell'opinione di Dottorandi e Dottori di Ricerca; raccomanda inoltre di ricercare modalità per ottenere una maggior copertura, soprattutto per quanto riguarda i Dottori di Ricerca, e di monitorare l'effettiva presa in carico degli esiti della rilevazione da parte dei Collegi di Dottorato e dei Dipartimenti.

Il Nucleo esorta inoltre il PQA a verificare che venga sistematizzata anche la raccolta dati relativa alla produzione scientifica e alle attività svolte di Terza Missione/Impatto Sociale dei dottorandi di ricerca per una loro opportuna rendicontazione e valorizzazione. Si ritiene infine che sia opportuno pianificare azioni per promuovere l'utilizzo del budget aggiuntivo per attività di ricerca e per la mobilità internazionale.

Corsi di Studio di nuova istituzione

L'Università Guglielmo Marconi ha avviato nel recente passato diverse iniziative didattiche:

- Per l'A.A. 2021/2022: L20 Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e Media Digitali e LM31 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale

- Per l'A.A. 2022/2023: L18 Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management e LM77 Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità

- Per l'A.A. 2023/2024: L1 Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione

- Per l'A.A. 2024/2025 l'Ateneo ha lavorato invece per l'istituzione del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive L-22.

Il NdV ha accompagnato questo processo di espansione dell'Offerta formativa nel tempo secondo quanto previsto dalle disposizioni normative in materia ed, in particolare, dall'art. 7 comma 1 del DM 1154/2021 "Decreto Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", in base al quale il Nucleo di Valutazione degli Atenei è chiamato ad esprimere "... un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio, nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4".

Nel corso del 2023 il NdV ha quindi proceduto ad esprimere il richiesto parere sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale dei nuovi corsi di studio, attenendosi ai criteri valutativi indicati dall'ANVUR. In particolare, l'art. 4 comma 1 del D.M. 1154/2021 prevede che, ai fini dell'accREDITamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione, siano verificati da parte dell'ANVUR i requisiti di cui all'allegato A e all'ambito D dell'allegato C dello stesso D.M.

Il Nucleo di Valutazione, ai fini di monitorare analizzare in dettaglio lo stato di maturazione dei Sistema di AQ dei Corsi di Studio di Nuova Attivazione e di monitorare i punti indicati da ANVUR in sede di accreditamento iniziale (vedi pareri espressi dai PEV), ha svolto specifiche audizioni nel 2023 per i CdS:

- CdS L20 (Scienze della Comunicazione e Media Digitali);
- CdS L18 (Economia Aziendale e Management);
- CdS LM77 (Economia e Management per l'innovazione e la sostenibilità).

I punti di forza e di debolezza emersi nel corso dell'audizione sono riportati nell'apposita sezione della Relazione che, sulla base della configurazione piattaforma Nuclei del CINECA, colloca tali materiali tra gli Allegati.

Inoltre, il NdV, come riportato nella relazione 2023, nel mese di settembre 2023 ha svolto un primo monitoraggio dei Piani di raggiungimento dichiarati, verificando uno stato di avanzamento conforme con quanto dichiarato (Cfr. Relazione NdV 2023).

Il NdV, nominato nel 2024, ha anche avviato una attenta analisi degli indicatori a supporto della valutazione di questi CdS previsti dal modello AVA3, disponibili sul Cruscotto indicatori, reso disponibile da ANVUR.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di monitorare tutti gli aspetti critici emersi nella fase di accreditamento iniziale, con particolare riferimento ai requisiti di sostenibilità previsti dal D.M. 1154/2021 e alla necessità di mantenere attivo il confronto con i portatori di interesse.

-
- [ALLEGATO-2-TABELLE-e-FIGURE-SEZIONE-2-pdf](#)

TABELLE e FIGURE ALLEGATE alla SEZIONE 2. Sistema di AQ a livello di CdS

Valutazione del Sistema di Qualità

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (paragrafo 3.1.3 delle Linee Guida ANVUR 2024)

Sulla base dell'architettura del Sistema di AQ di Ateneo

(https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf) i principali attori della fasi del modello PDCA (Plan-DoCheck-Act) per la valutazione della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale sono i Dipartimenti, che operano in linea con la visione e la missione dell'Ateneo definita da Rettore, Prorettore alla Ricerca e Delegati di riferimento, CdA e Senato Accademico.

In riferimento al Sistema AQ dei Dipartimenti, il modello AVA3 ha accresciuto l'attenzione alla gestione e al monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti, con riferimento alla didattica/ricerca e terza missione/impatto sociale.

A tali scopi l'Ateneo si è progressivamente dotato di opportune strutture e di una filiera precisa. Essa comprende, quali figure sovra-dipartimentali di coordinamento, un Prorettore per la Ricerca e un Delegato di Ateneo per la Terza Missione; mentre la struttura di ognuno dei Dipartimenti prevede un Direttore, che presiede il Consiglio di Dipartimento, una Giunta, uno o più Referenti dei processi di AQ (che costituiscono la più diretta interfaccia del Dipartimento con il PQA), ed una Commissione per la Valutazione della Ricerca e della Terza Missione (Commissione VRD). A queste figure comuni si aggiungono poi altre specifiche dei diversi Dipartimenti, quali una Commissione Progetti, una Commissione Fondi, un Coordinatore dell'attività di comunicazione del Dipartimento, ed un Referente per l'internazionalizzazione.

I Dipartimenti dell'Ateneo sono quattro:

- Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche – DSGP (<https://www.unimarconi.it/presentazione-5/>)*
- Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali – DSEA (<https://www.unimarconi.it/presentazione-3/>)*
- Dipartimento di Scienze Umane - DSU (<https://www.unimarconi.it/presentazione-dsu/>)*
- Dipartimento di Scienze Ingegneristiche – DSI (<https://www.unimarconi.it/presentazione-dsi/>), istituito il 01.12.20 accorpando tre Dipartimenti (il - Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità, Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni e il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione)*

In particolare, la struttura di ciascun dipartimento è riportata nel sito web di Ateneo alle pagine

<https://www.unimarconi.it/organizzazione-dsi/> (Dipartimento di Scienze Ingegneristiche), <https://www.unimarconi.it/organi-dipartimento/> (Dipartimento di Scienze Umane), <https://www.unimarconi.it/organi-del-dipartimento/> (Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali), <https://www.unimarconi.it/organi-del-dipartimento-2/> (Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche).

Stato di attuazione del Sistema di AQ dei Dipartimenti

Nella Relazione NdV 2023 è stato già descritto come il PQA, con il supporto del Prorettore alla Ricerca, abbia guidato l'Ateneo, in conseguenza del Riesame del Sistema di AQ per il 2022, ad un attento monitoraggio delle attività svolte dai Dipartimenti ai fini dell'adeguamento dei processi di AQ alle indicazioni contenute nel nuovo modello AVA3.

Risultato di questo processo è stata un'attenta attività di coordinamento della programmazione e del monitoraggio di Ricerca e Terza Missione di ciascun Dipartimento, con esplicito accento sulla coerenza con gli indirizzi di Ateneo descritti nel Piano Triennale, e una generale sistematizzazione dei processi di AQ dipartimentali e della loro visibilità all'esterno per mezzo dei documenti depositati sul sito di Ateneo.

Come già descritto nella parte relativa all'Ambito E della sezione dedicata alla valutazione del sistema di AQ a livello di Ateneo, Unimarconi ha definito una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Terza missione, delineando obiettivi specifici corredati da opportune linee di intervento nel Piano Strategico 2022-2024. Se ne dirà in maggior dettaglio più oltre, nel paragrafo PdA E.DIP.I di questa Sezione. A questa attività di periodico monitoraggio, come preparazione alla VQR 2020-2024 nell'ottobre del 2023 l'Ateneo ha proceduto a effettuare una "VQR interna", sollecitata dal Prorettore per la Ricerca e dal Senato Accademico, che ha visto tutti i Dipartimenti procedere ad una valutazione della ricerca del periodo 2020-2023 effettuata sulla base degli stessi criteri della VQR (con autovalutazione di originalità e rigore metodologico degli articoli, mentre l'impatto è stato valutato sulla base del numero di citazioni ottenute e della collocazione SciMago delle riviste per quanto riguarda i settori bibliometrici).

Come per Ateneo e CdS, il NdV ha definito ed introdotto una propria Procedura di Valutazione Interna (descritta nella Relazione Annuale del NdV 2018) anche per i Dipartimenti, ispirandosi al modello operativo che la CEV mette in atto durante le fasi di accreditamento periodico. Pertanto, il Nucleo è partito dall'analisi delle fonti documentali rappresentative dei Dipartimenti (Piano

della Ricerca e della Ricerca Dipartimentale PARD e Piano Annuale Dipartimentale PAD, Regolamenti Interni, Verbali dei Consigli Interni, Verbali delle Commissioni interne, Documento di autovalutazione rispetto i Requisiti di Qualità AVA3), depositati in parte sul sito e in parte sull'archivio elettronico di Ateneo. Inoltre, nel 2023 il Nucleo ha effettuato audit di due Dipartimenti, i cui esiti sono descritti poco oltre, nel seguito di questa Sezione. A seguito di tali risultanze, oltre che degli incontri formali e informali con il PQA e con il Prorettore alla Ricerca, è stato possibile analizzare in dettaglio lo stato di maturazione dell'AQ per la Ricerca e la Terza Missione: i risultati dell'analisi sono sintetizzati nel seguito, suddivisi secondo l'articolazione per punti di attenzione specifici delle schede di valutazione dei Dipartimenti.

PdA E.DIP.1: Definizione delle linee strategiche

Le linee strategiche dei Dipartimenti sono fornite dai Piani Triennali Dipartimentali (PTD), che attenzionano le azioni di Ricerca e Terza Missione e la cui estensione è a cura dei Direttori coadiuvati dalle Commissioni VRD. Tali piani sono articolati secondo un modello comune diramato dal PQA, volto a garantire la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo tramite l'esplicito richiamo, nella definizione degli obiettivi di Dipartimento, alle linee di intervento (altrimenti denominate obiettivi strategici) definite a livello di Ateneo nel PS. Ogni linea di intervento si declina poi in una o più linee di azione (o obiettivi operativi), che la specificano in modo più dettagliato ed adattato alle specificità del Dipartimento. A ciascuna linea di azione è associato un indicatore, con valori target assegnati per ogni anno del triennio. Infine, sono indicate le azioni realizzative, ovvero le concrete misure che si vogliono implementare per raggiungere gli obiettivi suddetti. Ad ogni linea d'azione viene associata una tabella che la descrive, la inserisce nell'ambito di una linea d'intervento di Ateneo, ne specifica gli indicatori e i target per ciascun anno del triennio – confrontati anche con il livello di partenza calcolato sull'ultimo anno del triennio precedente e con i target per il triennio di Ateneo – e, infine, specifica le azioni realizzative che ci si propone di mettere in atto per raggiungere i target, specificando anche le responsabilità attuative ed i tempi che ci si aspetta siano necessari.

Infine, a tre dei quattro Dipartimenti fa capo anche un Dottorato di Ricerca (l'unica eccezione è il DSEA). Come conseguenza, e in conformità al modello AVA3, nel PSA e nei PTD dei dipartimenti di Scienze Ingegneristiche e di Scienze Giuridiche e Politiche sono esplicitamente incluse linee d'intervento, linee d'azione e azioni realizzative dedicate al Dottorato, in particolare facenti riferimento alla capacità del Dipartimento di attrarre borse da fondi esterni e progetti finanziati; e, nel caso del Piano Triennale del DSI, anche facenti riferimento ai tassi di persistenza e regolarità dei Dottorandi e a quello di occupazione dei Dottori (il monitoraggio di quest'ultimo è però in fasi di avvio).

PdA E.DIP.2: Attuazione, monitoraggio e riesame

L'analisi degli esiti della Ricerca e della Terza Missione, anche alla luce della coerenza con il PSA, è poi analizzata nel documento nel Piano Annuale Dipartimentale (PAD) e nel Rapporto di Riesame delle attività di ricerca e terza missione, redatti annualmente a cura dei Direttori, coadiuvati dalle Commissioni VRD ("Commissione Ricerca e Terza Missione" nel caso del DSGP). Il Rapporto di Riesame viene poi sottoposto all'esame del Senato Accademico, garantendo così il trasferimento delle informazioni dai Dipartimenti verso la Governance. I compiti della Commissione VRD sono stati descritti in dettaglio nella Relazione NdV 2023. In particolare, alla Commissione spetta, annualmente, la raccolta e l'esame della documentazione e dei dati necessari al monitoraggio e alla valutazione dell'attività di ricerca e terza missione del Dipartimento. Tali dati vengono confrontati, anno dopo anno, con i target fissati nel PTD, e gli esiti del confronto vengono commentati sia nel Riesame che nel PAD. Sulla base di tali risultanze, si procede inoltre nel PAD alla programmazione annuale delle attività di Ricerca e Terza Missione, eventualmente rimodulando, se necessario e dandone motivazione, azioni e target dichiarati nel PTD.

Il PQA monitora annualmente anche questi passaggi del più ampio processo di AQ, verificando che tutti i Dipartimenti abbiano redatto il PAD e il Rapporto di Riesame. I corrispondenti documenti sono depositati sul sito dei diversi dipartimenti o nell'archivio elettronico di Ateneo.

PdA E.DIP.3: Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Tutti i Dipartimenti si sono dotati di Regolamenti Interni per la Richiesta ed Assegnazione di fondi di ricerca (reperibili alle pagine https://www.unimarconi.it/uploads/2023/07/DSI_Regolamento_interno_per_la_richiesta_fondi.pdf, https://www.unimarconi.it/uploads/2023/06/DSU_Regolamento_per_la_ripartizione_dei_fondi_di_ricerca.pdf per quanto riguarda DSI e DSU, disponibili sul sistema di archiviazione elettronica di Ateneo e ad accesso interno per gli altri Dipartimenti), e procedure per la Valutazione delle Richieste di Risorse da parte dei membri dei Dipartimenti (risorse provenienti sia da trasferimenti diretti dall'Ateneo che da attività di consulenza e conto-terzi), nonché di apposite Commissioni per la Ripartizione dei Fondi, che si occupano di analizzare, vagliare e deliberare circa le richieste dei membri del Dipartimento per le loro attività di ricerca e terza missione. I criteri secondo cui tali Commissioni operano sono definiti nei suddetti Regolamenti Interni, a loro volta stabiliti in coerenza con gli indirizzi dati nel Regolamento per l'Utilizzo del fondo di Ateneo per la Ricerca di Ateneo (allegato B. al DR 17.12.2018). L'Organo incaricato alla definizione dei criteri di ripartizione dei Fondi di Ateneo e di esaminare le richieste di finanziamento è rappresentato dalla CIGRA (Commissione Interdipartimentale per la valutazione e la gestione delle domande di finanziamento della Ricerca a valere sul Fondo di Ateneo), un gruppo di lavoro composto dai Direttori dei Dipartimenti di Ateneo. La CIGRA stabilisce criteri di distribuzione dei fondi basati su meccanismi premiali (anche in funzione della futura VQR) e che tengono conto degli obiettivi strategici, e collabora con il Senato Accademico e con il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nell'organizzare le procedure di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca finanziati all'interno dell'Ateneo, nonché nel promuovere e sostenere le azioni necessarie alla loro realizzazione in rapporto agli obiettivi definiti nel Piano Strategico dell'Ateneo.

PdA E.DIP.4: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

In riferimento ai servizi a supporto della ricerca (ed anche dei Dottorandi), l'Ateneo dispone di un'Area Ricerca e Sviluppo (R&S) che è la struttura che si interfaccia con i Dipartimenti per le attività di R&S, cooperazione internazionale e iniziative legate all'innovazione in ambito nazionale, europeo e globale. In particolare. Gli Uffici dell'Area R&S forniscono supporto gestionale, finanziario, amministrativo e, in casi specifici, tecnico-scientifico, ai diversi Dipartimenti nella formulazione e implementazione di proposte in risposta a bandi di finanziamento nazionali e comunitari con riferimento principalmente ai PON/POR, al LIFE e ai

programmi quadro Horizon 2020 (Horizon Europe nell'attuale settennato 2021-2027) ed Erasmus+. Una lista dei progetti più importanti in cui è coinvolto l'Ateneo, nonché della loro estensione temporale, è fornita sul sito (<https://www.unimarconi.it/progetti-finanziati/>) .

Tutti i membri dell'Ateneo e i Dottorandi di ricerca possono accedere alla Biblioteca di Ateneo (<https://biblioteca.unimarconi.it/biblio/it/>) che, per fornire ulteriori strumenti alla ricerca, ha attivato un abbonamento a EBRARY Academic complete (<https://biblioteca.unimarconi.it/biblio/it/ebRARY.html>): Ebrary è una biblioteca digitale online con un patrimonio di oltre 120.000 risorse documentarie di livello accademico in versione full-text. Ebrary è accessibile da qualsiasi postazione all'interno della rete di Ateneo, oppure dall'esterno dell'Ateneo appoggiandosi all'area riservata del sito della Biblioteca.

In riferimento al potenziamento dei laboratori a supporto delle attività scientifiche, l'Ateneo ha confermato la volontà di perseguire la strategia precedentemente tracciata, riguardante la costituzione di una sempre più ampia e strutturata Rete dei Laboratori con Enti, Centri, altre Università che permetta lo svolgimento di adeguate attività di tipo scientifico e di ricerca sperimentale al personale dell'Ateneo. Tale strategia è supportata dal continuo impegno dei Dipartimenti che costituiscono l'Ateneo e dai contatti/collaborazioni/convenzioni/progetti dei singoli docenti afferenti ai Dipartimenti.

Nel complesso, il Nucleo ritiene ben implementati i processi di AQ a livello dei Dipartimenti, in particolare giudicando apprezzabile l'assicurazione della coerenza di obiettivi e strategie con quelle di Ateneo. Appare inoltre ben organizzato il monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione, effettuato anche sulla base di opportuni indicatori quantitativi. E' stata inoltre migliorata, rispetto al passato, la presentazione dei Dipartimenti per mezzo del sito web, dal quale risultano effettivamente reperibili la gran parte dei documenti rilevanti, regolamenti e documenti di programmazione e monitoraggio delle attività. Si confermano per il resto le raccomandazioni raccolte nella sezione dedicata ai processi di AQ a livello di Ateneo relativamente all'Ambito E. In particolare, il Nucleo raccomanda che tutti i Dipartimenti a cui fa capo un Dottorato di Ricerca estendano il set di indicatori relativo a Dottorandi e Dottori (sull'esempio di quanto fatto attualmente dal DSI).

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI (paragrafo 3.1.4 delle Linee Guida ANVUR 2024)

Facendo riferimento allo schema di cui alla piattaforma Nuclei Cineca, si descrive qui la strutturazione delle audizioni per i CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

La procedura seguita dal NdV per le Audizioni, in linea con quella seguita dalla CEV durante le visite in loco relative all'Accreditamento Periodico degli Atenei (Linee Guida AVA3), è stata strutturata in tre fasi successive, sulla base delle LG interne predisposte dal PQA nel 2022 https://www.unimarconi.it/uploads/2023/05/Nucleo_di_Valutazione_procedure_audit_2022.pdf.

Fase 1) Analisi a distanza delle fonti documentali

Fase 2) Definizione del programma della Audizione

Fase 3) Valutazione e predisposizione del documento di restituzione.

L'approccio è stato adottato per gli audit dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

Il NdV ha svolto le Audizioni invitando anche il PQA, pur mantenendo la piena responsabilità e autonomia nel processo decisionale, ritenendo utile il confronto tra le diverse figure/organi di AQ per migliorare l'efficacia e l'accuratezza delle verifiche.

Il NdV nominato a gennaio 2024 ha poi proceduto a definire un piano di lavoro per l'anno 2024 teso a consolidare il percorso intrapreso, pianificando l'audizione nell'anno 2024 di almeno un CdS per ciascuna delle sei facoltà, che, nell'impostazione dell'Università Guglielmo Marconi, rappresentano la struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, presso cui sono incardinate anche le CPDS. Inoltre, il NdV ha ritenuto importante attenzionare, nel piano di lavoro del 2024, i CdS di recente e nuova istituzione, come previsto dalle LG ANVUR per la Relazione dei NdV, nonchè i Dottorati di Ricerca.

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1. OBIETTIVO DELLE RILEVAZIONI

La rilevazione dell'opinione degli studenti è stata introdotta a livello nazionale dall'art. 1, comma 2, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370, il quale dispone che i Nuclei di Valutazione (di seguito NdV) acquisiscano periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e provvedano a trasmettere un'apposita relazione al Ministero dell'Università e della Ricerca, entro il 30 aprile di ciascun anno.

La seguente relazione, redatta dal NdV in collaborazione con i competenti Uffici di Supporto, illustra i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati inerenti alle attività didattiche dell'a.a. 2022/2023. La rilevazione dell'opinione degli studenti, svolta autonomamente da tutti gli Atenei, è parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ) degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio. Nel D.Lgs. 19/2012 e nel successivo D.M. 47/2013, che introducono il sistema Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA), si afferma infatti che «per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi». In attuazione a quanto previsto dalla legge, nel 2013 l'ANVUR ha pertanto introdotto, tra gli allegati del documento AVA, sette questionari per la rilevazione delle opinioni sulla didattica e, successivamente, ha elaborato le linee guida per definire gli aspetti legati all'obbligatorietà delle rilevazioni, il set minimo di quesiti obbligatori, tempi e modalità di somministrazione (<https://www.anvur.it/attivita/ava/opinioni-studenti/>).

Il nuovo quadro normativo relativo alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie, che oggi fa riferimento al D.M. 1154/2021, pur introducendo novità rilevanti per l'accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, non ha sostanzialmente modificato il ruolo e l'importanza, all'interno del Processo più generale sull'AQ, della Relazione del NdV sull'Opinione degli Studenti (che resta disciplinata dalla Legge 370/1999 – art. 1, c. 2 e 3).

In particolare, la rilevazione delle opinioni degli Studenti è obbligatoria ai sensi dell'art. 1 della L. 370/1999 in cui è riportato che «... i Nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli Studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno...».

In questo quadro, i NdV sono chiamati a sovrintendere al processo di rilevazione ed a utilizzarne i risultati allo scopo di individuare le situazioni critiche anche a livello di singoli corsi di studio (di seguito CdS) e di valutare la loro presa in carico da parte delle strutture di AQ dei CdS, delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (di seguito CPDS) e dei Consigli di Facoltà. In questo contesto, il NdV valuta positivamente le Linee Guida per la Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti, aggiornate dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) nel febbraio 2024 e il Documento Politiche per la Qualità di Ateneo, che ben inquadrano il ruolo della valutazione della didattica nel ciclo di AQ.

L'Ateneo in particolare dimostra di avere ben valorizzato lo scopo della rilevazione, cioè quello di ottenere informazioni sull'adeguatezza dell'organizzazione generale dei CdS, verificando come siano percepiti dagli studenti gli obiettivi della formazione, la definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il buon comportamento didattico dei docenti e la fruibilità delle infrastrutture. Contestualmente a questi obiettivi, l'Ateneo persegue quello relativo alla promozione a tutti i livelli della cultura della valutazione e dell'autovalutazione. Infatti, dalla documentazione sul sistema di AQ, recentemente aggiornata da parte del PQA di Ateneo, si evince che l'indagine svolta sui pareri degli studenti si fonda sul presupposto che l'applicazione e la diffusione della cultura della valutazione (e dell'autovalutazione) sia elemento imprescindibile per il miglioramento dell'azione didattico-formativa svolta dall'Ateneo.

L'Ateneo ha quindi impostato un lavoro in cui le rilevazioni delle opinioni degli studenti assumono un ruolo centrale nel supportare in modo sistematico gli organi di Governo nel formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e sul livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse. Il NdV ritiene, in particolare, che questo aspetto sia ben valorizzato anche nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, con particolare riferimento all'Ambito Strategico Didattico (Obiettivo strategico AS/D-OB1).

Il sistema AVA, come aggiornato attraverso il modello AVA3, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nel settembre 2022, conferma il ruolo centrale della rilevazione dell'opinione degli studenti, estendendo la procedura anche ai corsi di Dottorato di Ricerca (ambito D.PHD, punto di attenzione D.PHD.3), la cui elaborazione non è inclusa nella presente relazione, in considerazione della fase di messa a sistema della procedura complessiva a riguardo dei Dottorati di Ricerca, come previsto dalle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca predisposte dal PQA, aggiornate a Febbraio 2024. Queste definiscono attentamente la procedura per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, adottando il modello di questionari predisposti da ANVUR. Si segnala, nello specifico, che il cronoprogramma delle attività prevede l'avvio delle rilevazioni nel mese di novembre di ciascun anno e, pertanto, i risultati verranno utilizzati in itinere dagli attori del sistema di AQ di Ateneo, come previsto dalle Linee Guida del PQA sopra richiamate, e attenzionati dal NdV nella relazione sulla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti del prossimo anno. Nella relazione del NdV di ottobre 2023 erano stati commentati gli esiti di una prima rilevazione sperimentale, avviata a maggio 2023, dando così inizio ad un positivo ciclo di miglioramento della qualità che verrà proseguito e attenzionato anche da questo NdV nel piano di lavoro per l'anno 2024.

Modalità di rilevazione

2. ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE: I METODI E GLI STRUMENTI

2.1 Metodologia di raccolta dei dati

Come accaduto per gli anni precedenti, anche per l'a.a. 2022/2023, la rilevazione viene effettuata a livello di Facoltà e di Corsi di Studio ad esse afferenti in relazione al numero di insegnamenti per i quali è stato acquisito il parere degli studenti.

L'indagine si basa sulla somministrazione di un questionario erogato on line, compilato dagli studenti in modo anonimo. La specificità dei Corsi on line ha reso necessaria una rilevazione delle opinioni degli studenti aperta durante tutto l'anno accademico, essendo l'organizzazione dei cicli didattici differenziata in base al momento di immatricolazione dello studente (le Università Telematiche non hanno una data preordinata di inizio delle attività didattiche, che di fatto coincide con il momento in cui lo studente decide di iscriversi).

L'Ateneo adotta un sistema automatizzato di distribuzione, raccolta e acquisizione dei dati con l'utilizzo di modelli elettronici on line: i questionari elettronici vengono resi accessibili attraverso la Piattaforma MyUnimarconi, a cui lo studente accede tramite user id e password. Il questionario è riferito a ciascun insegnamento. La compilazione del questionario è obbligatoria e si attiva quando lo studente si prenota all'esame (si precisa che l'arco di tempo in cui è consentito prenotarsi per ciascun esame comprende i 48 giorni che precedono l'esame stesso). Una volta che lo studente ha terminato l'inserimento delle informazioni, il sistema genera automaticamente un file contenente i soli dati. L'anonimato dello studente viene rispettato in quanto il sistema adotta una codifica generica di generazione/ricezione del dato. Il questionario utilizzato è lo stesso per tutte le Facoltà.

L'intera fase di raccolta dei dati è affidata al Sistema Informativo dell'Ateneo, mentre gli Uffici di supporto si occupano dell'elaborazione statistica dei dati stessi sotto la direzione degli organi di AQ (Gruppi di AQ dei CdS, CPDS) e del NdV di Ateneo.

2.2. Questionari utilizzati

Anche se è in fase di valutazione la proposta di nuove Linee Guida ANVUR per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (bozza presentata nel luglio 2019), che porterà a una modifica sostanziale delle schede di rilevazione, l'Università Guglielmo Marconi ha adottato anche per quest'anno i quattro questionari presenti nel Documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano pubblicato dall'ANVUR il 09 gennaio 2013:

Scheda n.1 bis compilata per ogni insegnamento prima della prenotazione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line (Studenti frequentanti);

Scheda n.3 bis compilata per ogni insegnamento prima della prenotazione all'esame dagli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni on line (Studenti non frequentanti).

Scheda n.6 bis compilata dai laureati (da 1, 3 e 5 anni).

Scheda n.5 bis compilata dai laureandi.

La distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti avviene mediante dichiarazione dello studente. In relazione al modello proposto (Fig. 1 e Fig. 2), agli studenti che dichiarano di essere non frequentanti viene posta una domanda aggiuntiva, riguardante i motivi della frequenza ridotta (Fig. 2).

I questionari per gli studenti (1 bis e 3 bis) sono organizzati in "3 sezioni valutative" ed "1 sezione suggerimenti":

a) Insegnamento: si articola in 4 domande identiche per frequentanti e non (D1, D2, D3, D4) più una (D5) per i soli studenti frequentanti (D5 è omessa per i non frequentanti dal momento che fa riferimento all'accessibilità delle attività didattiche online);

b) Docenza: si articola in 5 domande per i frequentanti (D6, D7, D8, D9, D10) e 2 per i non frequentanti (D9, D10);

c) Interesse: si articola in 1 domanda identica per frequentanti e non frequentanti (D11);

d) Suggerimenti: si compone di 8 opzioni a risposta chiusa per il questionario 1 bis e 7 nel caso del 3 bis: l'opzione "Migliorare la qualità del materiale didattico" è assente nel 3 bis dal momento che quest'ultimo riguarda gli studenti non frequentanti. Le 7 rimanenti opzioni sono identiche per frequentanti e non frequentanti (D12). Le opzioni sono:

Alleggerire il carico didattico,

Aumentare l'attività di supporto didattico;

Fornire più conoscenze di base;

Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;

Migliorare il coordinamento con altri insegnanti;

Migliorare la qualità del materiale didattico (presente solo nell'1 bis);

Fornire in anticipo il materiale didattico

Inserire prove d'esame intermedie.

Per tutte le domande (ad eccezione della sezione "Suggerimenti") è stata prevista l'obbligatorietà della risposta. L'Università Guglielmo Marconi ha recepito i suggerimenti ANVUR, utilizzando un questionario di tipo strutturato con domande chiuse a quattro modalità di risposta: "Decisamente sì"; "Più sì che no"; "Più no che sì"; "Decisamente no". Nel paragrafo seguente verrà riportata la metodologia utilizzata dal NdV per trasformare le opinioni espresse dagli studenti in punteggi numerici.

Per raccogliere le opinioni dei laureati (tramite follow up telefonico), l'Università Guglielmo Marconi ha adottato il questionario 6 bis (Fig. 3) presente nel Documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano pubblicato dall'ANVUR il 09 gennaio 2013, che si compone di 21 domande suddivise in 4 distinte sezioni:

a) "esperienza universitaria": in questa sezione si raccolgono le opinioni globali dei laureati sulla esperienza vissuta nell'ambito del corso di studio anche in termini di conoscenze e abilità acquisite;

b) "lavoro": in questa sezione il laureato dichiara la sua posizione lavorativa attuale e durante il corso universitario, valutando anche come il percorso universitario abbia inciso sull'inserimento nel mondo del lavoro;

c) " tirocini/stage": in questa sezione il laureato fornisce una sua valutazione sulla rilevanza dei tirocini/stage/esperienze all'estero (se fatte) per l'inserimento nel mondo del lavoro;

d) “valutazione”: i laureati esprimono una loro libera valutazione sui punti di forza e di debolezza del corso di studio terminato. Le opinioni dei laureandi sono state raccolte prima della laurea, attraverso la compilazione obbligatoria della scheda ANVUR 5 bis (Fig. 4) che si compone di 15 domande (codici LN0, LN14) inerenti a 4 sezioni distinte: partecipazione, esperienza universitaria, tirocini/stage, valutazione. Le domande hanno la finalità di raccogliere le opinioni sull'intero percorso didattico svolto (standard tecnologici, attività didattiche sincrone e asincrone, servizi e spazi messi a disposizione dall'Ateneo, carico di studio, attività svolte e loro utilità).

2.3 Metodologia di elaborazione dei dati

Al fine di elaborare più agevolmente i risultati delle rilevazioni, il NdV, a seguito dell'approfondimento collegiale svolto nella riunione del 5 Marzo 2024, ha adottato una codifica numerica per convertire, ove opportuno, le risposte in punteggi numerici:

- Decisamente NO = 2
- Più NO che SÌ = 5
- Più SÌ che NO = 7
- Decisamente SÌ = 10

Identica codifica è stata utilizzata per le alternative di risposta ai quesiti sull'esperienza universitaria delle schede dei laureandi (Fig. 4): “Decisamente negativo” = 2, “Abbastanza negativo” = 5, “Abbastanza positivo” = 7, “Decisamente positivo” = 10. Le medie di tali valori sono state quindi collocate all'interno di 4 fasce corrispondenti ad un giudizio sintetico del livello di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti/laureandi/laureati:

- “livello di soddisfazione insufficiente” (corrispondente a valori medi inferiori a 6)
- “livello di soddisfazione discreto” (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 6 e inferiori a 7)
- “livello di soddisfazione buono” (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 7 e inferiori a 8)
- “livello di soddisfazione elevato” (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 8).

Il NdV conferma l'opportunità di valutare, anche attraverso un confronto allargato con gli organismi di AQ di Ateneo, procedure per identificare in modo quantitativo i casi critici riferiti a singoli insegnamenti (ad esempio, considerando lo scostamento dei singoli risultati dal valore medio del CdS) che, come da Linee Guida interne (Linee Guida PQA per la Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti), sono oggetto di approfondimento nelle CPDS, nei gruppi di AQ di CdS e nei Consigli di Facoltà.

- [Questionari-pdf](#)
Questionari

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

3.1 Offerta formativa e profilo generale degli studenti

La rilevazione si riferisce ai soli “insegnamenti attivi” nell'anno accademico 2022/2023 presso le sei Facoltà dell'Ateneo. L'unità di misura “insegnamento” corrisponde ad un insegnamento in un Corso di Studio; se un insegnamento valutato è stato erogato in più Corsi di Studio si considera tutte le volte in cui è inserito. In riferimento al numero dei Corsi di Studio attivati (Fig. 5), complessivamente per questo anno accademico risultano attivi 21 Corsi di Studio e 678 insegnamenti. Rispetto all'anno accademico precedente 2021/2022, si segnala che il CdS “Scienze Economiche” (L-33) è stato sostituito con “Economia Aziendale e Management” (L-18) e, parallelamente, il Corso di Laurea Magistrale in “Scienze dell'Economia” (LM-56) è stato sostituito con quello in “Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità” (LM-77). L'Ateneo è composto da sei Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Ingegneria) (Fig. 5), con 10 Corsi di Laurea (L-10, L-14, L-18, L-19, L-20, L-24, L-36, L-7, L-8, L-9), 10 Corsi di Laurea Magistrale (LM-14, LM-23, LM-31, LM-32, LM-33, LM-38, LM-51, LM-62, LM-77, LM-85) ed 1 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMG/01 - Giurisprudenza). Al fine di ben inquadrare la rilevazione, di seguito vengono commentati alcuni dati relativi alla popolazione studentesca, che, benché non strettamente correlati all'analisi dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti, risultano utili per inquadrare il contesto. Il numero degli studenti iscritti per ciascun corso di studio è indicato in Fig. 6: complessivamente risultano iscritti nell'Ateneo 16380 studenti per l'anno accademico 2022/2023, con un consistente incremento anche rispetto alla crescita già attestata negli anni immediatamente precedenti (13764 studenti nell'anno accademico 2021/2022, 11816 nel 2020/2021, 10782 nel 2019/2020 e 10029 nel 2018/2019). Tale incremento di iscritti totali investe tutti i CdS dell'Ateneo (in misura maggiore per i CdS L24 ed L19) (Fig. 7a) e da un'analisi più dettagliata emerge che esso può essere in effetti riferito agli studenti regolari (Fig. 7b), dal momento che gli studenti fuori corso risultano in diminuzione o sostanzialmente stabili nell'arco degli ultimi tre anni monitorati (Fig. 7c). Dal punto di vista della provenienza geografica, come si può notare dalla Figura 8a, gli studenti dell'Università Guglielmo Marconi provengono da tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nel Nord e nel Centro rispetto al Sud Italia per molti CdS. In aggiunta, è presente un gruppo di studenti residenti all'estero. Riguardo all'età anagrafica, rispetto al precedente anno accademico si segnala un abbassamento dell'età degli iscritti, con circa il 52% over 30 contro circa il 60% registrato nel 2021/2022. Come si può osservare in Figura 8b, i corsi che hanno più alte percentuali di studenti giovani (età < 23 anni) sono quelli della Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione e Media Digitali (L20), Economia Aziendale e Management (L-18) e Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24). Il NdV valuta positivamente la tendenza di crescita degli studenti, soprattutto dei regolari, fenomeno complessivamente uniformemente diffuso per tutti i Corsi di Laurea. Inoltre, il NdV rileva positivamente che la percentuale degli studenti fuori corso sul totale degli iscritti è in diminuzione e si mantiene non superiore al 30%, con eccezione di alcune lauree e lauree magistrali nell'ambito dell'ingegneria (L7, L8, LM23, LM33), che raggiungono circa il 40%. Dal confronto degli iscritti negli ultimi tre anni accademici (Fig. 9), si rileva il dato positivo di un incremento della popolazione giovanile (<23 anni) in quasi

tutti i Corsi di Studio, ed in particolare nelle Lauree Triennali e Magistrali a Ciclo Unico, in relazione alla percentuale di studenti fuori corso, la percentuale degli studenti con età inferiore a 23 anni diminuisce sensibilmente per i corsi nell'ambito dell'ingegneria, e questo dato merita di essere attenzionato dai singoli CdS interessati e dai relativi attori di AQ.

3.2 Grado di copertura degli insegnamenti

Un'informazione particolarmente utile è il cosiddetto "grado di copertura", ossia il rapporto fra il numero degli insegnamenti per i quali sono stati raccolti i questionari sull'esperienza degli studenti e il numero degli insegnamenti effettivamente attivati nelle singole Facoltà. La rilevazione ha riguardato 615 insegnamenti, corrispondente a livello di Ateneo a circa il 90,70% del totale degli insegnamenti attivati (Fig. 10). Tale dato registra un miglioramento non trascurabile rispetto al grado di copertura ottenuto nel 2021/2022, pari all'83,54%. Si segnala che il basso grado di copertura registrato nel caso del CdS Economia Aziendale e Management (L18) è dovuto al fatto che si tratta di un corso inserito nell'Offerta Formativa solo nell'anno accademico in esame 2022/2023: di conseguenza, al momento della rilevazione gli studenti iscritti avevano frequentato e valutato, tramite i questionari, solo un numero ancora esiguo degli insegnamenti attivati. Il NdV valuta efficace la gestione da parte dell'Ateneo del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica e il grado di copertura dei singoli CdS. Il NdV ricorda che il tasso di partecipazione è un indicatore molto importante ed invita il PQA a proseguire nel monitorarne costantemente l'andamento nel tempo. Il NdV apprezza in particolare l'incremento rispetto all'a.a. precedente del grado di copertura della rilevazione e osserva che la modalità di raccolta dei questionari, sebbene si dimostri efficace, ha la limitazione di essere strettamente legata al momento della prenotazione di ciascun esame, che, per alcuni studenti, potrebbe avvenire anche con largo anticipo (l'arco di tempo in cui è consentito prenotarsi per ciascun esame comprende i 48 giorni che precedono l'esame stesso), ben prima di aver completato lo studio e di avere una visione complessiva dell'insegnamento giudicato. Il NdV invita l'Ateneo a valutare possibili miglioramenti di questa procedura, che possano accrescerne l'efficacia. Ciò che maggiormente importa è comunque rendere sempre più efficace la raccolta delle opinioni degli studenti, facendo sì che il senso di ogni quesito sia ben compreso. A tal proposito, il NdV segnala l'importanza di promuovere, anche attraverso un'opportuna campagna informativa, una consapevole partecipazione degli studenti alla procedura di valutazione della didattica, evidenziando il suo ruolo nel processo di AQ. Altresì, il NdV suggerisce un'attenta verifica degli insegnamenti per i quali non sono state acquisiti i questionari.

3.3 Questionari raccolti

Il numero di questionari raccolti nell'anno accademico 2022/2023 è pari a 65350, di cui 40137 (circa 66%) riferibili a studenti "frequentanti" e 22399 (circa 34%) riferibili a studenti "non frequentanti" (Figura 11). Il numero complessivo dei questionari raccolti è superiore a quello ottenuto nel 2021/2022 (che era pari a 51498, per una copertura totale pari all'83,54% degli insegnamenti attivi, di cui 34623 (circa 67%) riferibili a studenti "frequentanti" e 16875 (circa 33%) riferibili a studenti "non frequentanti").

3.4 OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

3.4.1 Lauree Triennali e a Ciclo Unico

Al fine di procedere all'analisi dei livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti, il Nucleo di Valutazione ha proceduto ad aggregare i giudizi degli studenti frequentanti per Classe di Laurea (Triennale e Magistrale a Ciclo Unico, Magistrale) e per Facoltà.

Per ciascuna aggregazione è stata proposta una tabella che riporta le medie su ciascuna domanda, ottenuta dalla conversione in punteggi delle modalità di risposta (Decisamente No = 2, Più No che Sì = 5, Più Sì che No = 7, Decisamente Sì = 10). Le medie di tali valori sono quindi state collocate all'interno di 4 fasce corrispondenti ad un giudizio sintetico del livello di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti:

- fascia di "livello di soddisfazione insufficiente" (corrispondente a valori medi inferiori a 6)
- fascia di "livello di soddisfazione discreto" (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 6 e inferiori a 7);
- fascia di "livello di soddisfazione buono" (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 7 e inferiori a 8);
- fascia di "livello di soddisfazione elevato" (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 8).

La Tabella in Fig. 12 riporta i punteggi rilevati, per ciascuna domanda, per i corsi di laurea Triennale e Magistrali a Ciclo Unico dell'Ateneo. Tali dati medi così ottenuti sono complementari a quelli riportati nell'Allegato I, dove vengono mostrati i giudizi degli studenti frequentanti in maggiore dettaglio, illustrando le percentuali di scelta di ciascuna opzione (Decisamente Sì, Più Sì che No, Più No che Sì, Decisamente No) per ogni quesito e per ciascun CdS. Dalla Tabella si evince un livello di soddisfazione complessivo "Elevato" per tutti i CdS (valore medio maggiore di 8, ultima colonna della Fig. 12). Anche il livello di soddisfazione sul singolo quesito aggregato a livello di Ateneo, indicato nell'ultima riga della tabella, mostra punteggi superiori a 8 su quasi tutti i quesiti, e comunque molto vicini a 8 (con valori pari a 7,88 in un caso e 7,99 negli altri due) sui soli tre quesiti che restano all'interno della fascia di livello di soddisfazione buono. I punteggi più bassi (ma sempre largamente superiori a 7, livello di soddisfazione buono) sono relativi alla domanda D1 del settore "insegnamento" (D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma dell'esame?) per quasi tutti i corsi di studio, come riscontrato anche nell'a.a. 2021/2022. I livelli di soddisfazione più elevati si registrano per tutti i CdS sulle domande relative alla facilità di accesso e utilizzo delle risorse didattiche (D5, settore "insegnamento"), alla chiarezza della definizione della modalità di esame (D4, settore "insegnamento"), e all'interesse per gli argomenti trattati (D11, settore "interesse"), oltre che sulle domande relative alla chiarezza e disponibilità di docenti e tutor (D9 e D10, settore "docenza"). Estraendo l'opinione media complessiva degli studenti per ciascun CdS e confrontandola con i dati dell'anno accademico precedente (Fig. 13), si osserva un andamento sostanzialmente stazionario per tutti i CdS triennali e Magistrali a Ciclo Unico dell'Ateneo, con scostamenti non significativi. Il maggiore di tali scostamenti corrisponde ad una differenza pari a -0,3 (circa -3,6%) tra il valore medio di soddisfazione rilevato nel 2022/2023 per il CdS Economia Aziendale e Management (L-18) e quello rilevato nel 2021/2022 per il CdS affine Scienze Economiche (L-33), sostituito dall'Ateneo con il CdS L-18 a partire dall'a.a. 2022/2023.

3.4.2 Lauree Magistrali

Analogamente a quanto indicato nel paragrafo precedente, nella Tabella di Fig. 14 sono riportati i punteggi rilevati per i 10 corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo. Anche in questo caso, il livello di soddisfazione rilevato tra gli studenti frequentanti è "Elevato" per tutti i CdS (valore medio nell'ultima colonna della Fig. 14). I livelli di soddisfazione su ciascuno dei singoli quesiti aggregati a

livello di Ateneo sono raccolti nell'ultima riga della tabella e mostrano una netta predominanza di punteggi superiori a 8, e quindi di un livello di soddisfazione "Elevato". Analogamente a quanto osservato per le Lauree Triennali, i punteggi più bassi (ma sempre ampiamente superiori a 7 e molto vicini a 8) si riferiscono sempre al quesito D1, sulla sufficienza delle nozioni preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (settore "insegnamento"). I livelli di soddisfazione più elevati si registrano invece, in tutti i CdS, nel settore "insegnamento" sui quesiti D5, relativo alla facilità di accesso ed utilizzo delle attività didattiche on-line, e D4, sull'interesse per gli argomenti trattati (D11), e nel settore "docenza" sui quesiti relativi alla chiarezza e disponibilità dei docenti (D7 e D9).

Estraendo l'opinione media complessiva degli studenti per ciascun CdS e confrontandola con i dati dell'anno accademico precedente (Fig. 15), si osserva anche per le Lauree Magistrali un andamento sostanzialmente stazionario, con scostamenti non significativi.

3.4.3 Livello di soddisfazione globale

Al fine di consentire una analisi globale a livello di Ateneo, sono stati rappresentati i punteggi medi, ottenuti dal giudizio degli studenti frequentanti, di tutti i Corsi di Studio oggetto della rilevazione, differenziati per le 11 domande presenti nel questionario 1 bis (Fig. 15a).

Si osserva chiaramente, come per gli anni precedenti, una sostanziale uniformità di giudizio degli studenti in entrambi i livelli, Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale. Le domande con grado di soddisfazione più basso (ma sempre superiore al valore medio 7) sono quelle relative alle conoscenze preliminari (D1), al carico didattico (D2) e all'utilità del materiale didattico diverso dalle lezioni (D8). Dalle opinioni raccolte, si osserva chiaramente che per la totalità dei Corsi di Laurea, il livello medio di soddisfazione degli studenti è elevato (valore maggiore o uguale a 8). Il NdV rileva il grado di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti mediamente elevato per tutti i CdS. I valori medi complessivi per CdS, letti unitamente ai valori medi per singola domanda, evidenziano un voto minimo (comunque non particolarmente critico) per le domande D1, D2 e D8 per tutti i CdS. Il NdV auspica che gli aspetti correlati a tali quesiti, relativi rispettivamente alle conoscenze preliminari possedute, al carico didattico di ciascun insegnamento e alle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc.) vengano approfonditi dalle CPDS, dai Gruppi di AQ dei CdS e poi discussi, con il coordinamento del docente Coordinatore del CdS, nei Consigli di Facoltà, anche con riferimento, per i Corsi di Laurea, alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze.

3.4.4 Suggerimenti degli studenti frequentanti

Nell'ambito della compilazione del questionario 1 bis, gli studenti hanno la possibilità di dare dei "Suggerimenti", selezionando una o più delle 8 seguenti risposte:

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove di esame intermedie

I suggerimenti degli studenti sono stati rappresentati per Facoltà, accorpando CdS triennali e magistrali. Il grafico in Fig. 16a analizza, a livello di Facoltà, l'incidenza percentuale delle risposte raccolte: il suggerimento più segnalato per quasi tutte le Facoltà è "inserire prove di esame intermedie" (tra il 24% ed il 28%), con la sola eccezione della Facoltà di Lettere, nella quale il suggerimento più frequentemente scelto (27%) è "alleggerire il carico didattico". Quest'ultimo suggerimento risulta in ogni caso il secondo maggiormente segnalato nelle altre Facoltà. Si osserva globalmente lo stesso andamento rilevato l'anno precedente (Fig. 16b). I due suggerimenti sopra menzionati sono in effetti in parte assimilabili, dal momento che entrambi puntano verso un frazionamento o una riduzione del programma d'esame. Si rileva, inoltre, per la Facoltà di Ingegneria, una richiesta non trascurabile (18%) da parte degli studenti di migliorare la qualità del materiale didattico. Tra i suggerimenti meno frequentemente scelti vi sono invece, in quasi tutte le Facoltà, "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" e "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", verosimilmente da interpretarsi come un segno del fatto che le propedeuticità tra i diversi insegnamenti di ciascun CdS risultano in genere abbastanza ben calibrate (soprattutto nella Facoltà di Ingegneria). Il NdV rileva che alcuni suggerimenti permangono predominanti per alcune facoltà: i CdS della Facoltà di Lettere confermano una percentuale significativa di studenti che richiedono di alleggerire il carico didattico complessivo, gli studenti dell'ambito ingegneria (ex scienze e tecnologie applicate) richiedono maggiore attenzione al materiale didattico e in generale resta rilevante la richiesta di inserire prove d'esame in itinere. Il NdV auspica che tali aspetti vengano approfonditi dalle CPDS, dai Gruppi di AQ dei CdS e poi discussi, con il coordinamento del docente Coordinatore del CdS, nei Consigli di Facoltà.

3.5 OPINIONI DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Le opinioni degli studenti non frequentanti (questionario 3 bis) sono state elaborate con la stessa modalità utilizzata per gli studenti frequentanti. Nella Fig. 17 sono riportati i risultati relativi alle Lauree Triennali e Magistrali a Ciclo Unico, mentre nella Fig. 18 sono indicati i risultati delle Lauree Magistrali.

Si osserva un grado di soddisfazione leggermente inferiore a quello dichiarato dagli studenti frequentanti: soltanto per il 36% dei CdS triennali e per il 45% dei CdS Magistrali il livello di soddisfazione medio resta "Elevato" (valori medi superiori a 8), anche se per i rimanenti CdS Triennali e Magistrali il livello di soddisfazione resta comunque "Buono", con valori piuttosto vicini alla soglia dell'8. I valori medi più bassi (7,74) si registrano per le Lauree Magistrali in Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Industriale. Dalle tabelle si evince, inoltre, che i livelli di soddisfazione più bassi (ma sempre superiori a 7) si registrano, come nel caso dei questionari 1 bis, sulle domande D1 e D2, relative alle conoscenze preliminari e al carico didattico (e, in misura minore, per la domanda D3, relativa all'adeguatezza del materiale didattico), sia per le Lauree Triennali, sia per quelle Magistrali.

Il livello di soddisfazione è invece "Elevato" (valori superiori a 8) in tutti i CdS Triennali per quanto riguarda la chiarezza di definizione delle modalità di esame nella sezione "insegnamento" e per quasi tutti i CdS (con eccezioni comunque vicinissime alla soglia dell'8) sui quesiti nelle sezioni "docenza" e "interesse". La situazione è simile nei CdS Magistrali, con l'eccezione dei corsi di Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica e Ingegneria Industriale, che rimangono nella fascia di livello di soddisfazione

“Buono” su quasi tutti i quesiti.

Il confronto con i risultati dell'a.a. 2021/2022 è visualizzabile nelle Figure 19 (Lauree Triennali e Magistrali a Ciclo Unico) e 20 (Lauree Magistrali). Per quanto riguarda i CdS Triennali e Magistrali a Ciclo Unico non si osservano significativi scostamenti, se non il lieve peggioramento (con un voto medio pari a 7,80 contro l'8,20 dell'a.a. precedente) del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e Media Digitali (L-20). In lieve calo anche le valutazioni complessive dei CdS di Lettere (L-10) e di Ingegneria Civile (L-7), mentre gli scostamenti registrati negli altri CdS triennali sono inferiori o pari a 0,2 ($\leq 2,5\%$ circa).

Similmente, le opinioni degli studenti non frequentanti delle Lauree Magistrali dell'a.a. 2022/2023 non si discostano significativamente da quelle dell'anno accademico precedente, se non nel miglioramento del giudizio sul CdS di Ingegneria Gestionale (LM-31), il cui voto medio è salito da circa 7,30 a circa 7,70. Si segnala, inoltre, il più lieve miglioramento del CdS di Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità (LM-77), il cui punteggio medio è passato da 7,80 a poco oltre 8, e il lieve peggioramento dei CdS di Filologia e Letteratura Moderne (LM-14) e di Ingegneria Informatica (LM-32), mentre gli scostamenti registrati negli altri CdS Magistrali sono inferiori o pari a 0,2 ($\leq 2,5\%$ circa). Complessivamente, dunque, anche il giudizio degli studenti non frequentanti oscilla tra i livelli di soddisfazione “Buono” ed “Elevato”, non facendo riscontrare problematiche significative.

Il grafico in Fig. 21 rappresentata invece i punteggi medi, ottenuti dal giudizio degli studenti non frequentanti, di tutti i Corsi di Studio oggetto della rilevazione, differenziati per le 7 domande presenti nel questionario 3 bis. Si osserva chiaramente, come per gli anni precedenti, una sostanziale uniformità di giudizio degli studenti in entrambi i livelli, laurea triennale e laurea magistrale, con valori nella fascia di livello di soddisfazione “Buono” ottenuti sui quesiti del settore “insegnamento” e valori nella fascia di livello di soddisfazione “Elevato” ottenuti sui quesiti relativi a “docenza” e “interesse”.

Come nel caso degli studenti frequentanti (vedere Fig. 15a), le domande con livelli di soddisfazione più bassi (ma sempre superiore al valore medio 7) sono quelle relative alla sufficienza delle conoscenze preliminari (D1) e al carico didattico (D2). Nel caso degli studenti non frequentanti i valori di soddisfazione ottenuti sono generalmente inferiori di circa 0,4 punti (ovvero, di circa il 5%), e danno quindi luogo ad un livello medio di soddisfazione “Buono”, ma molto vicino alla soglia del livello “Elevato” (valore maggiore o uguale a 8).

Infine, la Figura 22a raccoglie ed analizza, a livello di Facoltà, l'incidenza percentuale dei suggerimenti raccolti mediante la scheda 3 bis, che può essere confrontata con quella ottenuta dai questionari somministrati nell'a.a. precedente. Rispetto ai suggerimenti degli studenti frequentanti (vedere Figg. 16a e 16b), si rileva una richiesta maggiore di “alleggerire il carico didattico”, in sostanziale accordo con l'andamento rilevato nel 2021/2022. Come già osservato nella Relazione 2023, tale dato sembra in effetti più legato alla caratteristica peculiare degli studenti non frequentanti (maggiormente impegnati in attività lavorative rispetto agli studenti frequentanti) che ad una effettiva esigenza dell'intero corpo studentesco.

Nel complesso le osservazioni formulate da questo NdV in merito ai dati relativi agli studenti frequentanti risultano confermate anche per gli studenti non frequentanti.

3.6 OPINIONE DEI LAUREATI

Per raccogliere le opinioni dei laureati, l'Università Guglielmo Marconi ha adottato il questionario 6 bis (Fig. 3) presente nel Documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano pubblicato dall'ANVUR il 09 gennaio 2013, che si compone di 21 domande suddivise in 4 distinte sezioni:

- “esperienza universitaria”: in questa sezione si raccolgono le opinioni globali dei laureati sulla esperienza vissuta nell'ambito del corso di studio anche in termini di conoscenze e abilità acquisite.
- “lavoro”: in questa sezione il laureato dichiara la sua posizione lavorativa attuale e durante il corso universitario, valutando anche come il percorso universitario abbia inciso sull'inserimento nel mondo del lavoro.
- “ tirocini/stage”: in questa sezione il laureato fornisce una sua valutazione sulla rilevanza dei tirocini/stage/esperienze all'estero (se fatte) per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- “valutazione”: i laureati esprimono una loro libera valutazione sui punti di forza e di debolezza del corso di studio terminato.

I questionari sono stati raccolti nel periodo compreso tra il 01/07/2022 e il 30/06/2023. La compilazione del questionario è avvenuta tramite invio ai laureati di un link ad un modulo online, compilabile in forma anonima. Per cercare di ottenere la maggior copertura possibile, l'invio del modulo è stato poi seguito da un reminder telefonico, dopo un intervallo di tempo fissato, nei casi di mancata compilazione del questionario. I dati ottenuti e analizzati si riferiscono ai laureati a 3 ed 1 anno dalla laurea; nessuno dei laureati a 5 anni dalla laurea ha risposto al questionario. In Figura 23 sono riportati i dati sul numero totale di questionari raccolti per CdS e sul grado di copertura ottenuto. Per i CdS L18, L20, LM31 e LM77 non sono presenti dati perché sono corsi di nuova attivazione (non è stata ancora ultimata una coorte). Si osserva che i dati si riferiscono ad una percentuale non elevata (compresa tra il 43% e il 73%) dei laureati totali, il che comunque costituisce una copertura già molto migliore di quella del monitoraggio riportato nella Relazione 2023 (che non superava il 10% per la maggior parte dei CdS).

Il NdV rileva che il grado di partecipazione alle indagini da parte dei laureati presenti, per alcuni CdS, spazia di miglioramento e pertanto invita a valutare modalità per un maggior coinvolgimento da parte degli studenti mediante l'eventuale attivazione di una apposita rete che mantenga vitale il rapporto con l'Ateneo.

Dai questionari raccolti (2742 schede riempite) emerge (risposta alla domanda L1: Se potesse tornare indietro si iscriverebbe di nuovo all'Università?) che circa il 97% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'università in questo stesso Ateneo (un totale di 2642 risposte “sì, allo stesso corso di questo Ateneo” e “sì, ma ad un altro corso di questo Ateneo”), dato in linea con quello ottenuto nell'a.a. precedente (96%). Solo circa il 3% dei laureati dichiara che non si iscriverebbe all'Università e/o in questo Ateneo. Il NdV rileva che tali risultati confermano un grado di soddisfazione molto elevato dei laureati dell'Università Guglielmo Marconi.

L'analisi delle risposte alle domande della sezione “lavoro” del questionario (in particolare, il quesito L13) rileva che l'83% dei laureati (2286) aveva un lavoro già durante il corso di studio. Di questi, 1288 (56%) dichiarano di aver continuato lo stesso lavoro, dopo la laurea, mentre 508 (22%) dichiarano di essere saliti di livello e 490 (21%) di aver cambiato lavoro. Si può ritenere quindi che la laurea ottenuta e le competenze acquisite nei corsi universitari abbiano avuto un impatto utile sulla posizione lavorativa per circa il 43% dei laureati. Le opinioni più importanti sono quelle della sezione “esperienza universitaria” (L3-L7 del questionario, Fig.3), che sintetizzano la valutazione che i laureati hanno dato al percorso universitario concluso. Al fine di elaborare i risultati delle rilevazioni, il NdV ha adottato la stessa codifica utilizzata per le opinioni degli studenti al fine di convertire le risposte in punteggi:

- “giudizio negativo” (corrispondente a valori medi inferiori a 6)
- “giudizio discreto” (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 6 e inferiori a 7)
- “giudizio buono” (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 7 e inferiori a 8)
- “giudizio ottimo” (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 8)

Si osserva (Figg. 24, 25) che i laureati di tutti i Corsi di Studio (Triennali, Magistrali e a Ciclo Unico) esprimono una valutazione positiva della propria esperienza (valori medi nell'ultima colonna), con un “livello di soddisfazione ottimo” (in un buon numero di casi con valori superiori a 9). I giudizi sono in ogni caso ampiamente superiori alla soglia dell'8 per tutti i CdS. I livelli di soddisfazione più elevati si registrano per Giurisprudenza (9,25) e per i CdS di Lettere e di Scienze dei Servizi Giuridici (9,14) nel caso delle Lauree a Ciclo Unico e Triennali, e i per i CdS di Psicologia (9,14), di Ingegneria Civile e di Scienze Politiche (9,12) nel caso delle Lauree Magistrali. I dati medi riportati nelle suddette tabelle sono complementari a quelli riportati nell'Allegato II, dove vengono mostrati i giudizi dei laureati in maggiore dettaglio, illustrando le percentuali di scelta di ciascuna opzione (Decisamente Sì, Più Sì che No, Più No che Sì, Decisamente No) per ogni quesito della sezione “esperienza universitaria” del questionario e per ciascun CdS. Inoltre, dalle risposte dei laureati emerge che circa il 16% di loro (444) ha svolto una attività di tirocinio (L16), e che la maggioranza (339, pari al 76% di coloro che hanno svolto tirocinio) ha valutato positivamente l'impatto di questa attività nel suo inserimento nel mondo del lavoro (quesito L17, Fig. 3). Infine, in riferimento all'ultima sezione, i laureati hanno espresso una loro libera valutazione sui punti di forza e di debolezza del corso di studio terminato (quesito L20 e L21, Fig. 3). Rispetto ai punti di forza, si riscontra una valutazione generale sostanzialmente in linea con quella espressa dagli studenti: vengono giudicati molto positivamente la flessibilità del percorso seguito, la fruibilità e chiarezza del materiale didattico, e la competenza dei docenti e la disponibilità di docenti, tutor e personale amministrativo. In riferimento ai punti di debolezza, le risposte sono state molto varie, alcune delle quali anche in contrasto con i punti di forza: tra quelle maggiormente meritevoli di attenzione, si riporta che alcuni laureati hanno segnalato la mancanza di contatti diretti frequenti con docenti e tutor, mentre altri segnalano la necessità di rinnovare parte del materiale didattico.

3.7 OPINIONE DEI LAUREANDI

Le Linee Guida AVA prevedono anche la rilevazione delle opinioni dei laureandi come parte integrante del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio, come disciplinato dal D.M. 1154/2021. Tali opinioni sono state raccolte prima della laurea, attraverso la compilazione facoltativa della scheda ANVUR 5 bis (Fig. 4) che si compone di 15 domande (codici LN0 - LN14). Come per il questionario 6 bis dei laureati, anche questo questionario è diviso per sezioni: partecipazione, esperienza universitaria, tirocini/stage, valutazione. La sezione relativa all'esperienza universitaria si compone di domande con le 4 possibili risposte “Decisamente sì”, “Più sì che no”, “Più no che sì”, “Decisamente no”, alle quali è stato attribuito un punteggio secondo la codifica definita nella Sezione 2.3, già usata per le precedenti analisi. Le domande hanno la finalità di raccogliere le opinioni sull'intero percorso didattico svolto (standard tecnologici, attività didattiche sincrone e asincrone, servizi e spazi messi a disposizione dall'Ateneo, carico di studio, attività svolte e loro utilità). Per l'Anno Accademico 2022/2023 sono stati raccolti, tra il 01/07/2022 e il 30/06/2023, i questionari di 1814 laureandi, distribuiti secondo Facoltà e CdS come da percentuali riportate in Figura 26 (1062 questionari si riferiscono alle Lauree Triennali e 752 questionari alle Lauree Magistrali). Per i CdS L18, L20, LM31 ed LM77 non sono presenti i dati perché sono corsi di nuova attivazione (non è stata ancora ultimata una coorte). Al fine di elaborare i risultati delle rilevazioni, il NdV ha adottato la stessa codifica impiegata per le elaborazioni delle opinioni degli studenti, identificando allo stesso modo le 4 possibili fasce di giudizi:

- “giudizio negativo” (corrispondente a valori medi inferiori a 6)
- “giudizio discreto” (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 6 e inferiori a 7)
- “giudizio buono” (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 7 e inferiori a 8)
- “giudizio ottimo” (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 8)

I dati relativi all'esperienza universitaria elaborati (LN1, LN2, LN3, LN4, LN5, LN6), dimostrano (Figg. 27 e 28) un giudizio molto positivo dei laureandi Triennali e Magistrali. Tutti i CdS oggetto dell'indagine hanno ricevuto giudizio complessivo “ottimo”. Particolarmente elevato l'apprezzamento dei laureandi nei confronti dei Corsi di Giurisprudenza (media 8,87), Scienze dell'Educazione e della Formazione (8,86) e Ingegneria Civile (8,85), per quanto riguarda le Lauree a Ciclo Unico e Triennali; Ingegneria Civile (9,42), Scienze Politiche (9,02) e Filologia e Letterature Moderne (8,99) per le Lauree Magistrali. In particolare, tanto per i CdS Triennali quanto per quelli Magistrali i giudizi migliori (superiori a 9) si riscontrano sulle domande LN1 ed LN3 (Fig. 29), a conferma degli standard elevati della piattaforma messa a disposizione degli studenti e del sistema di erogazione dei servizi formativi di Ateneo. Il giudizio dei laureandi sul grado di soddisfazione è elevato (LN6) nella quasi totalità dei CdS (punteggi superiori a 9). Sui 1814 studenti che hanno risposto al questionario, il 96% (1744 studenti) dichiara (risposta alla domanda LN14: Se potesse tornare indietro si iscriverebbe di nuovo all'Università?) che si iscriverebbe di nuovo all'università in questo stesso Ateneo (somma delle risposte “Sì, allo stesso corso di questo Ateneo” e “Sì, ma ad un diverso corso di questo Ateneo”). Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente l'efficacia della metodologia adottata per gestire il processo di rilevazione dell'opinione dei laureandi, evidenziando anche un livello medio di soddisfazione molto positivo.

- [Grafici-e-Tabelle-Offerta-Formativa-e-Profilo-Studenti-pdf](#)

Grafici e Tabelle Offerta Formativa e Profilo Studenti

- [Grafici-e-Tabelle-Questionari-Laureandi-e-Laureati-pdf](#)

Grafici e Tabelle Questionari Laureandi e Laureati

- [Grafici-e-Tabelle-Questionari-Studenti-frequentanti-e-non-frequentanti-dati-di-sintesi-per-facolta-e-cds-pdf](#)

Grafici e Tabelle Questionari Studenti Frequentanti e Non Frequentanti - Dati di Sintesi per Facoltà e CdS

4 DIFFUSIONE ED UTILIZZO DEI RISULTATI

Il Nucleo di Valutazione elabora e diffonde ai vertici dell'Ateneo la presente Relazione che illustra ed analizza i dati aggregati fornendo un confronto dei livelli di soddisfazione medi degli studenti, dei laureati e dei laureandi ed una discussione critica degli stessi. La relazione viene pubblicata sul sito web di Ateneo, nella sezione dedicata all'attività e ai documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione.

Secondo quanto previsto dalla Policy di Ateneo

(https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/PQA_policy_rilevamento_opinione_studenti.pdf), i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti sono diffusi ai Coordinatori dei Corsi di Studio e ai Gruppi di AQ dei CdS, alle CPDS e ai Presidi delle Facoltà. Ciascun docente, il cui insegnamento è stato oggetto di rilevazione, può consultare i report contenenti gli esiti della rilevazione all'interno della propria area docente della piattaforma. In particolare, è previsto che, a livello di CdS, "il Coordinatore del Gruppo AQ (e di Riesame), promuove e coordina l'analisi e la discussione dei risultati del proprio CdS e la formulazione di proposte migliorative assicurandone la comunicazione al Consiglio di Facoltà di riferimento e alla Commissione Paritetica Docenti Studenti. Il Coordinatore del Corso di Studio (e il Gruppo di Gestione AQ del CdS da lui presieduto) è chiamato, infatti, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, ad attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprendere le ragioni di tale scostamento e suggerire, in collaborazione con gli studenti presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti". Analogamente, a livello di Facoltà "il Preside è chiamato, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media dei CdS della Facoltà nel loro complesso, ad intervenire con il supporto specifico del Coordinatore del Corso, per comprendere le ragioni di tale scostamento e indicare provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Il Consiglio di Facoltà esamina i report dei diversi Gruppi AQ dei CdS di propria afferenza, evidenziando fattori positivi e critici di interesse comune a tutti i CdS, promuovendo il confronto interno. Valuta ed approva le azioni di miglioramento proposte dai singoli Gruppi AQ sulla base delle evidenze dei report."

Le CPDS quindi "analizzano i risultati dei questionari del Corso di Studio e segnalano, attraverso i verbali delle proprie riunioni e nella relazione annuale, al Coordinatore del CdS e ai Consigli di Facoltà eventuali criticità e livelli di insoddisfazione che richiedano attenzione e interventi specifici. La Commissione Paritetica Docenti Studenti nel corso dell'anno accademico ha la facoltà di raccogliere richieste e osservazioni dai docenti e dagli studenti, anche attraverso incontri specifici con i loro rappresentanti, inerenti al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e alla didattica. La CPDS valuta, e riporta all'interno della propria Relazione annuale, se i risultati dei questionari siano stati efficacemente analizzati e utilizzati dal CdS, in particolare:

- monitora le azioni individuate dal CdS per risolvere le criticità;*
- segnala eventuali criticità non affrontate;*
- suggerisce soluzioni mirate sugli aspetti critici."*

Nello specifico dunque:

- il singolo Docente visualizza i dati dei singoli insegnamenti, moduli o parti di insegnamento di cui è titolare;*
- il Coordinatore di Corso (CdS o PhD) visualizza i dati aggregati del Corso di cui è referente, nonché i dati relativi ai singoli insegnamenti (per i CdS);*
- il Preside visualizza i dati aggregati della propria Facoltà e quelli dei Corsi di Studio ad essa afferenti. Ha, inoltre, accesso ai dati analitici dei singoli insegnamenti rientranti nei CdS che fanno capo alla Facoltà, nonché di quelli tenuti dai docenti afferenti alla Facoltà ma erogati in CdS esterni alla stessa;*
- il Presidente della Commissione Paritetica di ciascuna Facoltà, fino al 2023 accedeva soltanto ai dati aggregati sull'interesse di ciascun CdS (salvo la possibilità di richiedere agli Uffici disaggregazioni parziali). Come da comunicazione del Presidente del PQA al Presidente del NdV del 24/04/2024, l'Ateneo sta adeguando la procedura di condivisione dei dati disaggregati per consentire un'analisi più puntuale anche a livello di CPDS – come da istanza sollevata in più di una Relazione CPDS in passato (vedere in particolare la Relazione CPDS 2023 relativa al CdS LM-85) – e in conformità alle Linee Guida del PQA sulla "Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione dell'opinione degli studenti" (revisionate a Febbraio 2024). Il NdV esorta l'Ateneo a monitorare l'effettivo completamento della procedura di diffusione dei dati, fornendo al Presidente delle CPDS l'accesso ai dati disaggregati, come accade per il Preside delle Facoltà.*

La diffusione dei dati a tutti coloro (studenti iscritti, futuri studenti, famiglie etc.) che sono interessati a conoscere i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti sui CdS e sugli insegnamenti offerti dall'Ateneo, consiste nella pubblicazione on-line sul sito web dell'Ateneo:

- della Relazione del Nucleo di Valutazione che analizza i dati aggregati per Ateneo, Facoltà e Corso di Studi. La relazione viene redatta entro il mese di aprile di ogni anno;*
- dei dati aggregati per CdS sulla pagina web di presentazione del corso. Come da indicazione ANVUR, per ogni CdS saranno resi pubblici i risultati analitici delle singole domande dei questionari degli studenti (con insegnamenti e docenti anonimizzati). I dati vengono pubblicati dopo la chiusura della rilevazione dell'anno accademico in questione e quindi nel mese di dicembre.*

Il NdV valuta positivamente il grado di trasparenza delle informazioni sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e il livello di pubblicità dei dati resi disponibili sul sito di Ateneo.

Il NdV invita inoltre l'Ateneo a valutare, quale possibile miglioramento, l'opportunità di definire, anche a seguito di un confronto collegiale interno, una procedura che preveda che per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.

Il NdV rileva altresì quale fondamentale la predisposizione di una adeguata reportistica destinata ai singoli docenti e a tutti gli attori del sistema di AQ con l'obiettivo di rendere immediatamente leggibili gli esiti dell'indagine, anche considerando, ad

esempio, lo scostamento dei singoli risultati dal valore medio del CdS per ciascuna domanda. Il NdV invita quindi il PQA a prendere in considerazione questa azione con riferimento all'utilizzo/diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5 SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Di seguito si sintetizzano i punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati, richiamando altresì i principali suggerimenti formulati nei paragrafi precedenti, anche con riferimento ai dati di contesto:

- Con riferimento ai dati di contesto, Il NdV valuta positivamente la tendenza di crescita degli studenti, soprattutto degli studenti regolari, fenomeno complessivamente uniformemente distribuito per tutti i Corsi di Laurea. Inoltre, il NdV rileva positivamente che la percentuale degli studenti fuori corso sul totale degli iscritti è in diminuzione e si mantiene non superiore al 30%, con eccezione di alcune Lauree e Lauree Magistrali nell'ambito dell'ingegneria (L-7, L-8, LM-23, LM-33), che raggiungono circa il 40%. Dal confronto degli iscritti negli ultimi tre anni accademici, si rileva anche il dato positivo di un incremento della popolazione giovanile (<23 anni) in quasi tutti i Corsi di Studio, ed in particolare nelle Lauree Triennali. Coerentemente con quanto osservato in relazione alla percentuale di studenti fuori corso, la percentuale degli studenti con età inferiore a 23 anni diminuisce sensibilmente per i corsi nell'ambito dell'ingegneria e questo dato merita di essere attenzionato dai singoli CdS interessati e dai relativi attori di AQ.

- Con riferimento alla procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti, il NdV valuta positivamente le Linee Guida per la Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti, aggiornate dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) nel febbraio 2024, e il Documento Politiche per la Qualità di Ateneo, che ben inquadrano il ruolo della valutazione della didattica nel ciclo di AQ. Il NdV ritiene, in particolare, che questo aspetto sia ben valorizzato anche nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, con particolare riferimento all'Ambito Strategico Didattica (Obiettivo strategico AS/D-OB1).

- La modalità di rilevazione (questionario da compilare obbligatoriamente al momento della prenotazione a ciascun esame) assicura un'ampia partecipazione degli studenti alla rilevazione: il grado di copertura della rilevazione continua ed essere elevato (pari al 90,70%, in crescita rispetto al dato dello scorso anno, pari al pari al 83,54%) a conferma della efficacia della metodologia di rilevazione, interamente on-line. Il NdV apprezza in particolare l'incremento rispetto all'a.a. precedente del grado di copertura della rilevazione e osserva che la modalità di raccolta dei questionari, sebbene si dimostri efficace, ha la limitazione di essere strettamente legata al momento della prenotazione di ciascun esame, che, per alcuni studenti, potrebbe avvenire anche con largo anticipo (l'arco di tempo in cui è consentito prenotarsi per ciascun esame comprende i 48 giorni che precedono l'esame stesso), ben prima di aver completato lo studio e di avere una visione complessiva dell'insegnamento giudicato. Il NdV invita l'Ateneo a valutare possibili modifiche di questa procedura, che possano accrescerne l'efficacia. Ciò che maggiormente importa è comunque rendere sempre più efficace la raccolta delle opinioni degli studenti, facendo sì che il senso di ogni quesito sia ben compreso. A tal proposito, il NdV segnala l'importanza di promuovere, anche attraverso un'opportuna campagna informativa, una consapevole partecipazione degli studenti alla procedura di valutazione della didattica, evidenziando il suo ruolo nel processo di AQ. Altresì, il NdV suggerisce un'attenta verifica degli insegnamenti per i quali non sono state acquisiti i questionari.

- Il NdV rileva che il grado di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti è mediamente elevato per tutti i CdS. I valori medi complessivi per CdS, letti unitamente ai valori per medi per singola domanda, evidenziano un voto minimo (comunque non particolarmente critico) per le domande D1, D2 e D8 per tutti i CdS. Il NdV auspica che gli aspetti correlati a tali quesiti, relativi, rispettivamente, alle conoscenze preliminari possedute, al carico didattico di ciascun insegnamento e alle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc) vengano approfonditi dalle CPDS e dai Gruppi di AQ dei CdS, quindi discussi, con il coordinamento del docente Coordinatore del CdS, nei Consigli di Facoltà, anche con riferimento, per i Corsi di Laurea, alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze.

- Il NdV conferma l'opportunità di valutare, anche attraverso un confronto allargato con gli organismi di AQ di Ateneo, procedure per identificare in modo quantitativo i casi critici riferiti a singoli insegnamenti (ad esempio, considerando lo scostamento dei singoli risultati dal valore medio del CdS) che, come da Linee Guida interne (Linee Guida PQA per la Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti), sono oggetto di approfondimento nelle CPDS, nei gruppi dei AQ di CdS e nei Consigli di Facoltà.

- Il NdV rileva che alcuni suggerimenti permangono predominanti per alcune facoltà: i CdS della Facoltà di Lettere confermano una percentuale significativa di studenti che richiedono di alleggerire il carico didattico complessivo, gli studenti dell'ambito ingegneria (ex scienze e tecnologie applicate) richiedono maggiore attenzione al materiale didattico e, in generale, resta rilevante la richiesta di inserire prove d'esame in itinere. Il NdV auspica che tali aspetti vengano approfonditi dalle CPDS e dai Gruppi di AQ dei CdS, quindi discussi, con il coordinamento del docente Coordinatore del CdS, nei Consigli di Facoltà.

- Il NdV chiede di ricevere, in preparazione della prossima Relazione sulla Rilevazione delle Opinioni degli studenti, aggiornamenti da parte del PQA sugli esiti di suddetti confronti e sul monitoraggio dei dati al fine di individuare eventuali aspetti da migliorare a livello di procedure di AQ. Il NdV invia quindi il PQA a prendere in considerazione questa azione con riferimento all'utilizzo/diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti.

- Il grado di copertura nel caso dei laureati è invece ancora limitato (il dato medio ad 1 anno dalla laurea si attesta al 57%, e nessuno dei laureati a 5 anni dalla laurea ha risposto al questionario), anche se in netto miglioramento rispetto all'anno accademico precedente. Il NdV rileva che il grado di partecipazione alle indagini da parte dei laureati presenta, per alcuni CdS, spazi di miglioramento e pertanto invita a valutare modalità per un maggior coinvolgimento da parte dei laureati mediante, eventualmente, l'attivazione di una apposita rete che mantenga vitale il rapporto con l'Ateneo. Il NdV rileva che i risultati

confermano un grado di soddisfazione molto elevato da parte dei laureati dell'Università Guglielmo Marconi.

- Più in generale, il Nucleo di Valutazione valuta positivamente l'efficacia della metodologia adottata per gestire il processo di rilevazione dell'opinione dei laureandi, evidenziando anche un livello medio di soddisfazione molto alto.

- La distribuzione capillare dei risultati della rilevazione ai vari livelli di Ateneo permette un confronto sia all'interno del CdS e della relativa Facoltà, che a livello di Ateneo. Il NdV esorta l'Ateneo a monitorare l'effettivo completamento della procedura di diffusione dei dati, fornendo al Presidente delle CPDS l'accesso ai dati disaggregati, come accade per il Preside delle Facoltà.

- Il NdV valuta positivamente il grado di trasparenza delle informazioni sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e il livello di pubblicità dei dati resi disponibili sul sito di Ateneo. Il NdV invita inoltre l'Ateneo a valutare, quale possibile miglioramento, l'opportunità di definire, anche a seguito di un confronto collegiale interno, una procedura che preveda che per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.

- Il NdV rileva altresì quale fondamentale la predisposizione di una adeguata reportistica destinata ai singoli docenti e a tutti gli attori del sistema di AQ con l'obiettivo di rendere immediatamente leggibili gli esiti dell'indagine, anche considerando, ad esempio, lo scostamento dei singoli risultati dal valore medio del CdS per ciascuna domanda. Il NdV invita quindi il PQA a prendere in considerazione questa azione con riferimento all'utilizzo/diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti.

Ulteriori osservazioni

6 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il Nucleo di Valutazione conferma l'efficacia della Policy di Ateneo per la rilevazione e la diffusione delle opinioni degli studenti (definita nel documento https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/PQA_policy_rilevamento_opinione_studenti.pdf e ripresa per quanto di competenza in tutti i documenti/linee guida di AQ <https://www.unimarconi.it/documenti-e-linee-guida-aq/>).

Il NdV constata positivamente che tutti i gli attori del sistema di AQ di Ateneo, CPDS e Gruppi di AQ dei CdS, utilizzano i dati provenienti dai questionari come elemento importante per il processo di valutazione/autovalutazione e per la stesura della Relazione delle CPDS, del Rapporto di Riesame ciclico, della scheda SUA-CdS e del Rapporto Unico di Monitoraggio annuale RUAM, con l'obiettivo di garantire una valutazione trasparente e analitica delle eventuali criticità e di avanzare proposte di miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione valuta complessivamente come efficace la gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti, adottato dal PQA. Le procedure per la diffusione e l'utilizzo dei risultati, nonché per il monitoraggio degli eventuali provvedimenti previsti dal Sistema di AQ, risultano essere adeguatamente implementate. Il livello medio di soddisfazione espresso dagli studenti, laureandi e laureati è in generale molto positivo. Il Nucleo di Valutazione auspica che le osservazioni formulate nei singoli paragrafi della presente relazione e sopra richiamati, relative a specifici aspetti della procedura e/o dei risultati, vengano considerate nel ciclo di lavoro previsto dal Sistema di AQ dell'Ateneo.

Il NdV ritiene altresì importante sottolineare, coerentemente con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR, come l'opinione degli studenti non rappresenti in alcun modo una valutazione dei docenti e della loro qualificazione scientifica. Le opinioni espresse dagli studenti costituiscono piuttosto uno degli indicatori che, nel loro insieme, possono contribuire a individuare eventuali criticità interne nella gestione coordinata e integrata dei Corsi di Studio. Inoltre, fungono da strumento di confronto per valutare l'efficacia delle azioni correttive adottate per migliorare la qualità della didattica e dei servizi offerti.

Valutazione del Sistema di Qualità'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

CdS

Il PQA ha sistematizzato il processo per la Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti, attraverso specifiche LG, predisposte nel 2019 e successivamente aggiornate nel Febbraio 2024 (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/PQA_policy_rilevamento_opinione_studenti.pdf) in cui vengono identificati attori e responsabilità, demandando la definizione delle tempistiche al piano di lavoro annuale.

Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV valuta come efficaci le attività svolte con particolare riferimento alla valutazione da parte di ciascun CdS degli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati, che vengono sintetizzati, per l'intero CdS, nei quadri B6, B7 della SUA-CdS, in maniera analitica rispetto ai singoli quesiti. Tali dati vengono poi commentati dai Gruppi di AQ dei CdS - con cadenza annuale- in occasione della Procedura Unificata di Monitoraggio (Linee Guida PQA per la Procedura Unificata di Monitoraggio e per la Relazione Unica Annuale di Monitoraggio dei Corsi di Studio - RUAM-CdS).

Gli esiti della rilevazione vengono altresì attenzionati dalle CPDS nelle loro relazioni annuali.

A seguito della redazione delle RUAM-CdS, il PQA esegue il monitoraggio dell'efficacia del processo di rilevazione, trasmettendone poi gli esiti al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione.

Il PQA, nella sua attività di supporto agli organi di governo ai fini della definizione e della attuazione del sistema AQ, si è interessato attivamente al monitoraggio dell'esperienza dello studente aggiornando nel 2024 le Linee Guida ed Indicatori per il Monitoraggio dell'Esperienza dello studente (https://www.unimarconi.it/uploads/2021/09/Presidio_Linee_guida_per_Monitoraggio_Esperienza_dello_Studente_2021.pdf.) predisposte inizialmente nel 2021. Il documento guida i CdS e le Facoltà nel monitoraggio di specifici indicatori correlando il loro significato ai vari punti di attenzione dei requisiti AQ dei CdS (D.CDS.2 – Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio), sulla base del modello AVA3. Questa attività è da intendersi sinergica a quella relativa all'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Con riferimento alla valutazione dell'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, il NdV ritiene che l'Ateneo dimostri consapevolezza dell'importanza della rilevazione ed attenzioni e abbia strutturato adeguatamente e con efficacia le attività, con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Alcuni aspetti meritevoli di miglioramento sono stati evidenziati nel paragrafo conclusivo della Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/05/Relazione_NdV_Rilevazione_Opinione_Studenti_aprile_2024.pdf).

Il NdV segnala comunque l'importanza di promuovere, attraverso un'opportuna campagna informativa, una consapevole partecipazione degli studenti e dottorandi alla procedura di valutazione della didattica, evidenziando il suo ruolo nel processo di AQ.

PhD

L'Ateneo ha adeguatamente avviato la procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, sulla base del modello AVA3. Nel 2022 l'Ateneo ha sviluppato un questionario per la raccolta delle opinioni dei dottorandi (allegato poi alle Linee guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato - redatte il 2 febbraio 2023). A seguito della pubblicazione successiva dei questionari ANVUR (marzo 2023), il PQA ha poi provveduto ad integrare i nuovi questionari alle proprie LG (aprile 2023). Secondo il cronoprogramma inserito nelle LG del PQA (par. 3 e Fig. 1) la raccolta dati è prevista alla fine di ogni anno solare. Tuttavia, come descritto nella Relazione NdV nel 2023, su richiesta del Nucleo di Valutazione (audit dei Coordinatori dei PhD del 20 giugno 2023), il PQA ha richiesto agli Uffici di Supporto alla Ricerca e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di effettuare una rilevazione anticipata in via eccezionale al fine di analizzare l'efficienza della procedura appena introdotta. In particolare:

- gli uffici di supporto hanno inviato i questionari ai Dottorandi e Dottori di Ricerca ad un anno di conseguimento del Titolo nel mese di maggio 2023;
- gli uffici di supporto hanno inviato nel mese di giugno 2023 gli esiti dei questionari ai Coordinatori dei corsi di Dottorato attraverso un link ad una cartella del sistema di archiviazione di Ateneo;
- i Coordinatori dei corsi di Dottorato in Scienze Umanistiche (cicli fino al XXXVII) e in Scienze Umane (cicli a partire dal XXXVIII), del corso di Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche hanno fatto pervenire al PQA una relazione di analisi degli esiti dei questionari (entro il 15 settembre 2023).
- il PQA nella riunione del 20 settembre 2023 ha acquisito gli esiti delle suddette relazioni esaminando le evidenze messe in luce dai Coordinatori e redigendo una sintesi allegata al verbale della riunione e trasmessa al NdV.

Come ricordato nella sezione dedicata al monitoraggio degli indicatori ANVUR per i Dottorati, i dati sull'opinione dei Dottorandi e Dottori possono essere desunti dai monitoraggi interni effettuati da tutti i Corsi di Dottorato e inclusi nei documenti di riesame. Nel cronoprogramma definito dalla LG, infatti (riportate anche nel documento di Regolamento interno per l'Assicurazione della Qualità, [https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/2-](https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/2-Dottorato_SFIIIE_XXXVIII_XXXIX_RegolamentoInternoAssicurazioneQualita_IT.pdf)

Dottorato_SFIIIE_XXXVIII_XXXIX_RegolamentoInternoAssicurazioneQualita_IT.pdf, messo a disposizione ad accesso libero sul sito Unimarconi per il Corso di Dottorato in Scienze Fisiche ed Ingegneristiche), i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, assieme ai Gruppi AQ, elaborano le informazioni emerse dalle rilevazioni interne per redigere il Documento di Sintesi di Supporto alla Progettazione in Itinere del Corso di Dottorato, inviato poi a fine anno al PQA e al Direttore di Dipartimento. Tale documento viene depositato, per ciascun Corso di Dottorato, nell'archivio elettronico di Ateneo, e contiene: a) l'elaborazione delle informazioni emerse dal questionario di rilevazione delle opinioni dei dottorandi/dottori, b) il monitoraggio ed il commento relativo al set di indicatori contenuti nel DM1154/2021, c) il monitoraggio e il commento relativo alle risorse economiche messe a disposizione dall'Ateneo e alle risorse richieste/impegnate dai dottorandi nell'anno di riferimento del monitoraggio, d) la sintesi dell'attività di consultazione con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita.

Il Nucleo ritiene che la gestione del processo di rilevazione dell'opinione dei dottorandi di ricerca sia stato adeguatamente impostato e attenzionato nella fase di riesame del percorso, pur rilevando la necessità di perfezionare la procedura di condivisione dei relativi risultati a tutti gli attori di AQ coinvolti.

Livello di soddisfazione degli studenti

Nella Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche predisposta da questo NdV entro la scadenza del 30 aprile 2024, nonché nella sezione "Soddisfazione e Occupabilità" della sezione dedicata al monitoraggio degli indicatori di Ateneo di questa Relazione, vengono descritti in maniera approfondita il livello medio di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti aggregando i giudizi per Facoltà e/o per Classe di Laurea (corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, Corsi di Laurea Magistrale).

Per quanto attiene al livello di soddisfazione dei dottorandi di ricerca, tali informazioni sono desumibili dai documenti di sintesi prodotti dai Gruppi di AQ dei Dottorati stessi e sono state riportate sinteticamente nella sezione dedicata al monitoraggio degli indicatori ANVUR del Dottorato di questa Relazione ("Analisi degli indicatori qualitativi").

Il Nucleo ritiene che il livello mediamente elevato di soddisfazione espresso sia dagli studenti sia dai dottorandi rappresenti uno dei punti di forza dell'Ateneo.

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Il NdV rileva positivamente che nelle RUAM è stato previsto un commento sull'analisi dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti dell'A.A. precedente con indicazione delle conseguenti azioni di miglioramento intraprese e le attività di condivisione con gli studenti, come suggerito nella Relazione del NdV 2023.

Il NdV constata che l'analoga procedura (di presa in carico dei risultati della rilevazione) per i Dottorati di Ricerca è in fase di perfezionamento.

Al fine di assicurare la presa in carico delle responsabilità da parte della Governance sugli aspetti specifici relativi ad aule, infrastrutture e servizi rilevati come critici dalle CPDS, si suggerisce al PQA di prevedere un incontro annuale con gli delegati delle aree coinvolte per evidenziare loro le segnalazioni rilevate dalle studenti (e dai dottorandi), affinché individuino le relative azioni di miglioramento da adottarsi, ove possibile, a breve termine oppure nell'ambito di una programmazione pluriennale.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	559	467	0
2022	678	615	3
2023	705	625	3

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Dati desunti dalle relazioni NdV e PQA anni precedenti e forniti, per l'a.a. 2023/2024, dagli uffici di supporto

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Il 2023 è stato un anno di profondi cambiamenti per l'Ateneo che hanno portato alla nomina del nuovo Rettore, all'adozione di un nuovo Statuto e alla costituzione di un "gruppo di lavoro" (delibera CdA 2.10.2023) a supporto della redazione del PS di Ateneo 2024-2026 e in preparazione della prossima Visita di Accreditamento periodico. Contestualmente il PQA e il NdV sono stati ricostituiti ad inizio del 2024. Dalle informazioni raccolte e dai documenti prodotti dal PQA, questo NdV ha potuto verificare che nel 2023 l'Ateneo ha organizzato e coordinato con efficacia le attività di monitoraggio e di raccolta dati funzionali ai processi di AQ, raccordandosi con gli organi periferici e trasmettendone i risultati al NdV (Relazione PQA del 20.09.2023) e agli Organi di Governo (SA 12.04.2023). Il PQA nel 2023 ha garantito la diffusione della cultura della qualità con azioni di sensibilizzazione attraverso incontri dedicati ai Direttori di Dipartimento, Presidi delle Facoltà, Coordinatori dei CdS, PhD e alle CPDS. Le attività sono state strutturate coinvolgendo i vari attori di riferimento sulla base della organizzazione interna di Ateneo, che vede le Facoltà quali strutture di riferimento per la Didattica e i Dipartimenti quali strutture di riferimento per la Ricerca, TM e i PhD. Per quanto attiene gli Ambiti della Strategia di Ateneo e Gestione delle Risorse, nel 2023 si è avviato un percorso che è in fase di implementazione e attuazione. L'Ateneo ha strutturato, attraverso il PQA, una profonda revisione delle LG e dei documenti che regolano i processi di AQ, assicurando un adeguato flusso informativo, con relativa procedura di raccolta documentale, nei confronti del NdV e della Governance, in un approccio di revisione critica dell'assetto complessivo di AQ. Di particolare rilievo l'attenzione prestata al Monitoraggio del processo di rilevamento delle opinioni studenti, anche dei PhD. Per quanto attiene all'Ambito della Didattica e Servizi agli Studenti, la verifica delle procedure in atto si è concretizzata in attività di monitoraggio, con adeguate roadmap e ciclo di follow-up, focalizzate in particolare sulla SUA-CdS e le Relazioni Uniche Annuali di Monitoraggio (RUAM) dei CdS (PQA 11.12.2023), come da Procedura Unificata di Monitoraggio di Ateneo. È stato garantito un supporto operativo ai Gruppi di AQ e alle CPDS, promuovendo un'attiva partecipazione da parte della componente studentesca. In relazione ai servizi agli studenti e alla promozione della dimensione internazionale dell'Ateneo sono stati attuati importanti interventi edilizi (<https://www.unimarconi.it/spazi-di-ateneo/>). Per l'ambito della Ricerca e TM, è stato avviato il monitoraggio dello stato di attuazione del sistema di AQ dei Dipartimenti individuando le azioni di miglioramento (comunicazioni-incontri svolti con il Prorettore alla Ricerca e con il NdV – 4.05.2023 e 3.07.2023). Nel complesso, le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate dall'Ateneo nel 2023 sono giudicate da questo NdV efficaci con riferimento alla Didattica, Servizi agli Studenti, Ricerca e TM e parzialmente efficaci per quanto attiene all'ambito della Strategia e Gestione delle Risorse, a testimonianza del percorso virtuoso che l'Ateneo sta percorrendo di consolidamento delle proprie pratiche di qualità e di ottimizzazione dei processi interni.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	6
Dottorati di ricerca	3
Dipartimenti (o strutture analoghe)	2
Aree dell'amministrazione centrale	1

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI (Sezione 3.3 delle Linee Guida ANVUR 2024)

Sulla base delle informazioni raccolte, il NdV ha rilevato per l'anno 2023 un impegno costante da parte dell'Ateneo verso il sistema complessivo di AQ. Le interazioni tra NdV, PQA, Organi di governo, CdS, Dipartimenti e CPDS sono state frequenti e continue nel corso dell'anno, contribuendo alla diffusione e alla condivisione della "cultura della qualità" a tutti i livelli, Ateneo, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca con un costante impegno da parte di Organi di Governo, PQA, Gruppi di AQ dei CdS e dei Dipartimenti, CPDS e dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Nello stesso tempo, il NdV raccomanda una maggiore attenzione da parte dell'Ateneo, nella fase di autovalutazione, alla dimensione correlata agli aspetti della valutazione dei risultati, che si affianca alla dimensione della valutazione dei processi, come previsto dal sistema AVA3, con il supporto degli indicatori quali-quantitativi di cui al D.M. 1154/2021, che è importante monitorare con sistematicità.

In questa sezione, a conclusione della Relazione, vengono sintetizzati i principali suggerimenti e raccomandazioni del NdV, più diffusamente riportate nei precedenti paragrafi.

FOLLOW UP DELLE PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Il NdV rilevando che gli aspetti richiamati nel documento finale trasmesso da ANVUR nel 2019 non si configurano come vere e proprie condizioni, non ha proceduto nel corso del 2023 e neanche nel 2024, come da comunicazione trasmessa dalla Presidente di questo NdV ad ANVUR in data 31/05/2024, all'invio delle specifiche schede di superamento. Tuttavia, il NdV raccomanda all'Ateneo di proseguire con azioni specifiche di monitoraggio sull'efficacia delle azioni intraprese (rafforzamento in qualità delle procedure per il reclutamento dei Tutors e azioni di sensibilizzazione della partecipazione attiva da parte degli studenti alla vita dell'Ateneo e ai processi decisionali). Relativamente ai docenti a contratto, il NdV raccomanda l'adozione di un regolamento che ne inquadri il loro reclutamento, con verifica del curriculum scientifico o professionale a garanzia di un adeguato livello di competenze e preparazione a beneficio della qualità della didattica offerta.

VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DI ATENEO

AMBITO A - Strategia, pianificazione e organizzazione

Si conferma un giudizio positivo sulla impostazione del lavoro di AQ finalizzato alla formulazione e al monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, già espresso nella Relazione del NdV del 2023. Tale opinione viene ulteriormente rafforzata sulla base di alcune specifiche attività implementate nel 2023 (Relazione Performance Indicatori del Piano Strategico 2022-2024 e Riesame Del Sistema Di Governo). L'impostazione consente di identificare efficaci procedure di monitoraggio in relazione ai pilastri della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, in coerenza con il modello AVA3. Tale efficacia è dimostrata dal buon raccordo con la pianificazione triennale dei Dipartimenti (PTD) e con la struttura del monitoraggio annuale della loro attuazione nel (PAD). In sintesi, il NdV apprezza l'impostazione complessiva del sistema di AQ relativo all'ambito A di cui al modello AVA3, pur evidenziando la necessità di una maggiore attenzione alla strutturazione dell'impianto organizzativo dell'Ateneo, a livello sia centrale sia periferico (unità organizzative e responsabilità), necessario alla piena realizzazione degli obiettivi strategici in un approccio di piena integrazione tra politica strategica e organizzativa. Si raccomanda, inoltre, di perfezionare e maggiormente strutturare il repository interno dedicato alla raccolta e archiviazione della documentazione relativa all'AQ, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, dei Piani Triennali Dipartimentali (PTD) e dei Piani Annuali Dipartimentali (PAD). In questo caso, tali documenti sono comunque resi disponibili sul sito web delle singole strutture dipartimentali. Questo repository dovrebbe essere accessibile ai diversi attori coinvolti nei processi di AQ, al fine di garantire un flusso informativo adeguato e costante, favorendo così una piena condivisione delle informazioni e una piena efficacia nelle attività di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Si raccomanda, inoltre, di assicurare un'attiva partecipazione degli studenti alle diverse fasi finalizzate sia alla pianificazione sia al monitoraggio dei piani strategici, ai diversi livelli, sia di Ateneo sia di Dipartimento.

Il NdV apprezza il Piano Comunicazione di Ateneo 2022-2024, raccomandando l'avvio di attività specifiche di monitoraggio e di valutazione del suo grado di efficacia.

AMBITO B- Gestione delle Risorse

Si conferma un giudizio positivo sull'impostazione del lavoro finalizzato alla stima dei fabbisogni e alla costruzione dei piani di raggiungimento del personale strutturato necessario a garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa e dei servizi correlati, in linea con quanto già espresso nella Relazione del NdV del 2023. Il NdV apprezza l'impostazione complessiva del sistema di AQ relativo all'ambito B di cui al modello AVA3, pur evidenziando la necessità, da parte dell'Ateneo, di condurre un'attenta verifica e pianificazione relativamente agli sforzi da compiere per soddisfare i requisiti di cui al D.M. 1154/2021, consolidando un'Offerta Didattica di qualità e adeguati servizi agli studenti.

L'Ateneo attua una strategia economica-finanziaria in linea con gli obiettivi strategici definiti per la Didattica, la Ricerca, la terza Missione/Impatto Sociale. Dal bilancio 2023 si riscontra una buona sostenibilità degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali, in particolare per quanto attiene il rapporto tra proventi e costi operativi e il grado di solidità e liquidità finanziaria. Si raccomanda di mantenere un'elevata attenzione agli impatti prospettici sul costo del personale dei piani di adeguamento e degli incrementi stipendiali del personale docente e ricercatore e di monitorare con altrettanta attenzione il trend prospettico dei proventi da contribuzione studentesca in un orizzonte a medio/lungo termine.

AMBITO C- Processi di assicurazione della Qualità

Il NdV conferma una valutazione positiva dell'operato del PQA, che dimostra di avere calibrato la propria attività in relazione alla sfida di miglioramento del sistema di AQ. Si apprezzano il costante impegno e il puntuale rigore con cui il PQA ha dato risposta alle osservazioni del NdV, formulate nella Relazione Annuale 2022 con riferimento alla necessità di inquadrare efficacemente l'operato complessivo nel sistema AVA3.

Il NdV invita il Presidio a proseguire l'opera di accompagnamento degli attori del sistema di AQ dell'Ateneo nelle attività di autovalutazione ed esprime apprezzamento per la consapevolezza manifestata dal PQA rispetto alle aree che devono essere oggetto di ulteriore miglioramento.

Si ritiene utile l'implementazione di un cruscotto gestionale a supporto dell'attività di monitoraggio degli indicatori individuati per l'implementazione del PS di Ateneo (vedi anche osservazione emersa dal documento Riesame del sistema di Governo 2023 pag. 10) che sia funzionale alla condivisione, tra tutti gli attori dei processi di AQ, delle azioni pianificate e del loro stato di implementazione. Tale strumento è da intendersi anche quale mezzo utile per promuovere una cultura di accountability, rendendo più efficiente e responsabile l'intero processo di AQ.

Il NdV valuta positivamente il supporto offerto dal PQA alle CPDS, raccomandando di verificare costantemente il pieno coinvolgimento di membri studenti in rappresentanza di ciascun CdS della Facoltà, prevedendo un efficace collegamento e interazione tra CPDS e Gruppi AQ. Il Nucleo raccomanda, inoltre, ai Gruppi di AQ di dare riscontro delle segnalazioni di criticità ripetute nel tempo dalle CPDS, che necessitano di un'analisi sufficientemente approfondita in sede di riesame annuale (RUAM).

AMBITO D- Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

Il Nucleo valuta positivamente le procedure attuate dall'Ateneo per la verifica della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, con riferimento sia ai CdS sia ai Dottorati di Ricerca. Relativamente all'offerta formativa appare positiva la messa a sistema della RUAM dei CdS (che si affianca agli altri strumenti del RRC, ove predisposto, e alla SMA), quale strumento utile per l'analisi critica del percorso formativo, assicurando efficienza ed efficacia al sistema di Assicurazione della Qualità di cui all'ambito D.

Nella stessa RUAM vengono attenzionati in modo organico gli aspetti rilevanti per il processo di AQ del CdS, dalle risultanze dell'interazione con il CI, al raccordo con la CPDS e all'esperienza dello studente. Il sito web di Ateneo dà adeguata evidenza dell'offerta formativa e degli obiettivi formativi dei singoli CdS e della loro articolazione.

Come evidenziato al paragrafo relativo all'Ambito B, è opportuno che l'Ateneo prosegua nel percorso di massima attenzione alle azioni necessarie per il pieno soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità dell'Offerta formativa, partendo dalle risultanze della verifica ex-post del 2023. Il NdV proseguirà con il monitoraggio, con particolare attenzione ai corsi di nuova istituzione.

Con riferimento alle attività di Orientamento, il NdV raccomanda una loro strutturazione che valorizzi meglio la specificità dei diversi percorsi. Con riferimento agli studenti con esigenze speciali, si raccomanda la considerazione anche degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), oltre che degli studenti con disabilità.

Il NdV raccomanda anche di proseguire in un attento monitoraggio dello svolgimento efficace delle aule virtuali, per le quali si riscontrano alcuni valori non positivi degli indicatori di cui al PS di Ateneo (vedi analisi dei risultati di monitoraggio F.02 e F.08).

Per quanto attiene alla qualità dei servizi per la didattica, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di prevedere la raccolta anche delle opinioni dei Docenti (relativamente agli aspetti didattici, attrezzature e servizi a supporto) al fine di permettere ai Gruppi di AQ di integrare i punti di vista del personale docente su aspetti rilevanti dell'organizzazione del CdS e del percorso formativo.

AMBITO E- Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

Il Nucleo conferma un parere positivo sull'impostazione adottata dall'Ateneo in riferimento all'Ambito E (Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale) e sulla visione complessiva relativa ai Dipartimenti, in particolare per quanto riguarda la loro pianificazione strategica e il sistema di monitoraggio associato.

In questo contesto, il Nucleo conferma la raccomandazione ai Direttori di Dipartimento di integrare pienamente nella strategia dipartimentale il corso di Dottorato di Ricerca, ove presente.

Inoltre, si conferma la raccomandazione di implementare tra gli indicatori adottati internamente per la valutazione della qualità di Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale anche quelli previsti per l'Ambito E dal modello AVA3 (E1-E3) e quelli relativi alla valutazione dei Dipartimenti e dei corsi di Dottorato di Ricerca. Aspetto altrettanto rilevante è quello che fa riferimento alla declinazione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale presente nella strategia, sia dell'Ateneo, sia delle strutture dipartimentali: le azioni descritte paiono non cogliere tutti i possibili ambiti che, sulla base dell'interpretazione ormai consolidata della TM, spaziano dalle attività di trasferimento scientifico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, a quelle di public engagement, di promozione dell'autoimprenditorialità e di formazione continua, apprendimento permanente e didattica

aperta.

Il NdV rileva anche che le azioni declinate e declinabili con riferimento all'Ambito E potrebbero essere utilmente correlate alla dimensione internazionale, sulla quale si conferma necessario un maggior coinvolgimento sia a livello di Ateneo sia a livello dei Dipartimenti, con possibili ricadute anche sulla dimensione della Didattica, di cui all'Ambito di valutazione D, oltre che sul Dottorato di Ricerca.

Monitoraggio indicatori ANVUR di Ateneo

Il complesso degli indicatori di Ateneo analizzati delinea le peculiarità dell'Ateneo che si distingue, nel panorama degli Atenei telematici, per attrattività di "immatricolati puri" e con età media in diminuzione. Alcuni indicatori sulla regolarità delle carriere e sulla occupabilità evidenziano la necessità di alcune misure di monitoraggio e miglioramento in ambito di Orientamento. In questo contesto il NdV raccomanda che vengano rafforzate le misure di orientamento sia in ingresso, sia in itinere, sia in uscita, per supportare efficacemente gli studenti nel proseguimento degli studi, con un particolare focus sul passaggio dal primo al secondo anno per i corsi di laurea e in generale nel passaggio dal percorso di studi al mondo del lavoro. I dati degli indicatori sull'internazionalizzazione confermano la necessità di attenzione da parte dell'Ateneo in relazione a questa dimensione. Infatti, fermo restando che è fisiologico per gli Atenei telematici registrare modeste performance in relazione alla mobilità studentesca, resta importante che l'Ateneo acquisisca la consapevolezza in merito alla necessità di amplificare le connessioni internazionali per favorire lo scambio di conoscenze, promuovere collaborazioni accademiche e potenziare la mobilità anche virtuale di studenti e docenti, contribuendo così a una crescita culturale e scientifica su scala globale.

Inoltre, il NdV ritiene essenziale che venga avviata un'analisi sistematica degli indicatori qualitativi e quantitativi a supporto della valutazione previsti dal modello AVA3. A tal fine, sollecita la realizzazione di un cruscotto interno dedicato o l'implementazione di una procedura di reportistica che faciliti l'estrazione e l'elaborazione dei dati, garantendo un'integrazione efficace con il Cruscotto (Dashboard) fornito da ANVUR sulla piattaforma CINECA.

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO/DOTTORATI DI RICERCA

Stato di attuazione del Sistema di AQ dei CdS

Il Nucleo esprime apprezzamento per il sistema di AQ dei CdS attuato dall'Ateneo, riconoscendone il grado di maturazione e la guida fornita dal PQA. Raccomanda, al contempo, di porre particolare attenzione alle Azioni di miglioramento individuate nella RUAM, affinché siano chiaramente circostanziate e monitorate nel tempo per quanto riguarda lo stato di attuazione e i risultati conseguiti, con una definizione precisa di tempistiche e responsabilità.

Inoltre, si raccomanda di formulare, per il futuro, la documentazione di riesame in piena conformità al modello AVA3, includendo i punti di attenzione e gli aspetti da considerare (ove necessario e pertinente) come previsto dal modello stesso.

Stato di attuazione del Sistema di AQ dei PhD

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'avvio di un sistema strutturato di AQ per i Dottorati di Ricerca. Al contempo, raccomanda di prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Monitorare il mantenimento della qualificazione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti, fornendo evidenza delle specifiche aree di competenza dei docenti coinvolti nel progetto formativo;*
- Rafforzare la dimensione internazionale, anche strutturando e rendendo visibili collaborazioni con enti e università di rilievo per l'ambito specifico di formazione e ricerca, da sviluppare anche attraverso modelli di mobilità blended o virtuale;*
- Accrescere l'attenzione verso le attività di Ricerca e Terza Missione, intese in senso ampio, con riferimento alla valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale, all'imprenditorialità accademica, al trasferimento tecnologico e al public engagement/open science.*

Il NdV apprezza inoltre l'attività avviata dai Dottorati di Ricerca per il monitoraggio interno della produzione scientifica dei dottorandi, auspicando che venga istituita una raccolta sistematica dei dati – ad esempio attraverso un database integrato con le piattaforme informatizzate di Ateneo – riguardante la produzione scientifica dei dottorandi e dei dottori di ricerca, inclusi eventuali contributi alla Terza Missione/Impatto Sociale, rendendoli disponibili anche esternamente, compatibilmente con i meccanismi di protezione della proprietà intellettuale vigenti. Questo anche ai fini della piena valorizzazione del profilo di formazione alla ricerca di cui al bando VQR 2020-2024.

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Stato di attuazione del Sistema di AQ dei Dipartimenti

Nel complesso, il Nucleo considera i processi di AQ ben implementati a livello dipartimentale, ritenendo particolarmente apprezzabile l'attenzione dedicata a garantire la coerenza degli obiettivi e delle strategie con quelli dell'Ateneo. Appare inoltre ben organizzato il monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione, effettuato anche sulla base di opportuni indicatori quantitativi. E' stata inoltre migliorata, rispetto al passato, la presentazione dei Dipartimenti per mezzo del sito web, dal quale risultano effettivamente reperibili la gran parte dei documenti rilevanti, regolamenti e documenti di programmazione e monitoraggio delle attività. Si confermano, per il resto, le raccomandazioni raccolte nella sezione dedicata ai processi di AQ a livello di Ateneo relativamente all'Ambito E. In particolare, il Nucleo raccomanda che tutti i Dipartimenti a cui fa capo un Dottorato di Ricerca estendano il set di indicatori relativo a Dottorandi e Dottori (sull'esempio di quanto fatto attualmente dal DSI).

Da ultimo, il NdV raccomanda che venga avviata un'attività finalizzata alla pubblicazione di rapporti e piani relativi alle azioni a

favore della Sostenibilità e dell'eguaglianza di genere, con cadenza periodica programmata, che permetta un monitoraggio efficace dei risultati raggiunti a livello di Ateneo.

RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Con riferimento alla valutazione dell'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, il NdV ritiene che l'Ateneo dimostri consapevolezza dell'importanza della rilevazione e abbia strutturato adeguatamente le relative attività, con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Alcuni aspetti meritevoli di miglioramento sono stati evidenziati nel paragrafo conclusivo della Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

https://www.unimarconi.it/uploads/2024/05/Relazione_NdV_Rilevazione_Opinione_Studenti_aprile_2024.pdf).

In particolare, il Nucleo rileva che il grado di partecipazione alle indagini da parte dei laureati presenti, per alcuni CdS, margini di miglioramento e pertanto invita l'Ateneo a valutare modalità per un maggior coinvolgimento degli studenti laureati, eventualmente anche attraverso il supporto della rete Alumni o di simili iniziative volte a mantenere vitale il rapporto con l'Ateneo.

Il NdV segnala anche l'importanza di promuovere, attraverso un'opportuna campagna informativa, una consapevole partecipazione degli studenti e dottorandi alla procedura di valutazione della didattica, evidenziando il suo ruolo nel processo di AQ.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei dottorandi di ricerca, il Nucleo ritiene che la gestione dei relativi processi di AQ sia stata impostata e monitorata in modo adeguato nella fase di riesame del percorso di studi. Tuttavia, emerge la necessità di migliorare la procedura di condivisione dei risultati con tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	CdS: L20 Laurea in Scienze della Comunicazione e Media Digitali (07/12/2023)	Audizioni Se Altro specificare RUAM (Rapporto Unico Annuale di Monitoraggio)	Si	<ul style="list-style-type: none"> • Il Corso propone un percorso formativo descritto chiaramente (sito web ateneo) e coerente con gli obiettivi formativi definiti in fase di accreditamento iniziale del corso; • Il CdS dispone di un sistema di assicurazione della qualità coerente con le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo e di una struttura organizzativa funzionale alla realizzazione della propria strategia sulla qualità della didattica; • E' stato istituito un Comitato di Indirizzo rappresentativo dei settori rilevanti per il CdS; • Il monitoraggio interno annuale è svolto seguendo le linee guida PQA e riportando il tutto nella RUAM (Relazione Unica Annuale di Monitoraggio) ; • Il gruppo AQ svolge regolarmente una attività di sensibilizzazione dei docenti in relazione ai seguenti aspetti della didattica: ✓ Aggiornamento delle schede pubbliche degli insegnamenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • A seguito della recente costituzione del Comitato di indirizzo risulta importante far emergere maggiormente i contributi della consultazione e le soluzioni prese a livello di gruppo AQ; • Effettuare un aggiornamento continuo delle informazioni presenti nella Scheda SUA-CdS (obiettivi, percorso, profili, risultati apprendimento, modalità di verifica) verificando l'adeguatezza delle informazioni fornite; • Promuovere interventi correttivi laddove i contenuti e i programmi degli insegnamenti erogati non siano coerenti con gli obiettivi formativi; • Effettuare incontri collegiali annuali con i docenti del CdS per aggiornare i contenuti dei percorsi formativi anche in funzione delle opinioni della componente studentesca; • Dare evidenza di come le criticità evidenziate dal riesame del CdS (RUAM 2022) siano prese in carico dal Consiglio di Facoltà (attuazione degli interventi correttivi e successiva verifica dell'efficacia degli stessi) ; • Includere nella CPDS un docente per ciascun CdS coinvolto. 	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"> L20-Rapporto-Valutazione-Interna-del-CdS-2-pdf.pdf </div> L20- Rapporto di valutazione Interna Dicembre 2023

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	con Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	CdS : L18 Laurea in Economia Aziendale e Management e LM77 Laurea Magistrale in Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità (07/12/2023)	Audizioni Se Altro specificare RUAM (Rapporto Unico Annuale di Monitoraggio)	Si	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento dei CV; ✓ Calendarizzazione ed esecuzione delle aule virtuali; ✓ Fruizione della formazione docenti; Conclusa ✓ Incontri docente-tutor. • La CPDS svolge i suoi compiti in stretta sinergia con il gruppo AQ. • I CdS propongono percorsi formativi descritti chiaramente nel sito web di Ateneo; • I percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti in fase di accreditamento iniziale del corso; • I CdS dispongono di una struttura organizzativa funzionale alla realizzazione della propria strategia sulla qualità della didattica (Gruppo AQ); • E' stato istituito un Comitato di Indirizzo rappresentativo dei settori rilevanti per il CdS L18 e CdS LM77 (riportato in SuA-CdS); • Il monitoraggio interno annuale, svolto seguendo le linee guida PQA, è riportato nel Rapporto Unico di Monitoraggio RUAM (la prima nel 2023) • La CPDS svolge i suoi compiti in stretta sinergia con il gruppo AQ. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare un monitoraggio continuo delle informazioni presenti nella Scheda SUA-CdS (obiettivi, percorso, profili, risultati apprendimento, modalità di verifica) verificando l'adeguatezza delle informazioni fornite; • Allineare le schede di insegnamento delle discipline a quanto indicato dalla LG del PQA (https://www.unimarconi.it/PQA_LG_Format_scheda_insegnamento.pdf) e riportare gli obiettivi formativi come risultati di apprendimento attesi (descrittori Dublino); • Includere nei gruppi AQ la componente studentesca (per L18 e LM77); • Popolare la cartella Google-drive disposta dal PQA per tutti i gruppi AQ di Ateneo; • Dare evidenza formale delle attività del Comitato di indirizzo identificato e dell'efficacia della consultazione con le parti interessate; • Includere nel gruppo AQ e nella CPDS una componente studentesca per Ciascun CdS (L18 e LM77); • Dare evidenza di come le criticità evidenziate dal riesame del CdS (RUAM 2023) siano prese in carico dal Consiglio di Facoltà (attuazione degli interventi correttivi e successiva verifica dell'efficacia degli stessi). 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>Rapporto-Valutazione-Interna-del-CdS-L18-LM77-1-1-pdf.pdf</i> </div> <p>L18 e LM77- Rapporto di valutazione Interna Dicembre 2023</p>
3	Dipartimento Scienze Ingegneristiche (29/11/2023)	Audizioni Se Altro specificare Pianificazione Triennale e	Si	<ul style="list-style-type: none"> • Il DIS ha definito formalmente le proprie linee strategiche per lo studio, ricerca e terza missione sia 	<ul style="list-style-type: none"> • Includere nel Consiglio di Dipartimento un rappresentante dei dottorandi del Corso di Dottorato di ricerca in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità (coordinatore prof. Orecchini). • Definire un regolamento di assegnazione 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>Rapporto-Valutazione-Interna-del-Dipartimento-DIS-1-pdf.pdf</i> </div> <p>Dipartimento DIS - Rapporto</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	di Valutazione Interna Upload file Novembre 2023
		Monitoraggio Annuale		<p>nell'ambito del proprio Regolamento sia in modo più dettagliato nei documenti di pianificazione triennale e di riesame annuale. Inoltre, il DSI ha predisposto un sito web, accessibile dal sito di Ateneo e aggiornato con cadenza semestrale, dal quale è possibile reperire informazioni specifiche circa la vision del Dipartimento, l'organizzazione e le attività di ricerca svolta;</p> <ul style="list-style-type: none"> • I documenti di pianificazione triennale e di monitoraggio annuale (Piano Triennale 2022-2024 e Programma Annuale della Ricerca Dipartimentale 2022 rispettivamente) sono in linea con la Pianificazione Strategica di Ateneo (PSA 2022-2024) ed, allo stesso tempo, sono resi accessibili alla Governance tramite il sistema di archiviazione Google-Drive predisposto dal PQA; • La VRD (commissione per la Valutazione della Ricerca Dipartimentale) istituita ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, svolge le funzioni strettamente connesse con la qualità della ricerca dipartimentale e, con il supporto del PQA, si interfaccia con gli altri 	<p>dei fondi per l'attività di ricerca dei dottorandi che si integri con quello già definito a livello di Dipartimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere le potenzialità della piattaforma di gestione interna delle attività di ricerca con la Governance al fine di valutarne le potenzialità anche a livello di Ateneo. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>Dipartimenti dell' Ateneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il DSI dispone di un sistema di assicurazione della qualità in linea con le indicazioni predisposte dal PQA per i Dipartimenti. Il riesame interno del processo di Assicurazione della Qualità viene svolto attraverso due fasi importanti che si concretizzano nel Programma Annuale della Ricerca Dipartimentale e il Rapporto di riesame delle attività Dipartimentali di ricerca e terza missione; • Il DSI sostiene finanziariamente i progetti e le attività considerate “strategiche” per la realizzazione degli obiettivi di ricerca e di Terza Missione; • Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla ricerca sono descritte nel Piano Triennale. • Il DSI si è dotato di una piattaforma interna per la gestione ed il monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento (Best Practice). • IL DSI a set. 2023 ha avviato una prima valutazione intermedia della VQR degli afferenti al Dipartimento, al fine di analizzare le eventuali criticità ed intervenire dove esistono margini di miglioramento. 		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	CdS: LM38 Laurea magistrale in Lingue Moderne per la comunicazione internazionale (20/06/2023)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare RUAM (Rapporto Unico Annuale di Monitoraggio)	Si	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS dispone di un sistema di assicurazione della qualità coerente con le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo e di una struttura organizzativa funzionale alla realizzazione della propria strategia sulla qualità della didattica. • Periodica consultazione diretta (D.CDS.1.1) delle parti interessate attraverso il Comitato di Indirizzo costituito da organizzazioni professionali e rappresentanti del mondo del lavoro. • Il monitoraggio interno annuale svolto con regolarità, seguendo le linee guida PQA e riportando il tutto nella RUAM (Relazione Unica Annuale di Monitoraggio). • Costante revisione del percorso formativo in funzione delle indicazioni della CPDS, degli esiti delle OPIS, delle attività di monitoraggio (RUAM). • Planning delle attività di AQ del CdS e delle fasi di monitoraggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella RUAM (Rapporto Unico Annuale di Monitoraggio – LG PQA) non c'è evidenza delle attività intraprese (o da intraprendere) a seguito delle indicazioni/criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV (nelle relazioni annuali). • Negli appositi quadri della scheda SUA/CdS (A1.b) non sono riportati gli esiti più rilevanti emersi dalla consultazione periodica con il Comitato di Indirizzo. In particolare dando evidenza nei documenti di progettazione delle eventuali integrazioni apportate alla progettazione didattica del CdS a seguito dell'interlocuzione con gli stakeholder. • La composizione della CPDS (comune a più CdS della Facoltà di Ingegneria) non rappresenta adeguatamente tutti i CdS coinvolti. • Manca una componente internazionale nel Comitato di Indirizzo che possa contribuire allo sviluppo degli aspetti di internazionalizzazione del corso e delle professionalità in uscita. • Non sono definite le modalità per potenziare le attività di internazionalizzazione del CdS 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p><i>LM38- Rapporto- Valutazione- Interna- giugno2023-1- pdf.pdf</i></p> </div> <p>LM38- Rapporto di valutazione Interna Giugno2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	con Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	PhD : DOTTORATO DI SCIENZE FISICHE E INGEGNERISTICHE PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ (20 giugno 2023)	Audizioni Se Altro specificare Analisi Documentale	Si	<ul style="list-style-type: none"> • Il documento di progettazione iniziale (scheda anagrafica prodotta per la proposta al Ministero dell'Università e della Ricerca dell'accREDITAMENTO del Corso di Dottorato per il XXXIX ciclo) contiene il progetto formativo e di ricerca formulato dal Coordinatore e dal Collegio dei Docenti. • Il Corso di Dottorato di ricerca dispone di un sistema di assicurazione della qualità coerente con le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo e di una struttura organizzativa funzionale alla realizzazione della propria strategia sulla qualità del corso di dottorato. • Il Corso di Dottorato di ricerca dispone di un regolamento interno per la procedura di richiesta dei fondi da parte dei dottorandi. • Il Corso di Dottorato di ricerca ha definito la programmazione annuale delle attività formative. 	<p>L'Efficacia della gestione del processo di rilevazione a cura del PQA e lo stato di maturazione del Sistema di AQ dei Dottorati di Ricerca saranno valutati in maniera esaustiva dal NdV nella prossima annualità, quando il processo di rilevazione/monitoraggio sarà andato a regime. Dalla prima analisi svolta si suggerisce di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare evidenza delle risultanze emerse dalle consultazioni dirette con il comitato consultivo ai fini del continuo aggiornamento del percorso formativo e delle eventuali azioni promosse. • Definire l'organo preposto alle attività di AQ (pianificazione attività formative, attività promozione e visibilità, monitoraggio dati e opinioni, proposta azioni miglioramento) definite nel regolamento interno per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato. • Popolare il Google-drive predisposto dal PQA per archiviazione dei verbali del Collegio dei Docenti ed anche dei documenti/regolamenti interni. • Caricare sulla pagina del Corso di Dottorato presente sul sito web di Ateneo i CV dei componenti del collegio del Corso di Dottorato. • Caricare sulla pagina del Corso di Dottorato presente sul sito web di Ateneo la programmazione didattica del Corso di Dottorato 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>Rapporto-Valutazione-Interna-del-Corso-Dottorato-Scienze-Fisiche-e-Ingegneristiche-1-pdf.pdf</i> </div> <p>PhD Scienze Fisiche e Ingegneristiche - Rapporto di valutazione Interna Giugno 2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	con Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	PhD : DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE E POLITICHE (20 giugno 2023)	Audizioni Se Altro specificare Analisi documentale	Si	<ul style="list-style-type: none"> Il documento di progettazione iniziale contiene il progetto formativo e di ricerca formulato dal Coordinatore e dal Collegio dei Docenti. Il Corso di Dottorato di ricerca dispone di un sistema di assicurazione della qualità coerente con le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo e di una struttura organizzativa funzionale alla realizzazione della propria strategia sulla qualità del corso di dottorato. Il Corso di Dottorato di ricerca ha definito la programmazione didattica per l'anno solare 2023, regolarmente comunicata attraverso gli uffici di supporto ai dottorandi. La programmazione didattica è visibile sul sito web di Ateneo. 	<p>L'Efficacia della gestione del processo di rilevazione a cura del PQA e lo stato di maturazione del Sistema di AQ dei Dottorati di Ricerca saranno valutati in maniera esaustiva dal NdV nella prossima annualità, quando il processo di rilevazione/monitoraggio sarà andato a regime. Dalla prima analisi svolta si suggerisce di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aggiornare il regolamento interno per la procedura di richiesta dei fondi da parte dei dottorandi. Dare evidenza delle risultanze emerse dalle consultazioni dirette con il comitato consultivo ai fini del continuo aggiornamento del percorso formativo e delle eventuali azioni promosse. Definire l'organo preposto alle attività di AQ (pianificazione attività formative, attività promozione e visibilità, monitoraggio dati e opinioni, proposta azioni miglioramento) definite nel regolamento interno per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato. Popolare il Google-drive predisposto dal PQA per archiviazione dei verbali del Collegio dei Docenti ed anche dei documenti/regolamenti interni. Caricare sulla pagina del Corso di Dottorato presente sul sito web di Ateneo i CV dei componenti del collegio del Corso di Dottorato. 	<p><i>Rapporto-Valutazione-Interna-del-Corso-Dottorato-Scienze-Giuridiche-e-Politiche-1-pdf.pdf</i></p> <p>PhD Scienze Giuridiche e Politiche - Rapporto di valutazione Interna Giugno 2023</p>
7	PhD : DOTTORATO IN SCIENZE UMANE (20 giugno 2023)	Audizioni Se Altro specificare Analisi documentale	Si	<ul style="list-style-type: none"> Il documento di progettazione iniziale (scheda anagrafica prodotta per la proposta al Ministero dell'Università e della Ricerca dell'accREDITamento del Corso di Dottorato per il XXXIX ciclo) contiene il progetto formativo e di ricerca formulato dal Coordinatore e dal Collegio dei Docenti. Il Corso di Dottorato di ricerca dispone di un sistema di 	<p>L'Efficacia della gestione del processo di rilevazione a cura del PQA e lo stato di maturazione del Sistema di AQ dei Dottorati di Ricerca saranno valutati in maniera esaustiva dal NdV nella prossima annualità, quando il processo di rilevazione/monitoraggio sarà andato a regime. Dalla prima analisi svolta si suggerisce di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dare evidenza delle risultanze emerse dalle consultazioni dirette con il comitato consultivo ai fini del continuo aggiornamento del percorso formativo e delle eventuali azioni promosse. Definire l'organo preposto alle attività di AQ (pianificazione attività formative, attività promozione e visibilità, monitoraggio dati e opinioni, proposta azioni miglioramento) definite nel regolamento interno per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato. Popolare il Google-drive predisposto dal 	<p><i>Rapporto-Valutazione-Interna-del-Corso-Dottorato-Scienze-Umane-1-pdf.pdf</i></p> <p>PhD Scienze Umane- Rapporto di valutazione Interna Giugno 2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	PQA per archiviazione dei verbali del Collegio dei Docenti ed anche dei documenti/regolamenti interni. Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>assicurazione della qualità coerente con le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo e di una struttura organizzativa funzionale alla realizzazione della propria strategia sulla qualità del corso di dottorato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Corso di Dottorato di ricerca dispone di un regolamento interno per la procedura di richiesta dei fondi da parte dei dottorandi. • Il Corso di Dottorato di ricerca ha definito la programmazione didattica per l'anno solare 2023, regolarmente comunicata attraverso gli uffici di supporto ai dottorandi. <p>L'offerta formativa proposta (a distanza ed in presenza) è differenziata per i vari anni, e sono stati programmati al fine di promuovere la crescita dei Dottorandi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato realizzato un planning dettagliato per la gestione delle attività e procedure AQ del Corso di Dottorato. • È prevista una calendarizzazione degli incontri tra i dottorandi finalizzata alla presentazione dei risultati della ricerca, ai fini dello scambio e del confronto necessario alla crescita dei Dottorandi 	<ul style="list-style-type: none"> • Caricare sulla pagina del Corso di Dottorato presente sul sito web di Ateneo i CV dei componenti del collegio del Corso di Dottorato. • Caricare sulla pagina del Corso di Dottorato presente sul sito web di Ateneo la programmazione didattica del Corso di Dottorato. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	con Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
8	Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche (20/06/2023)	Audizioni Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Pianificazione Triennale e Monitoraggio Annuale	Si	<ul style="list-style-type: none"> Il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche ha definito e strutturato il suo profilo scientifico in linee di ricerca transdisciplinari. Il DSGP dispone di un regolamento interno e di un sistema di assicurazione della qualità funzionale alla realizzare della propria strategia sulla qualità della ricerca e della TM. All'interno delle sette «macro aree di ricerca», il Dipartimento si avvale di un ampio network di collaborazioni con università e centri di ricerca di eccellenza. Nel 2022 il Dipartimento ha nominato la Commissione Ricerca e Terza Missione e la Commissione per la valutazione dei progetti di ricerca, provvedendo ad approvare i relativi regolamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Il sistema di gestione dell'AQ della ricerca e della terza missione non appare ancora pienamente strutturato sebbene ne esistano i presupposti (indirizzi strategici esplicitati, un'organizzazione formalizzata a livello centrale e decentrato, strumenti di monitoraggio definiti), questi mancano ancora di una compiuta organicità. Il Piano Triennale della Ricerca Dipartimentale presenta alcuni target non coerenti con le attività del Dipartimento e con lo storico. 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>DSGP- Rapporto- Valutazione- Interna-giugno- 2023-2-pdf.pdf</i> </div> Dipartimento DSGP - Rapporto di valutazione Interna Giugno 2023
9	CdS : L7 Laurea triennale in Ingegneria Civile (23/03/2023)	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare RUAM (Rapporto Unico Annuale di Monitoraggio)	Si	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di un sistema di assicurazione della qualità coerente con le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo e di una struttura organizzativa funzionale alla realizzazione della propria strategia sulla qualità della didattica. Aggiornamento continuo delle informazioni presenti nella Scheda SUA-CdS (obiettivi, percorso, profili, risultati apprendimento, modalità di 	<ul style="list-style-type: none"> Nella RUAM (Rapporto Unico Annuale di Monitoraggio – LG PQA) non c'è evidenza degli esiti di tutti i monitoraggi effettuati (aule virtuali, incontro docenti-tutor, indicatori dell'esperienza dello studente come da LG del PQA) e delle attività intraprese per superare eventuali criticità. Nella RUAM non c'è evidenza delle attività intraprese (o da intraprendere) a seguito delle indicazioni/criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV (nelle relazioni annuali). In riferimento al monitoraggio degli studenti disabili, nella RUAM manca la loro opinione in riferimento ai servizi/supporto/orientamento offerto. Si dovrebbe inserire negli appositi quadri della scheda SUA/CdS (A1.b) gli esiti più rilevanti emersi dalla consultazione periodica con il Comitato di Indirizzo. La composizione della CPDS (comune a più CdS della Facoltà di Ingegneria) non rappresenta adeguatamente tutti i CdS coinvolti. 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>L7-Rapporto- Valutazione- Interna- marzo2023-1- pdf.pdf</i> </div> L7- Rapporto di valutazione Interna Marzo 2023

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>verifica) ed una verifica dell'adeguatezza delle informazioni fornite nelle schede di insegnamento (R3.A, R3B.5).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Periodica consultazione diretta (R3.A1, R3.D3) delle parti interessate attraverso un Comitato di Indirizzo costituito da organizzazioni professionali e rappresentanti del mondo del lavoro. • Costante revisione del percorso formativo in funzione delle indicazioni della CPDS (R3.CT), degli esiti delle OPIS, delle attività di monitoraggio (RUAM) e delle indicazioni del NdV. Monitoraggio dell'efficacia degli interventi proposti (R3.B1, R3.B3) ai fini dell'autonomia dello studente e della sua carriera formativa. • Continua attività di sensibilizzazione dei docenti in relazione ai seguenti aspetti della didattica: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aggiornamento delle schede pubbliche degli insegnamenti; <input type="checkbox"/> Calendarizzazione ed esecuzione delle aule virtuali; <input type="checkbox"/> Fruizione della formazione docenti; <input type="checkbox"/> Incontri docente-tutor; <input type="checkbox"/> Incremento di materiale didattico integrativo (discipline di base) <input type="checkbox"/> Realizzazione della lezione "zero" (aperta) 		

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

No

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Sì

SISTEMI DI MONITORAGGIO SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI STUDENTI LAUREATI (TABELLA 2 SEZIONE ALLEGATI PIATTAFORMA CINECA)

Attualmente l'Ateneo non è parte del consorzio interuniversitario Almalaurea e non ha implementato un sistema specifico di monitoraggio degli esiti occupazionali dei suoi studenti laureati. Il solo metodo di monitoraggio attualmente esistente consiste nell'analisi del feedback ottenuto tramite il questionario 6bis presente nel Documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano pubblicato dall'ANVUR il 09 gennaio 2013. Il contenuto del questionario e gli esiti di tale analisi relativi ai questionari dell'a.a. 2022/2023 sono stati discussi dal NdV nella Relazione sulla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti di Aprile 2024 (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/05/Relazione_NdV_Rilevazione_Opinione_Studenti_aprile_2024.pdf). Si ricorda qui che il questionario include effettivamente quesiti che aiutano a discriminare la frazione di studenti che già avevano un'occupazione nel corso degli studi (eventualità molto frequente in un ateneo telematico) da quella che ha trovato lavoro o ha migliorato la propria posizione lavorativa dopo la laurea. Si ricorda inoltre la modalità della rilevazione: la compilazione del questionario coinvolge i laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea, ed avviene tramite invio ai laureati di un link ad un modulo online, compilabile in forma anonima. Per cercare di ottenere la maggior copertura possibile, inoltre, l'invio del modulo viene poi seguito da un follow-up telefonico, dopo un intervallo di tempo fissato, nei casi di mancata compilazione del questionario. Nonostante tali procedure, non è facile raggiungere una copertura soddisfacente. Nella rilevazione relativa all'a.a. 2022/23, nessun laureato a 5 anni dalla laurea ha risposto al questionario, mentre sulle altre due categorie l'Ateneo ha ottenuto percentuali di risposta variabili tra il 43% e il 73% a seconda del CdS. Tali percentuali, pur rappresentando un notevole miglioramento rispetto al passato, appaiono migliorabili. Da notare, a tal proposito, che l'Ateneo si è dotato di una rete Alumni: sebbene essa stia ancora muovendo i primi passi, è attualmente in crescita e potrà in un prossimo futuro rivelarsi strategica per far sì che rimanga più vitale il rapporto dei laureati con l'Ateneo e che essi siano più responsivi anche in occasione dei monitoraggi.

Pertanto, il Nucleo rileva che il grado di partecipazione alle indagini da parte dei laureati presenti, per alcuni CdS, margini di miglioramento e pertanto invita l'Ateneo a valutare modalità per un maggior coinvolgimento degli studenti laureati, eventualmente anche attraverso il supporto della rete Alumni o di simili iniziative volte a mantenere vitale il rapporto con l'Ateneo.

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo non ha ancora avviato un lavoro sistematico finalizzato alla redazione dei bilanci di sostenibilità e di genere. La strategia sul tema della sostenibilità non trova specifica declinazione nel Piano Strategico 2022-2024, anche se dal 2014 ha sviluppato un progetto Sostenibilità, realizzando ricerche scientifiche multidisciplinari sulle peculiarità dell'insegnamento telematico dal punto di vista dei vantaggi in termini di sostenibilità socio-economico-ambientale e perseguendo obiettivi di miglioramento continuo in tale ambito.

<https://www.unimarconi.it/progetto-sostenibilita-unimarconi/>

L'Ateneo persegue inoltre gli obiettivi dell'Agenda 2030 sia attraverso la propria offerta formativa, che già da tempo propone un'ampia gamma di insegnamenti e corsi su questi argomenti, sia portando avanti una attività di ricerca sempre più legata ai temi della sostenibilità (vedi ad esempio il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità e il Dottorato di Ricerca in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'innovazione e la sostenibilità).

L'Ateneo inoltre aderisce alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile.

Il NdV raccomanda che venga avviata un'attività finalizzata alla pubblicazione di rapporti e piani relativi alle azioni a favore della Sostenibilità e dell'eguaglianza di genere, con cadenza periodica programmata, che permetta un monitoraggio efficace dei risultati raggiunti.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionari-pdf.pdf